

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

DICHIARAZIONE VOLONTARIA DI CARATTERE NON FINANZIARIO
AI SENSI DEL D.LGS. N. 254/2016

2022



CONCESSIONI
AUTOSTRADALI
VENETE

Lettera agli Stakeholder 4

Nota metodologica. 6

CAPITOLO 1

CHI SIAMO 8

1.1 Highlights 10

1.2 La nostra identità 12

1.3 La nostra storia 13

1.4 La rete autostradale 14

1.5 La Mission e i principi. 17

1.6 La performance economica 20

1.6.1 Valore generato e distribuito 20

CAPITOLO 2

L'APPROCCIO ALLA SOSTENIBILITÀ 24

2.1 La strategia regionale per lo sviluppo sostenibile. 26

2.2 Il contributo di CAV S.p.A.
agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile 28

2.3 La governance di sostenibilità 31

2.4 Gli stakeholder di CAV S.p.A.. 32

2.5 L'analisi di materialità e gli impatti di sostenibilità 36

2.6 La strategia ESG di CAV S.p.A. al 2025 40

CAPITOLO 3

SOCIETÀ TRASPARENTE 44

3.1 Assetto societario e struttura di governance. 46

3.2 Struttura operativa 48

3.3 Etica di business (focus sui diritti umani) 50

3.4 Modello organizzativo ex D.Lgs 231/2001. 52

3.5 Whistleblowing 53

3.6 Piano Triennale per la Prevenzione della
Corruzione e per la Trasparenza 56

3.7 Sistema di controllo dei rischi. 58

3.8 I sistemi di certificazione. 61

CAPITOLO 4

LA NOSTRA ATTENZIONE VERSO IL CAPITALE UMANO 62

4.1 Gestione capitale umano 64

4.2 Formazione dei dipendenti 69

4.3 Benessere e pari opportunità 70

4.4 Salute e sicurezza sul lavoro 72

CAPITOLO 5

LA RETE AUTOSTRADALE DI CAV S.P.A.. 74

5.1 La sicurezza della rete autostradale 76

5.2 La qualità del servizio e l'impegno verso i clienti . . 80

5.2.1 La carta dei servizi 84

5.2.2 La comunicazione sulla rete autostradale. 85

5.3 La gestione delle manutenzioni. 86

5.4 La mobilità sostenibile di CAV S.p.A. 89

5.5 Le nuove tecnologie e gli investimenti sostenibili . . 94

CAPITOLO 6

LA RESPONSABILITÀ AMBIENTALE 98

6.1 La protezione degli habitat naturali e della biodiversità . 100

6.2 La gestione della risorsa idrica 104

6.3 I consumi energetici e il cambiamento climatico. . 108

6.4 La gestione dei rifiuti 114

6.5 L'inquinamento acustico 115

CAPITOLO 7

LA RESPONSABILITÀ SOCIALE. 116

7.1 La sostenibilità della catena di fornitura 118

7.2 La digitalizzazione. 120

7.3 La gestione della privacy e cybersecurity 123

7.4 L'impegno per il territorio 124

ALLEGATI 128

GRI Content Index 129

Relazione della Società di revisione indipendente 135

INDICE GRI 138

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Gentili Stakeholder,

Concessioni Autostradali Venete CAV S.p.A. è da sempre attenta a recepire le principali novità del contesto in cui opera e quest'anno il nostro impegno verso la responsabilità ambientale, economica e sociale si traduce con la redazione della nostra prima Dichiarazione di carattere non Finanziario, al fine di consolidare il percorso di reporting intrapreso negli anni passati e dimostrando la nostra attenzione verso una visione integrata degli aspetti non più soltanto economici ma anche di natura ambientale, sociale e di governance.

Il 2022 è stato un anno ricco di cambiamenti: la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione (di cui vorremmo sottolineare la maggioranza femminile), i numerosi investimenti volti alla promozione di nuove tecnologie applicate alle infrastrutture e alla logistica, il consolidamento della Governance in ambito di Sostenibilità, l'attenzione costante alla sicurezza stradale così come l'impegno per la formazione dei giovani attraverso incontri mirati nelle Scuole del territorio.

Vogliamo raccontarvi gli sforzi fatti, le sfide incontrate e i traguardi raggiunti durante il 2022.

Operiamo in un settore costantemente in evoluzione dove la Sostenibilità è un tema che si declina in tutte le attività di CAV S.p.A.: dalla sicurezza stradale, alla salute e sicurezza dei nostri dipendenti, allo sviluppo di nuove tecnologie, al nostro impegno verso l'ambiente e alle relazioni con i diversi Stakeholder.

L'obiettivo è quello di poter rispondere in modo efficiente alle molteplici esigenze dei nostri Stakeholder, confrontandoci su temi rilevanti ed emergenti che toccano non soltanto la sfera economica ma anche quella sociale e ambientale, continuando

a fornire un servizio di altissimo livello. In particolare, quest'anno il nostro Management ha analizzato i diversi impatti generati dalla Società e derivanti dalle sue diverse relazioni di business al fine di determinare le tematiche rilevanti ad essi collegati; in questo modo è stato possibile individuare una più chiara e coerente strategia di sostenibilità per la Società.

Da sempre impegnati nella gestione delle sfide che si presentano ogni giorno nel lavoro, il nostro sguardo continua ad essere rivolto ad un futuro più sostenibile e realizzabile.

Il nostro scopo è quello di promuovere una mobilità sostenibile, individuare la sinergia fattiva con le diverse parti interessate e, non meno rilevante, poter tutelare e salvaguardare l'ambiente per le generazioni future.

Tutto questo è possibile se si attuano comportamenti concreti: le nostre Persone con l'energia, la competenza, l'ambizione e il desiderio di partecipare a questo cambiamento, contribuiscono ogni giorno a migliorare i servizi di viabilità e la qualità delle infrastrutture della Società.

Da sempre puntiamo alla ricerca e all'innovazione ma abbiamo anche posto l'attenzione alla collaborazione con i diversi Enti locali e alle relazioni con gli Stakeholder; questo perché pensiamo che i rapporti intercorsi nelle nostre relazioni di business siano alla base del nostro risultato, sia in termini economici che non.

Siamo fermamente convinti che realtà come la nostra debbano essere protagoniste di questo cambiamento verso una transizione ecologica ed energetica non soltanto attraverso i diversi attori coinvolti che operano nel contesto nazionale ma anche per rispondere ad un più alto bisogno che è quello di tutelare l'ambiente che viviamo e che lasceremo.

Vi auguriamo una buona lettura.



Il Presidente
Avv. Monica MANTO



L'Amministratore Delegato
Ing. Maria Rosaria Anna CAMPITELLI

NOTA METODOLOGICA

La Concessioni Autostradali Venete - CAV S.p.A. (di seguito anche “CAV S.p.A.” o “Società”) ha scelto di redigere volontariamente per il primo anno la Dichiarazione di carattere non finanziario (di seguito “DNF”) e si riferisce al periodo che intercorre dal 1° gennaio al 31 dicembre 2022 in conformità con gli articoli 3 e 7 del D.Lgs. n. 254 del 30 settembre 2016 (di seguito “il Decreto” o “D.lgs. 254/2016”), di attuazione della Direttiva 2014/95/UE, e contiene le informazioni relative ai temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani e alla lotta contro la corruzione, utili ad assicurare la comprensione delle attività svolte dalla Società, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto prodotto dalle stesse.

Con lo scopo di illustrare la modalità con cui la Società crea valore per i propri Stakeholder, con questo documento CAV S.p.A. presenta il proprio modello di business, gli input, gli output e i relativi risultati raggiunti, in linea con le strategie e gli obiettivi che ha identificato.

La DNF è stata redatta in conformità ai “Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards” definiti dal GRI nel 2016 ed aggiornati nel 2021, secondo l'opzione “with reference”.

Le informazioni in esso contenute si riferiscono agli impatti e ai temi identificati come materiali e i relativi indicatori, individuati con analisi che sono state approvate dall'Amministratore Delegato e dal Gruppo di Lavoro, composto dal top management di CAV S.p.A. e che hanno portato all'aggiornamento delle tematiche legate alla materialità già individuate nei precedenti Bilanci di Sostenibilità.

I contenuti della DNF fanno riferimento all'anno 2022 e, in particolare, alle attività sviluppate da CAV S.p.A. nel corso dell'anno, salvo diversamente indicato. Il documento fornisce, ove disponibile, indicazione dei trend dell'ultimo biennio (2021-2022), per consentire una valutazione sull'andamento delle attività della Società.

Il perimetro di rendicontazione fa riferimento a CAV S.p.A. al 31.12.2022. I dati economico-finanziari relativi alla creazione e distribuzione del valore aggiunto fanno riferimento a quelli inclusi nel Bilancio di Esercizio 2022 di CAV S.p.A., esaminato da Pricewaterhousecoopers S.p.A..

Al fine di garantire l'attendibilità delle informazioni riportate è stato limitato il più possibile il ricorso a stime. Le eventuali stime si basano sulle migliori informazioni disponibili o su indagini a campione.

La DNF è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di CAV S.p.A. in data 3 aprile 2023.

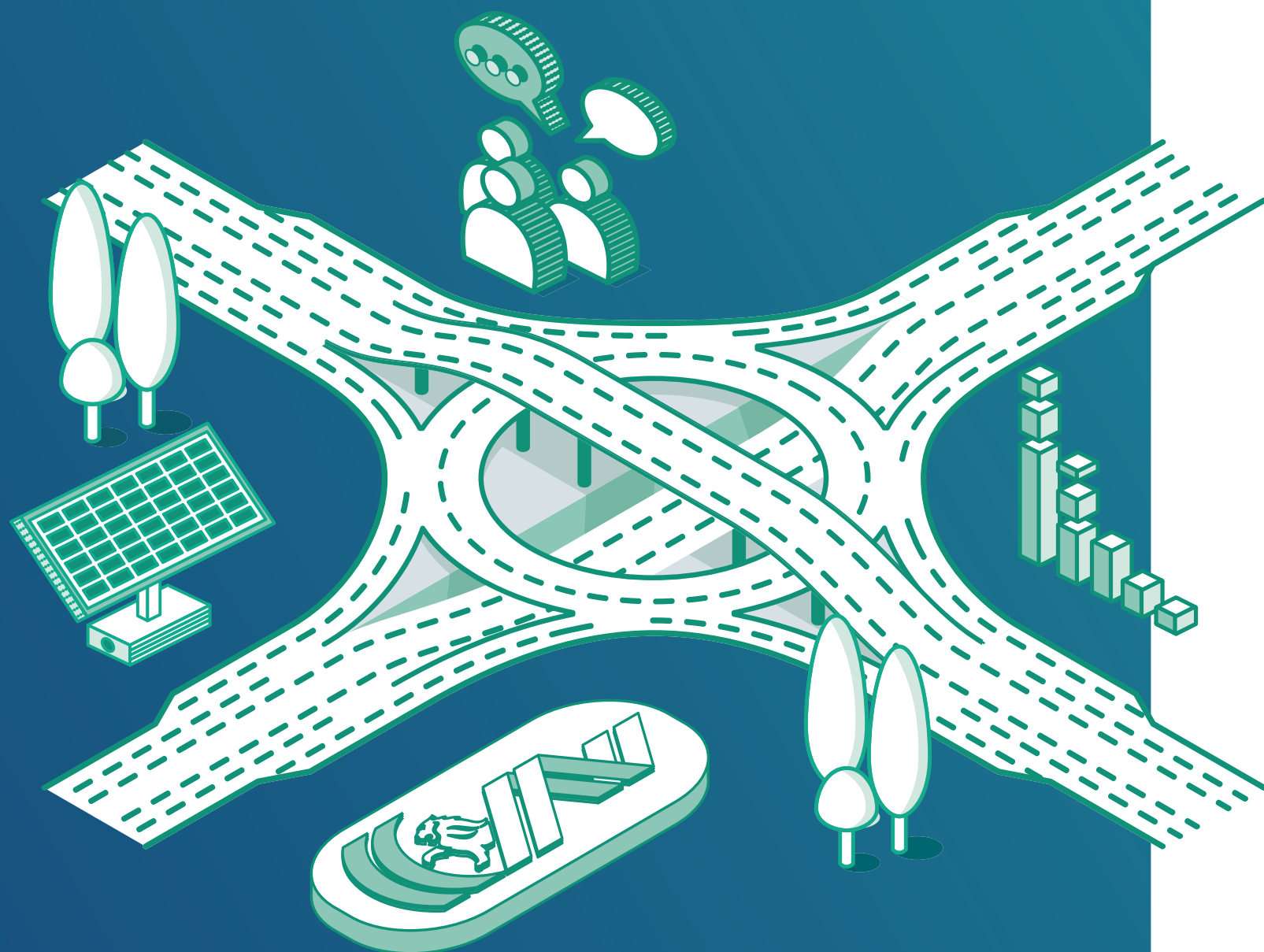
La DNF è inoltre oggetto di un esame limitato (“limited assurance engagement”), secondo i criteri indicati dal principio “International Standard on Assurance Engagements 3000 (Revised) – Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Financial Information” (“ISAE 3000 Revised”), da parte di Deloitte & Touche S.p.A. che, al termine del lavoro svolto, ha rilasciato la Relazione della Società di Revisione, allegata al presente documento.

LA DNF è pubblicata nella sezione “Società” del sito internet della Società (<https://www.cavspa.it/società>)

Chiarimenti e informazioni possono essere richiesti a: gandreello@cavspa.it.



01 CHI SIAMO



CAV S.p.A. punta a essere un'azienda all'avanguardia nella gestione delle infrastrutture di trasporto, in grado di anticipare le esigenze degli utenti e di fornire soluzioni innovative per il futuro della mobilità ed interconnettere le persone.

1.1 HIGHLIGHTS



Le Persone in CAV S.p.A.

214

Numero dipendenti al 31.12



Area economica

164.743.484 €

Il nostro fatturato



Ambiente

+7%

di energia elettrica autoprodotta
dal fotovoltaico



Sicurezza stradale

201.426

Clienti che giornalmente utilizzano
le infrastrutture di CAV S.p.A.

100%

della forza lavoro è assunta
con contratto a tempo indeterminato

24.593.579 €

Il nostro utile netto

-10%

di rifiuti prodotti

4.927.944

di km percorsi giornalmente

Oltre 3.000

ore di Formazione

7

Stazioni autostradali



1.2 LA NOSTRA IDENTITÀ

La Concessioni Autostradali Venete S.p.A. è stata costituita il 1° marzo 2008 ai sensi della legge L.244/2007 (art.2, comma 290) ed è una società per azioni che **gestisce in concessione tratte autostradali**.

La sede legale è a Venezia-Marghera - Via Bottenigo 64/A.

Ciò che rende CAV S.p.A. unica nel panorama delle concessioni autostradali italiane è la sua **ripartizione paritaria** a livello partecipativo tra ANAS S.p.A. e la Regione Veneto, che riflette la volontà di coniugare esigenze della mobilità di lunga percorrenza e dell'interesse territoriale.

Il compito principale di CAV S.p.A. riguarda la conduzione e l'esercizio di tutte le attività, atti e rapporti inerenti alla gestione dell'Autostrada A4-Passante di Mestre e della tratta autostradale Venezia-Padova e A57, compresa anche la manuten-

zione ordinaria e straordinaria. Inoltre, CAV S.p.A. si occupa di rimborsare all'ANAS le somme anticipate per la costruzione del Passante di Mestre e recuperare risorse da destinare ad ulteriori investimenti di infrastrutturazione nel Veneto.

La normativa vigente impone a CAV S.p.A. di destinare l'investimento complessivo degli utili in nuove infrastrutture per il Veneto, di concerto con la Regione e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

CAV S.p.A. collabora in sinergia con le autorità locali e competenti nella gestione delle infrastrutture del territorio, affinché siano efficienti e funzionali per la comunità. In particolare, l'azienda interagisce con diverse istituzioni, tra cui il Ministero degli Interni, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Polizia e l'Università.

1.3 LA NOSTRA STORIA

CAV S.p.A. ha assunto la gestione del Passante l'8 febbraio 2009, giorno della sua apertura, e successivamente, dal 1° dicembre 2009, ha ricevuto in carico la gestione di alcune tratte autostradali precedentemente gestite dalla Società delle Autostrade di Venezia e Padova, tra cui il tratto della A4 tra Padova e Mestre, il Raccordo Marco Polo e la Tangenziale Ovest di Mestre.

Inizialmente, la CAV S.p.A. ha assorbito l'intera struttura organizzativa del precedente concedente autostradale per essere in grado di gestire efficacemente l'attività autostradale.

Tale operazione le ha permesso di acquisire nell'immediato una struttura con persone in grado di far fronte da subito alla complessa attività che una gestione autostradale richiede.

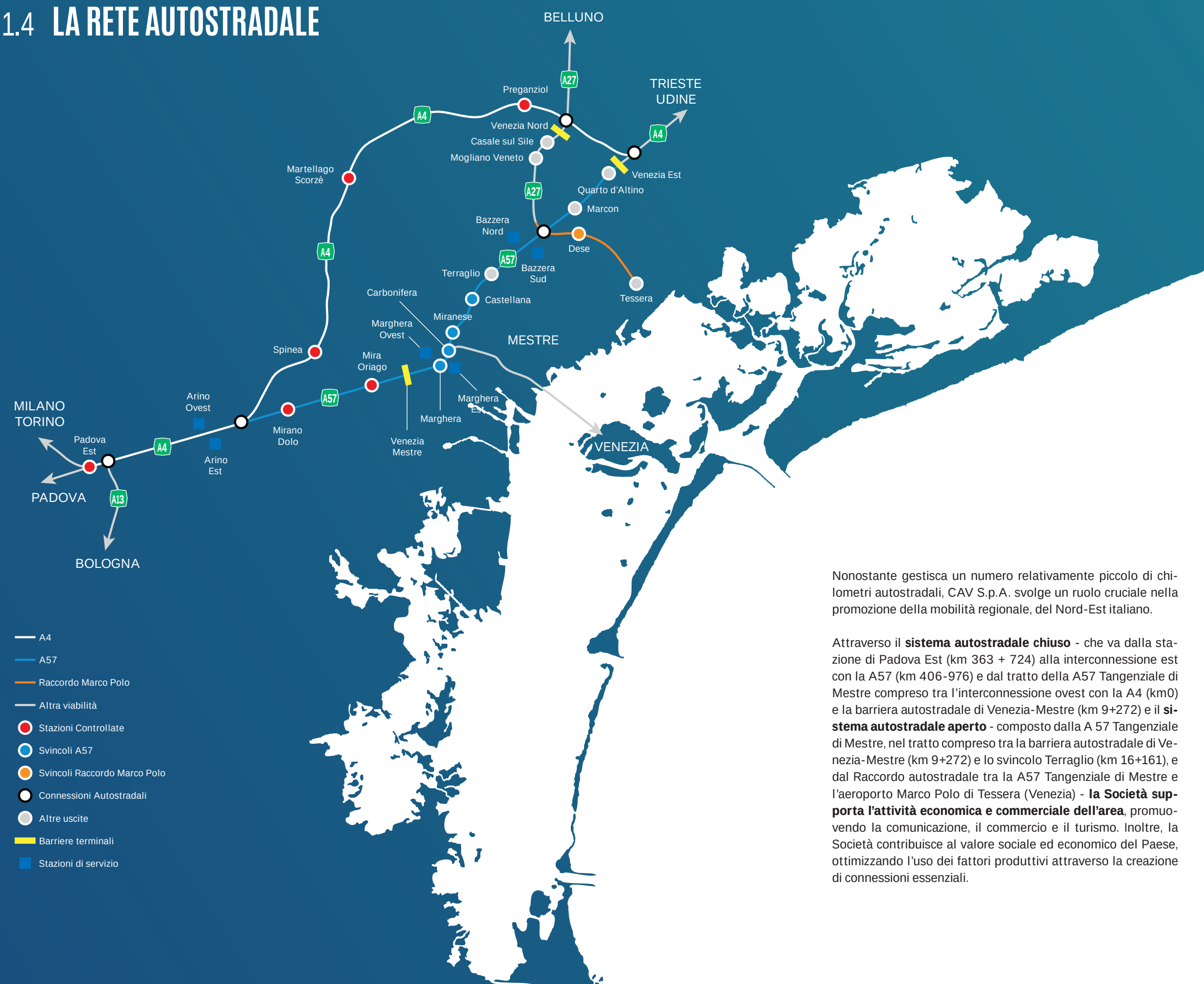
Il **primo obiettivo** di CAV S.p.A. riguardava il **finanziamento dei costi di costruzione del Passante**, un'infrastruttura essenziale per la mobilità del Nord-Est e del sistema Paese.

Il **secondo obiettivo** riguardava la gestione e l'esercizio di tutte le attività, gli atti ed i rapporti inerenti alla gestione, inclusa la manutenzione, dell'Autostrada A4: variante di Mestre Passante autostradale, della tratta autostradale Venezia-Padova, della Tangenziale di Mestre e del raccordo Marco Polo, gestione che è regolamentata dalla concessione sottoscritta con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Il **terzo obiettivo** di CAV S.p.A. riguardava il compimento e l'esercizio di tutte le attività, gli atti e i rapporti inerenti alla realizzazione e la gestione degli ulteriori investimenti di infrastrutturazione viaria che saranno indicati dalla Regione Veneto, di concerto con il Ministero delle Infrastrutture.

Complessivamente questi obiettivi riflettono ancora oggi l'impegno significativo di una Società che si distingue per il suo commitment assunto verso il territorio in cui opera ed in tale direzione sta dirigendo i propri sforzi.

1.4 LA RETE AUTOSTRADALE



Nonostante gestisca un numero relativamente piccolo di chilometri autostradali, CAV S.p.A. svolge un ruolo cruciale nella promozione della mobilità regionale, del Nord-Est italiano.

Attraverso il **sistema autostradale chiuso** - che va dalla stazione di Padova Est (km 363 + 724) alla interconnessione est con la A57 (km 406-976) e dal tratto della A57 Tangenziale di Mestre compreso tra l'interconnessione ovest con la A4 (km0) e la barriera autostradale di Venezia-Mestre (km 9+272) e il **sistema autostradale aperto** - composto dalla A 57 Tangenziale di Mestre, nel tratto compreso tra la barriera autostradale di Venezia-Mestre (km 9+272) e lo svincolo Terraglio (km 16+161), e dal Raccordo autostradale tra la A57 Tangenziale di Mestre e l'aeroporto Marco Polo di Tesserà (Venezia) - **la Società supporta l'attività economica e commerciale dell'area**, promuovendo la comunicazione, il commercio e il turismo. Inoltre, la Società contribuisce al valore sociale ed economico del Paese, ottimizzando l'uso dei fattori produttivi attraverso la creazione di connessioni essenziali.



Oltreconfine le infrastrutture gestite da CAV S.p.A., come la A57 Tangenziale di Mestre e il Raccordo autostradale tra la Tangenziale di Mestre e l'aeroporto Marco Polo di Venezia, le permettono di svolgere un ruolo fondamentale all'interno delle reti di collegamento europee. Infatti, queste infrastrutture fungono da punto di connessione tra l'itinerario europeo E70, che va dalla Spagna alla Turchia, e l'itinerario E55, che collega la Svezia alla Grecia.

Il sistema autostradale gestito da CAV S.p.A. si raccorda con importanti strutture finalizzate a modalità di trasporto diverse:



STAZIONI



PORTI



AEROPORTI



INTERPORTI



1.5 LA MISSION E I PRINCIPI

La mission principale di CAV S.p.A. consiste nella gestione del Passante di Mestre, dell’autostrada A4 tra Padova e Venezia e delle tratte di sua competenza, della tangenziale di Mestre e il raccordo Marco Polo, con l’obiettivo di fornire un servizio di qualità al territorio.

Fin dalla sua fondazione, l’azienda ha riconosciuto la necessità di adeguare la propria struttura organizzativa alle esigenze nell’ambito della sua attività, senza però compromettere la continuità della sua operatività.

Ad oggi il processo di ammodernamento interdisciplinare denominato “CAV 2.0”, iniziato nel 2019, sta continuando con estremo successo. Il programma - basato su progetti infrastrutturali e di applicazione - **mira alla trasformazione digitale** dell’azienda al fine di garantire i massimi standard di sicurezza, affidabilità e monitoraggio delle infrastrutture e del traffico, nonché offrire nuovi servizi e informazioni per migliorare la sicurezza e il comfort dei viaggiatori. Tutto ciò si inserisce in una **prospettiva di crescita più sostenibile** e di **miglioramento del settore della mobilità**.

Per raggiungere la sua mission, la Società ha effettuato una riorganizzazione incentrata sui seguenti tre pilastri:

- 

L’attenzione al cliente autostradale
- 

La specializzazione dei compiti
- 

La responsabilizzazione e la crescita professionale

Questa riorganizzazione è stata il risultato di un’analisi approfondita della struttura aziendale che oggi conta la Direzione Amministrazione e Finanza, la Direzione Risorse Umane e Organizzazione, la Direzione Esercizio, la Direzione Tecnica e la Direzione Legale e Approvvigionamenti.

CAV S.p.A. sta quindi continuando il suo percorso di trasformazione che da un semplice gestore punta a diventare il leader del settore nella gestione e nell’individuazione di strategie per una mobilità intelligente e sostenibile con il fine di creare un ecosistema tecnologico favorevole all’interscambio tra le infrastrutture e i mezzi di nuova generazione.

La Società, inoltre, si impegna a promuovere i seguenti principi nella sua attività di gestione quotidiana:



Eguaglianza e imparzialità

Concessioni Autostradali Venete svolge la propria attività rispettando il principio di eguaglianza e imparzialità dei diritti dei Clienti, senza alcuna distinzione per motivi riguardanti sesso, razza, lingua, religione e opinioni politiche impegnandosi a garantire lo stesso trattamento, a parità di condizioni della prestazione erogata, sia tra le diverse aree geografiche sia fra le diverse categorie di Clienti. Si impegna altresì ad essere coerente ai principi di imparzialità e pari opportunità tutelando anche il valore della concorrenza leale astenendosi da comportamenti collusi, predatori e di abuso di posizione dominante.



Continuità

Concessioni Autostradali Venete si impegna al mantenimento della funzionalità delle infrastrutture autostradali gestite come convenzionalmente previsto attraverso il monitoraggio, la manutenzione e l'innovazione delle stesse. Mettendo a disposizione dei Clienti le principali informazioni sulla viabilità ed il traffico autostradale nelle tratte in concessione.



Partecipazione

Ciascun Cliente può prospettare osservazioni o formulare suggerimenti per un confronto costruttivo teso al miglioramento delle prestazioni che la Concessioni Autostradali Venete offre.



Efficienza ed efficacia

Concessioni Autostradali Venete eroga il servizio oggetto di concessione con la massima diligenza per rispondere in modo efficace alle esigenze dei Clienti adottando misure organizzative, procedurali e tecniche, compatibili con le risorse disponibili e funzionali al raggiungimento dell'obiettivo.



Cortesia e trasparenza

Concessioni Autostradali Venete attraverso i propri dipendenti, si impegna ad erogare al pubblico prestazioni con la massima cortesia, assicurando disponibilità e accessibilità alle informazioni sui servizi offerti nell'ottica di un rapporto collaborativo e di elevata professionalità.



Tutela della Privacy

Concessioni Autostradali Venete si impegna a garantire la privacy dei propri Clienti. Il Cliente ha il diritto di essere informato sulle modalità di trattamento dei propri dati personali con linguaggio semplice e comprensibile e di esprimere un consenso libero, differenziato e revocabile in relazione alle diverse possibilità di utilizzo dei dati anche da parte di terzi autorizzati.

1.6 LA PERFORMANCE ECONOMICA

La CAV S.p.A. è unica tra le Società di concessioni autostradali in Italia in quanto ha l’obbligo di investire tutti i suoi utili in nuove infrastrutture per il Veneto in collaborazione con la Regione e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. A differenza delle altre Società, non ci sono dividendi che vengono distribuiti tra i soci (Anas e Regione Veneto).

La Convenzione stipulata tra la CAV S.p.A. e ANAS S.p.a. (ora Ministero delle Infrastrutture e Trasporti) prevede un piano di investimenti per un importo totale di 1.212 milioni di euro. Questo piano include spese per il Passante di Mestre (al netto del contributo pubblico), subentro alla precedente Concessio-

naria, investimenti per impegni convenzionali della concessionaria Venezia Padova, opere complementari al Passante di Mestre, contributi a terzi e investimenti funzionali all'esercizio dell'autostrada.

1.6.1 Valore generato e distribuito

CAV S.p.A. si impegna a perseguire una performance finanziaria positiva, proteggere gli interessi degli azionisti e generare valore a breve, medio e lungo termine, a questo proposito Concessioni Autostradali Venete ha dimostrato di saper creare ricchezza attraverso l’attenzione al capitale umano, la valorizzazione delle risorse e delle competenze, l’adozione di pratiche di gestione virtuose per le infrastrutture (progettazione, implementazione, gestione impiantistico-tecnologica) e un’ampia gamma di servizi per i suoi viaggiatori. Nel corso degli anni, CAV ha registrato una crescita tangibile e continua a perseguire il proprio sviluppo, contribuendo alla creazione di benessere e progresso economico.

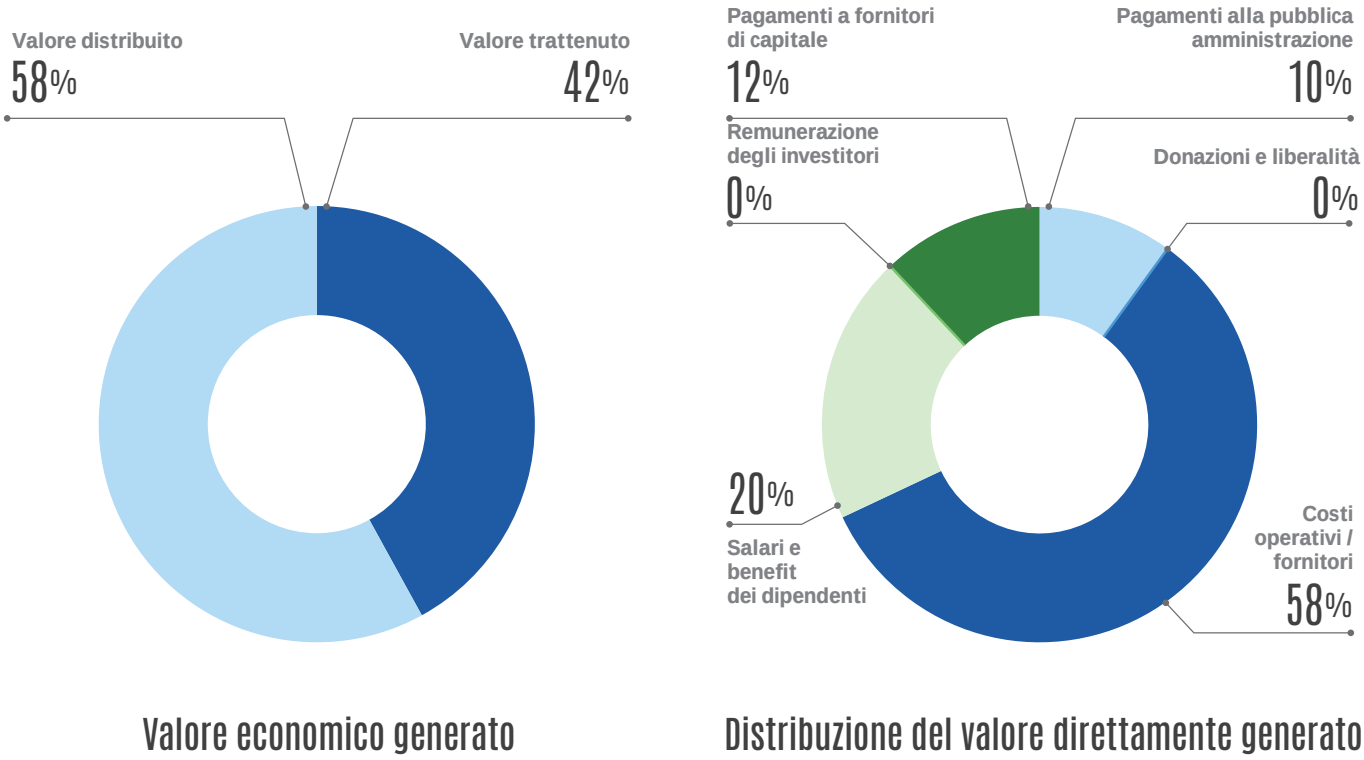
La garanzia di una redditività stabile a lungo termine consente di soddisfare le aspettative dei due principali azionisti e creare valore per un’ampia gamma di stakeholder. Ciò include la salvaguardia dei posti di lavoro per i dipendenti, lo sviluppo di infrastrutture a elevati standard ambientali, il supporto alle imprese fornitrici di opere e servizi, il finanziamento di iniziative locali e il contributo alla pubblica amministrazione.

A dimostrazione dei costanti risultati positivi di CAV, si fornisce il valore economico generato nel 2022 da CAV S.p.A. è stato pari a Euro 167.457.121 e redistribuito ai propri stakeholder.

VALORE ECONOMICO DIRETTO GENERATO E DISTRIBUITO		2022
Valore Economico Generato		167.457.121
Valore Economico Distribuito		97.642.314
Costi operativi / Remunerazione dei fornitori		56.294.309
Remunerazione per i dipendenti		19.573.336
Remunerazione dei finanziatori		12.090.622
Remunerazione degli investitori (dividendi)		_*
Remunerazione della pubblica amministrazione		9.684.047
Donazioni e liberalità		-
Valore Economico Trattenuto		69.814.807

*In linea con lo statuto della Società non sono stati distribuiti dividendi.

Di seguito si mostrano nel dettaglio le principali categorie di stakeholder a cui è stato distribuito il valore economico generato da CAV S.p.A..



Come mostrato dal grafico “Distribuzione del valore direttamente generato” di cui sopra, la categoria a cui viene distribuita la frazione più consistente del valore economico generato da CAV è quella dei fornitori con un valore distribuito di circa 56,3 milioni, la seconda classe è quella dei dipendenti con un totale di circa 19,5 milioni, relativa agli stipendi,

ai contributi previdenziali e all'accantonamento per il trattamento di fine rapporto, a seguire si può osservare la categoria dei finanziatori, ovvero istituti finanziari o di credito, con un totale di circa 12 milioni, ed infine, sotto forma di pagamenti di imposte, CAV distribuisce circa 9,7 milioni alla Pubblica Amministrazione.

PROJECT BOND

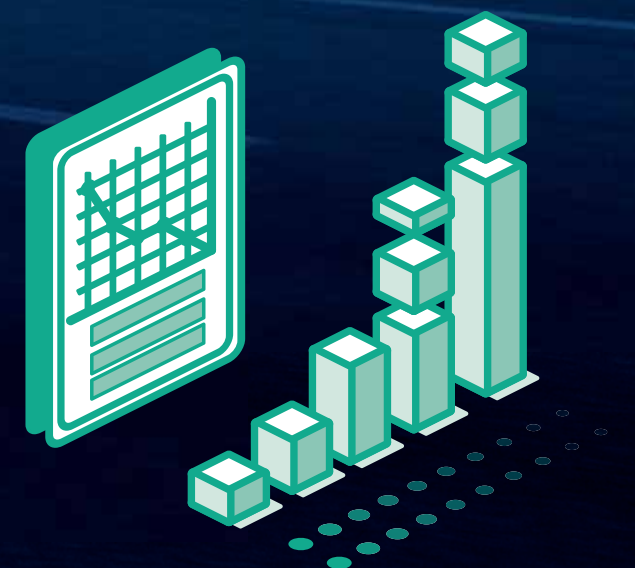
Nell'aprile 2016 CAV S.p.A. ha emesso il primo Project Bond (un'emissione obbligazionaria destinata a grandi investitori) – grazie alla garanzia BEI (Banca Europea per gli Investimenti) pari al 20% dell'importo dell'emissione (art. 157, D.Lgs. 12 aprile 2016 n. 163), prima operazione finanziaria di questo tipo in Italia, una delle quattro in Europa.

Il Bond, del valore di 830 milioni di euro, ha consentito a CAV S.p.A. di reperire le risorse finanziarie necessarie per rimborsare integralmente il debito ANAS derivante dai costi sostenuti per la costruzione del Passante di Mestre, e di rimborsare anticipatamente il finanziamento erogato da Cassa Depositi e Prestiti del 2013, su provvista della BEI.

L'emissione obbligazionaria nella forma tecnica del Project Bond, attesta l'obbligo per CAV di ottenere periodicamente una valutazione di affidabilità creditizia con assegnazione di rating di credito sul lungo termine, e ciò nell'ottica di un costante monitoraggio da parte degli investitori istituzionali coinvolti nell'Operazione.

Nel corso del 2022 l'Agenzia di Rating ha confermato il rating societario pari a "Baa1" con l'Outlook negativo. Il dato risulta essere il migliore tra tutti quelli rilasciati da Agenzie di Rating a Società Italiane.

Il Bond è disciplinato dalla legge inglese e le obbligazioni sono quotate alla Borsa del Lussemburgo (Euro MTF). Il loro collocamento rivolto esclusivamente a investitori istituzionali qualificati, sulla base di tranches minime a partire da 100.000 euro con multipli integrali di 1.000 euro fino a euro 199.000, hanno destato particolare interesse nel mondo della finanza, superando il miliardo di euro di manifestazioni di interesse contro gli 830 milioni disponibili. In funzione di questo, i *bookrunner*, su indicazione di CAV S.p.A., hanno riparametrato gli importi assegnati e, al Fondo Solidarietà Veneto è stato riconosciuto il 100% di quanto richiesto in linea con la mission di sostegno al territorio di CAV S.p.A.



02 L'APPROCCIO ALLA SOSTENIBILITÀ



Negli ultimi anni, sempre più realtà nel settore autostradale si stanno concentrando sullo sviluppo sostenibile come parte integrante della loro strategia aziendale.

CAV, in particolare, ha sviluppato un approccio alla sostenibilità che mira a creare valore non solo per l'azienda, ma anche per la società e l'ambiente circostante.

In linea con gli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs)** delle Nazioni Unite, CAV si impegna a ridurre l'impatto ambientale delle proprie attività e a promuovere un ambiente di lavoro equo e sostenibile per i propri dipendenti e per la comunità.

Per raggiungere questi obiettivi, CAV ha condotto un'analisi di materialità per identificare i temi più rilevanti per i propri **stakeholder**, in modo da poter concentrare le risorse sui problemi più importanti e generare un impatto positivo sulla società e sull'ambiente.

2.1 LA STRATEGIA REGIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE



Il Veneto è una regione che si impegna per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) e ha recentemente approvato una strategia per il loro sviluppo sostenibile.

Questa strategia, approvata il 20 luglio 2020 dal Consiglio Regionale, mira ad individuare i principali strumenti per contribuire al raggiungimento degli obiettivi della Strategia Nazionale per lo Sviluppo sostenibile (SNSvS) nonché agli obiettivi e ai target contenuti nella Risoluzione “Agenda 2030 sullo Sviluppo Sostenibile” adottata dall’Assemblea Generale delle Nazioni Unite nel 2015.

La strategia è un documento di programmazione regionale, declinata in 6 macro-aree strategiche, che costituisce un riferimento per istituzioni, comunità territoriali, rappresentanze della società civile, imprese e cittadini.¹

Tra gli elementi che valorizzano la Regione, vi è l'elevata percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani, il consumo interno di materie prime, l'adozione di criteri ambientali minimi (CAM) da parte di enti pubblici nell'acquisto di beni e servizi, le emissioni di CO₂ in calo, lo stato chimico di laghi e fiumi migliore della media nazionale e il loro stato ecologico.

Per promuovere lo sviluppo sostenibile, le aziende devono investire in attività allineate agli SDGs e collaborare con gli stakeholder per raggiungere questi obiettivi. Ciò significa sostenere i pilastri del successo aziendale, in quanto nessuna azienda può avere successo in una società non prospera. L'impegno nell'avanzamento degli SDGs può aiutare le aziende ad aumentare la fiducia tra gli stakeholder, rafforzare la propria capaci-

tà operativa, ridurre i rischi legali, di reputazione e di altro tipo, costruire le basi necessarie per sostenere i costi o le richieste imposte dalle normative future.

In questo contesto, CAV S.p.A ha un ruolo importante nella promozione e collaborazione per lo sviluppo sostenibile della Regione. Lo sviluppo delle infrastrutture deve essere considerato come volano dello sviluppo economico in quanto permette un aumento rapido e sostenuto del tenore di vita delle persone, rafforza e abilita le capacità delle comunità, fornisce soluzioni tecnologiche per un'industrializzazione che rispetti l'ambiente, favorisce l'accesso a posti di lavoro e all'informazione, nonché all'istruzione e alle cure mediche. La trasversalità del Goal 9 “Imprese, Innovazione e Infrastrutture” tocca ed influenza il raggiungimento degli altri 16 obiettivi di sviluppo sostenibile in quanto la crescita di produttività e dei redditi, così come migliori risultati nella sanità e nell'istruzione, richiedono il riconoscimento della centralità delle infrastrutture stradali quale abilitatore essenziale per lo sviluppo sostenibile della Società.

1. Per maggiori dettagli, si rimanda al seguente link: <https://venetosostenibile.regione.veneto.it/strategia-regionale-srsvs>



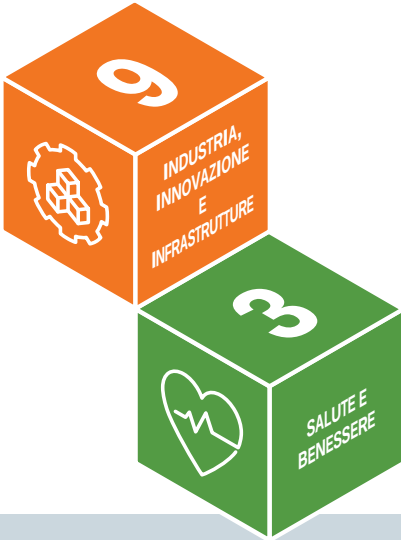
2.2 IL CONTRIBUTO DI CAV S.p.A. AGLI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE

L'identificazione degli SDGs e la loro correlazione ai temi identificati come materiali costituisce un input al processo di definizione dei contenuti della DNF 2022 di CAV S.p.A, in linea con i principi di rendicontazione dei GRI Standards (accuratezza, equilibrio, chiarezza, comparabilità, completezza, contesto di sostenibilità, tempestività, verificabilità), e una linea guida per delineare le future strategie d'azione per la riduzione degli impatti legati alla sostenibilità.

Macro Aree Strategiche della Regione Veneto



Per un sistema resiliente:
rendere il sistema più forte
e autosufficiente



Per l'innovazione a 360 gradi:
rendere l'economia e l'apparato
produttivo maggiormente protagonisti
nella competizione globale



**Per il benessere
di comunità e persone:**
creare prosperità diffuse



Per un territorio attrattivo:
tutelare e valorizzare l'ecosistema
socio-ambientale



**Per una riproduzione
del capitale naturale:**
ridurre l'inquinamento
di aria, acqua e terra



Per una governance responsabile:
ripensare il ruolo
dei governi locali anche
attraverso le nuove tecnologie

Macro Aree Strategiche della Regione Veneto

Grazie alla rete di competenza che comprende il Passante, il tratto della A4 tra Padova e Mestre, il Raccordo Marco Polo e la Tangenziale Ovest di Mestre, C.A.V. rappresenta la rete che collega realtà e offre possibilità di comunicazione, relazione e sviluppo sociale, economico e imprenditoriale.

L'innovazione è al centro della politica aziendale di C.A.V. L'azienda si sta adoperando su diversi fronti:

- Interazione veicolo - strada necessaria per il raggiungimento di livelli sempre più evoluti di guida assistita, in vista anche delle partecipazioni a progetti di livello europeo come "e-roads".
- Monitoraggio in real-time dello stato delle infrastrutture, del traffico e degli eventi con tecnologie 4.0 e dispositivi IOT;
- Raccolta dati attraverso droni, sensori, tablet, smartphone, totem e dispositivi wearable;
- Rete di distribuzione di energia elettrica dedicata per la ricarica di veicoli elettrici;
- Sistema di esazione free flow: sviluppo sistema di esazione senza obbligo di biglietto o dispositivo dedicato a bordo.

A partire dalle attività di prevenzione e aiuto durante il periodo della pandemia, l'impegno di CAV S.p.A verso le proprie persone è provato dalle pratiche di attenzione del benessere dei dipendenti, tramite attività di screening medico e campagne antinfluenzali. Per CAV S.p.A. l'uguaglianza di genere è un tema importante: ad oggi le donne quadro sono rappresentate per il 33%.

CAV S.p.A. viene considerata una realtà autostradale che si presta come strumento per lo sviluppo di progetti di ricerca e sviluppo legati alla biodiversità e alla protezione dell'ambiente, principalmente con collaborazioni accademiche. Grazie a monitoraggi mirati e alla creazione di valore a disposizione di tutti, CAV S.p.A. è in grado di contribuire alla tutela e alla valorizzazione dell'ecosistema socio-ambientale in cui opera. A partire dal 2020 CAV S.p.A. ha sviluppato il progetto pilota del Passante Verde 2.0 che prevede l'arricchimento naturale da un punto di vista boschivo ed un miglioramento della qualità dell'aria e all'assorbimento degli inquinanti lungo la tratta di competenza della Società. Inoltre, CAV sta lavorando alla realizzazione di una ciclovia percorribile in sicurezza, che contribuirà alla promozione di uno stile di vita attivo e sano.

La riduzione dell'inquinamento atmosferico, idrico e del suolo è un tema fondamentale per CAV S.p.A. che a tal fine ha investito negli anni in maniera considerevole per ridurre i propri impatti ambientali, adottando azioni mirate che comprendono l'elettrificazione del proprio parco mezzi aziendali, l'efficientamento energetico, la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili tramite 2 impianti fotovoltaici uno nel tratto tra Padova Est ed il bivio A4-A57 e l'altro lungo il Passante di Mestre in località Campocroce e installato un nuovo impianto fotovoltaico da 180 KW sulle pensiline dei parcheggi interni adiacenti alla sede di Marghera che a breve permetterà l'autosufficienza energetica degli uffici per la maggior parte delle ore del giorno, sistemi di trattamento delle acque meteoriche e progetti legati al monitoraggio degli inquinanti per dilavamento delle acque autostradali e alla valutazione della presenza di microplastiche nelle acque meteoriche.

Dato l'impatto significativo sull'ambiente e sulla società in cui opera, è fondamentale che l'attività di CAV S.p.A. sia svolta e gestita in modo responsabile e sostenibile. CAV S.p.A. ha riconosciuto l'importanza della governance responsabile e ha adottato diverse iniziative per garantire che la sua attività sia svolta in modo etico e sostenibile. Uno dei passi più importanti in questa direzione è stato l'adozione del "Regolamento interno in materia di segnalazione degli illeciti Whistleblowing Policy". Questo regolamento fornisce un canale formale per i dipendenti e gli stakeholder di segnalare eventuali illeciti o comportamenti scorretti all'interno dell'azienda. Ciò garantisce che eventuali problemi possano essere affrontati tempestivamente e in modo efficace.

Il contributo di CAV S.p.A.

Il contributo di CAV S.p.A.



I criteri ESG e l'Agenda 2030 dell'ONU, in particolare, sono obiettivi e direttive comuni europee in ambito di Sostenibilità che stanno orientando il mondo della gestione delle infrastrutture ad un approccio sempre più consapevole per **l'ambiente, le persone e la società** in cui le aziende operano. CAV S.p.A, consapevole del suo contributo allo sviluppo economico sostenibile accoglie e recepisce queste direttive ponendosi l'obiettivo di costruire insieme ai propri stakeholder progetti e servizi sempre più orientati alla Sostenibilità ed in questa prospettiva rientra l'istituzione del Comitato di Sostenibilità.

2.3 LA GOVERNANCE DI SOSTENIBILITÀ

Comitato di Sostenibilità

Il **Comitato di Sostenibilità** di Concessioni Autostradali Venete, al fine di garantire una gestione più strutturata sui temi ESG, è istituito come organo collegiale con pieni ed autonomi poteri di azione e controllo deputato a fornire supporto propositivo e consultivo al Consiglio di Amministrazione, con cui collabora per la definizione delle strategie e le funzioni dedicate all'implementazione dei vari progetti.

Composizione

La **composizione** di tale comitato è stata pensata per avere al suo interno le principali funzioni corporate, di business e dal Top Management di CAV S.p.A. nonché esperti di rilievo internazionale in materia di sostenibilità. Per tale motivo la struttura è data da **5 componenti**, di cui almeno un Consigliere di Amministrazione non esecutivo, due figure interne e almeno una figura esterna. La nomina e la durata del mandato di tali figure spettano al Consiglio di Amministrazione, il quale ha il potere di revocare con provvedimento motivato o di sostituire nel caso di mancanza i membri.

Le attività

Le **attività** del Comitato di Sostenibilità possono anche comprendere valutazioni o l'assunzione di decisioni che integrano le strategie aziendali, interazioni con gli stakeholder o altre tematiche aziendali legate alla sostenibilità, per tale ragione, le riunioni del Comitato sono rese aperte all'Amministratore Delegato e il Presidente del Consiglio di Amministrazione. Possono altresì partecipare il Presidente del Collegio Sindacale e gli altri sindaci effettivi nonché, su invito del Presidente del Comitato, altri componenti del Consiglio di Amministrazione o della struttura della Società, per fornire informazioni ed esprimere le valutazioni di competenza con riferimento ai singoli punti all'ordine del giorno.

Nell'espletamento delle sue funzioni operative e consultive e con un'adeguata attività istruttoria, il Comitato ha la facoltà ed il compito di accedere alle informazioni, alle funzioni e alle strutture aziendali, in base agli ambiti di competenza, necessarie per lo svolgimento dei propri compiti, nei limiti del budget annuale assegnato dal Consiglio di Amministrazione e delle materie di propria competenza. Al fine di adempiere alle proprie responsabilità, svolge i seguenti compiti:

- Promuovere l'integrazione della sostenibilità nelle strategie e nella cultura dell'azienda e favorirne la diffusione presso i dipendenti, gli azionisti, gli utenti, i clienti, il territorio e, in generale, tutti gli stakeholder;
- Supervisionare i temi di sostenibilità, connessi all'esercizio delle attività di impresa e alle dinamiche di interazione di quest'ultima con tutti gli stakeholder, ed esaminare le principali regole e procedure aziendali che risultano avere rilevanza nel confronto con gli stessi;
- Esaminare le strategie no profit della Società;
- Monitorare, per le materie di competenza, l'adeguatezza del Codice Etico e la sua effettiva attuazione;
- Esprimere, su richiesta del Consiglio di Amministrazione, pareri su altre questioni in materia di sostenibilità;
- Riferire al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, sull'attività svolta;
- Relazionarsi con le strutture e gli organismi aziendali pertinenti per gli aspetti di etica e di sostenibilità.

L'istituzione e le attività di questo Comitato rappresentano un ulteriore e importante passo verso una migliore integrazione della sostenibilità negli obiettivi di business di CAV S.p.A., un traguardo che l'Azienda ritiene fondamentale nei confronti di tutti i propri stakeholder e dello sviluppo regionale ed interregionale del Nord-Est Italia.

2.4 GLI STAKEHOLDER DI CAV S.p.A.

Gli stakeholder rappresentano un elemento fondamentale per CAV S.p.A., in quanto la sostenibilità dell'azienda dipende in larga parte dalla loro collaborazione e supporto.

La comunicazione e le relazioni con gli stakeholder dipendono direttamente dal contesto in cui questi operano, a tal proposito CAV S.p.A. ha condotto in primo luogo un'analisi di contesto interno che ha permesso di valutare le politiche adottate dall'organizzazione nell'approccio con i lavoratori, gli appaltatori, i clienti e tutte le parti interessate. Grazie a questa analisi, CAV S.p.A. ha potuto individuare le aree di miglioramento per aumentare la soddisfazione dei propri stakeholder, migliorare la qualità dei prodotti e servizi offerti e promuovere l'etica e la responsabilità sociale dell'azienda.

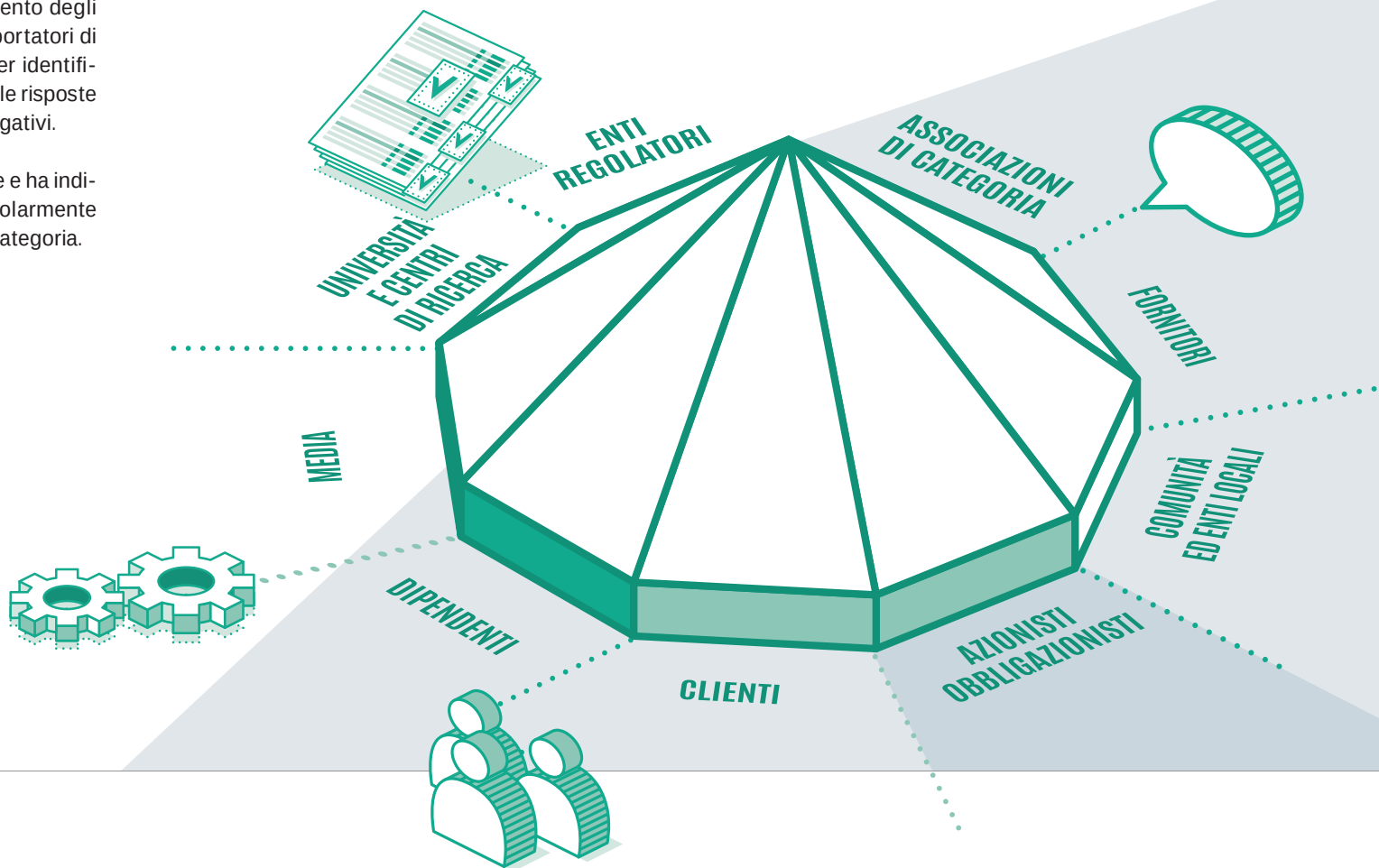
In secondo luogo, CAV S.p.A. ha condotto un'analisi di contesto esterno che ha permesso di comprendere gli aspetti derivanti dalla legislazione vigente, dal contesto sociale, dalle variazioni economiche nel mercato, dagli eventi che possono influire sull'immagine aziendale e dalle innovazioni tecnologiche.

Questa analisi ha permesso a CAV S.p.A. di identificare i principali trend del settore e gli sviluppi futuri, al fine di adeguarsi alle esigenze dei propri stakeholder e del mercato in cui opera. Tale trasparenza richiede un dialogo continuo tra l'azienda e gli stakeholder sulla fornitura di informazioni. Il coinvolgimento degli stakeholder e la gestione delle diverse categorie di portatori di interesse sono azioni di fondamentale importanza per identificare gli impatti che l'azienda causa o per determinare le risposte di prevenzione e mitigazione dei potenziali impatti negativi.

La Società ha identificato nove macroaree di interesse e ha individuato i principali stakeholder con cui interagisce regolarmente per valutare le esigenze e le aspettative di ciascuna categoria.

CAV S.p.A. riconosce l'importanza degli stakeholder nella definizione della propria strategia di sostenibilità e nella creazione di relazioni costruttive e trasparenti.

CAV S.p.A. promuove la trasparenza per rafforzare la propria responsabilità verso l'esterno, pertanto, più che limitarsi a divulgare informative generali, l'organizzazione mira a fornire agli stakeholder le informazioni di cui hanno bisogno, contribuendo così positivamente a migliorare la qualità delle attività della realtà aziendale.



Dipendenti:

CAV S.p.A. considera i propri dipendenti un asset fondamentale per il successo dell'azienda. L'azienda si impegna a fornire un ambiente di lavoro sano e sicuro, a promuovere l'uguaglianza e la diversità sul posto di lavoro e a offrire opportunità di formazione e sviluppo professionale ai propri dipendenti.

Clienti:

CAV S.p.A. riconosce che i propri clienti sono il cuore del proprio business. L'azienda si impegna a fornire un servizio di alta qualità, a rispettare le normative di settore e a garantire la sicurezza degli utenti delle infrastrutture gestite. CAV promuove un dialogo costante con i propri clienti al fine di migliorare i servizi offerti e di rispondere alle loro esigenze.

Azionisti Obbligazionisti:

CAV S.p.A. riconosce l'importanza degli azionisti e degli obbligazionisti nella definizione della propria strategia finanziaria e si impegna ad ascoltare le loro esigenze e le loro richieste di informazioni. La Società fornisce regolarmente report finanziari e organizza incontri periodici con gli investitori per presentare i propri risultati e le prospettive future.

Comunità ed enti locali:

CAV S.p.A. è impegnata a mantenere un dialogo costante con le comunità locali e con gli enti pubblici al fine di comprendere le loro esigenze e di integrare le infrastrutture gestite nell'ambiente circostante. L'azienda promuove la partecipazione delle comunità locali nei processi decisionali e si impegna a rispettare le norme e le leggi locali.

Fornitori:

CAV S.p.A. si impegna a mantenere un dialogo costante con i propri fornitori, cercando di valutare le loro esigenze e di individuare eventuali criticità nella filiera produttiva. La Società promuove incontri periodici con i propri fornitori per valutare la qualità dei servizi offerti e per individuare eventuali aree di miglioramento.

Associazioni di categoria:

CAV S.p.A. promuove il dialogo con le associazioni di categoria al fine di comprendere le esigenze del settore e di promuovere iniziative volte a migliorare la sostenibilità e l'efficienza delle infrastrutture gestite.

Enti regolatori:

CAV S.p.A. riconosce l'importanza degli enti regolatori per la gestione delle infrastrutture e si impegna a rispettare le normative e le leggi del settore. L'azienda promuove un dialogo costante con gli enti regolatori al fine di comprendere le loro esigenze e di adottare pratiche sostenibili e responsabili.

Università e centri di ricerca:

CAV S.p.A. collabora con le Università e i centri di ricerca per sviluppare progetti di ricerca e sperimentazione in ambito infrastrutturale, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza energetica, la riduzione delle emissioni di gas serra, la mobilità sostenibile e la tutela del patrimonio naturale e culturale. Inoltre, CAV promuove incontri e workshop per discutere tematiche di interesse comune e per favorire il dialogo e la collaborazione tra le diverse parti interessate.

Media:

I Media sono un altro importante stakeholder per CAV S.p.A., in quanto costituiscono un canale fondamentale per comunicare le proprie attività e gli obiettivi di sostenibilità a un pubblico vasto e diversificato.

Stakeholder	Metodo di coinvolgimento	Scopo del coinvolgimento
Dipendenti	- Piani di formazione - Dialogo con la Direzione delle Risorse Umane - Sondaggi di clima interno e cultura/ consapevolezza su tematiche ESG - Incontri con i vertici aziendali per la condivisione dei risultati e degli obiettivi futuri aziendali - Incontri per sensibilizzare e informare su tematiche legate alla salute e al benessere - Intranet aziendale - Programmi di inserimento per nuovi assunti	- Pari opportunità - Formazione e sviluppo - Chiarezza di obiettivi e sistema premiante - Formazione e sviluppo professionale - Ambiente di lavoro stimolante e sicuro - Coinvolgimento nella vita aziendale - Promozione del benessere, della salute e della sicurezza
Clienti	- Questionari soddisfazione clienti - Feedback sito web - Partecipazione ad iniziative ed eventi pubblici	- Qualità del servizio - Opere di mitigazione ambientale
Azionisti Obbligazionisti	- Assemblea dei Soci - Conference-call o incontri periodici a seguito di comunicazioni rilevanti - Compilazione di questionari finalizzati alla valutazione della performance di sostenibilità - Comunicati stampa - Sito internet istituzionale - Attività di contatto quotidiano via telefono e/o e-mail	- Gestione trasparente e responsabile - Creazione di valore - Tempestività e disponibilità al dialogo - Adeguate gestione dei rischi inclusi quelli socio-ambientali - Rispetto tematiche ESG
Comunità ed enti locali	- Organizzazione di eventi e incontri con le comunità locali - Comunicati stampa - Sito web e social media	Sostegno e sviluppo del territorio
Fornitori	- Rapporto quotidiano - Politiche scelta fornitori - Codice etico - Sito internet istituzionale	Continuità nelle forniture, rispetto obblighi contrattuali
Associazioni di categoria	- Comunicati stampa - Sito web - Incontri con le rappresentanze sindacali	- Attività di coinvolgimento e informazione tempestiva in merito a tematiche rilevanti per la popolazione aziendale - Aggiornamento sull'avanzamento dei piani di sviluppo aziendali
Enti regolatori	- Strumenti convenzionali - Incontri specifici	- Rispetto normative generali e di settore - Regolare gestione del servizio - Comunicazione, trasparenza e collaborazione - Stabilità aziendale - Miglioramento immagine aziendale
Università e centri di ricerca	- Stage e progetti di alternanza scuola – lavoro - Collaborazioni con il mondo accademico e scolastico per lo sviluppo di nuove iniziative e progetti	Progetti innovativi
Media	- Interviste con i vertici aziendali - Conferenze stampa - Eventi - Press Area del Sito Web Istituzionale	



2.5 L'ANALISI DI MATERIALITÀ E GLI IMPATTI DI SOSTENIBILITÀ

L'analisi di materialità è un **processo fondamentale** per la definizione delle priorità e delle strategie aziendali in ambito di sostenibilità. Nel 2022, CAV S.p.A. ha condotto l'analisi di materialità basata sull'aggiornamento delle linee guida del Global Reporting Initiative (GRI), in vigore per i report pubblicati a partire dal 1° Gennaio 2023, al fine di identificare i temi e gli impatti più rilevanti per l'azienda e per i suoi stakeholder.

Secondo l'aggiornamento, CAV S.p.A., tramite una panoramica iniziale ad alto livello delle sue attività e dei suoi rapporti di business, ha preso in considerazione e mappato i principali impatti positivi e negativi che genera o può generare attraverso le proprie attività e relazioni di business su economia, ambiente e persone, incluso il rispetto dei diritti umani.



È stata quindi svolta **un'analisi del contesto interno** che ha permesso di individuare le pratiche e le attività già realizzate da Concessioni Autostradali Venete per mitigare o sfruttare gli impatti negativi o positivi che vengono generati tramite le relazioni di business. Tale analisi ha permesso di delineare gli assi strategici di sviluppo della Società verso l'integrazione di obiettivi di sostenibilità che possano convergere con un modello di crescita pensato per rispondere sia alle grandi sfide globali contemporanee che alle aspettative dei principali stakeholder.

Contemporaneamente, è stata condotta **un'analisi del contesto esterno** di sostenibilità, mappando le iniziative, gli impegni e le relazioni di business del settore delle concessioni autostradali in modo tale da avere una visuale generale di quelli che possono essere gli impatti più frequenti e le azioni per presidiarli.

Il risultato finale ha permesso di individuare i principali impatti che CAV S.p.A. genera **sull'economia, sull'ambiente e sulle persone**, compresi quelli sui diritti umani di queste ultime, nell'ambito delle attività e dei rapporti di business dell'organizzazione stessa.

La valutazione della portata degli impatti è stata effettuata attraverso un'importante attività di **stakeholder engagement** che ha visto il coinvolgimento di un panel di cinque categorie di stakeholder, quella dei Dipendenti, Clienti, Azionisti e Obbligazionisti, Enti regolatori e Comunità ed enti locali. Il coinvolgimento inclusivo dei portatori di interesse è la chiave: prestare attenzione ai loro problemi, interessi, preoccupazioni e aspettative aiuta a identificare e a costruire una visione completa dell'azienda e degli obiettivi da prefissarsi per la riduzione degli impatti negativi interni ed esterni, oltre a esplorare le opportunità di miglioramento.

L'attività di coinvolgimento è stata condotta tramite la somministrazione di un questionario alle **5 categorie di portatori di interessi elencate**, ed ha portato ad un totale di **178 risposte**. Questa attività ha permesso da un lato una corretta interpretazione dei desideri e delle richieste dei principali stakeholders e dall'altro una valutazione per significatività di ogni impatto positivo e negativo che CAV S.p.A. genera.

In contemporanea alla valutazione è stata anche chiesta una valutazione qualitativa sulla tipologia dell'impatto, in modo tale da determinare l'inclusione dell'evento all'interno della strategia di sostenibilità di CAV S.p.A.

In conclusione, il processo svolto ha permesso di correlare ogni tematica materiale di CAV S.p.A. con i rispettivi impatti associati e dunque di andare ad aggiornare, in ordine di significatività, altresì la lista delle tematiche materiali.

Di seguito la lista delle 22 tematiche materiali di CAV S.p.A. in ordine di significatività:

ID	Tematica	Area di sostenibilità
1	Sicurezza rete autostradale	Responsabilità verso i clienti
2	Habitat protetti o ricostruiti/Biodiversità	Responsabilità ambientale
3	Mobilità sostenibile	Responsabilità verso i clienti
4	Salute e sicurezza sul lavoro	Responsabilità verso i dipendenti
5	Gestione rifiuti	Responsabilità ambientale
6	Diritti Umani	Responsabilità di governance
7	Performance Economica	Responsabilità di governance
8	Scarichi idrici*	Responsabilità ambientale
9	Cambiamenti climatici	Responsabilità ambientale
10	Consumi energetici	Responsabilità ambientale
11	Investimenti sostenibili	Responsabilità di governance
12	Formazione e sviluppo dei dipendenti	Responsabilità verso i dipendenti
13	Inquinamento acustico	Responsabilità ambientale
14	Inquinamento del suolo	Responsabilità ambientale
15	Benessere dei dipendenti	Responsabilità verso i dipendenti
16	Risorse naturali	Responsabilità ambientale
17	Cybersecurity	Responsabilità sociale
18	Relazioni con le autorità e compliance	Responsabilità di governance
19	Governance e gestione dei rischi	Responsabilità di governance
20	Impatti nuove tecnologie	Responsabilità sociale
21	Customer satisfaction	Responsabilità verso i clienti
22	Digitalizzazione	Responsabilità sociale

*All'interno di tale tematica sarà altresì trattato il tema della gestione della risorsa idrica perché richiesta dal D.lgs 254/16.

Si segnala inoltre che sebbene alcune tematiche non siano state valutate come materiali in seguito all'analisi condotta, sono comunque rendicontate all'interno del presente documento al 31.12.2022 perché richieste dal D.lgs 254/2016.

Tali tematiche sono:

- Etica di business;
- Gestione sostenibile della catena di fornitura;
- Lotta alla corruzione;
- Diversità e pari opportunità.

Di seguito, si presentano i 35 impatti oggetto di valutazione.

Tali impatti sono tipici del settore e della realtà di CAV S.p.A. e devono essere intesi nel contesto della tematica di sostenibilità correlata. I successivi impatti - positivi e/o negativi – sono stati individuati in seguito ad analisi di contesto interno ed esterno, utilizzando informazioni e fonti nazionali ed internazionali e di seguito sottoposti alla valutazione degli Stakeholder secondo la loro percezione.



TEMATICHE MATERIALI	IMPATTI	NEGATIVO / POSITIVO
Habitat protetti o ricostruiti/Biodiversità	Perdita di biodiversità e aree verdi	Negativo
	Inquinamento dell'aria	Negativo
Inquinamento acustico	Danni legati alla biodiversità e alla comunità	Negativo
Gestione rifiuti	Riutilizzo, riciclo e recupero dei rifiuti	Positivo
Consumo sostenibile delle materie prime	Depauperamento delle risorse naturali	Negativo
Consumi energetici	Riduzione dei consumi	Positivo
Cambiamenti climatici	Emissioni di gas serra	Negativo
Scarichi idrici	Inquinamento della risorsa idrica	Negativo
Inquinamento del suolo	Perdita di qualità del terreno	Negativo
Sicurezza rete autostradale	Incidenti stradali	Negativo
Mobilità sostenibile	Riduzione dell'inquinamento	Positivo
	Innovazione tecnologica	Positivo
Customer satisfaction	Informazione, assistenza e soddisfazione dei viaggiatori	Positivo
Salute e sicurezza sul lavoro	Infortuni e malattie sul luogo di lavoro	Negativo
Diversità e pari opportunità	Inclusività ed ambiente di lavoro sano	Positivo
Benefit dipendenti	Soddisfazione dei dipendenti	Positivo
Formazione e sviluppo dei dipendenti	Sviluppo delle competenze professionali	Positivo
Attrazione e retention dei dipendenti	Basso turnover aziendale	Positivo
	Crescita sostenibile del personale	Positivo

TEMATICHE MATERIALI	IMPATTI	NEGATIVO / POSITIVO
Lotta alla corruzione	Episodi di corruzione	Negativo
Governance e gestione dei rischi	Mancata erogazione del servizio	Negativo
	Soddisfazione dei viaggiatori	Positivo
Etica di business	Non conformità a leggi, normative, standard interni ed esterni	Negativo
	Consapevolezza e cultura aziendale sull'etica	Positivo
Investimenti sostenibili	Creazione di valore economico e ambientale	Positivo
Diritti Umani	Proteggere, rispettare e rimediare a eventuali violazioni dei diritti umani.	Positivo
Relazioni con le autorità e compliance	Amministrazione compliance e Trasparenza	Positivo
Performance Economica	Stabilità economica	Positivo
Coinvolgimento della comunità locale	Sinergie positive con la comunità locale	Positivo
Digitalizzazione	Ottimizzazione dei processi	Positivo
Cybersecurity	Perdita dei dati e delle informazioni confidenziali dei clienti (Cybersecurity)	Negativo
Gestione sostenibile della catena di fornitura	Filiera di fornitura sostenibile	Positivo
Occupazione locale	Contributo allo sviluppo delle comunità locali	Positivo
Impatti nuove tecnologie	Nuovi prodotti e servizi	Positivo
	Relazioni con imprese, università, startup	Positivo

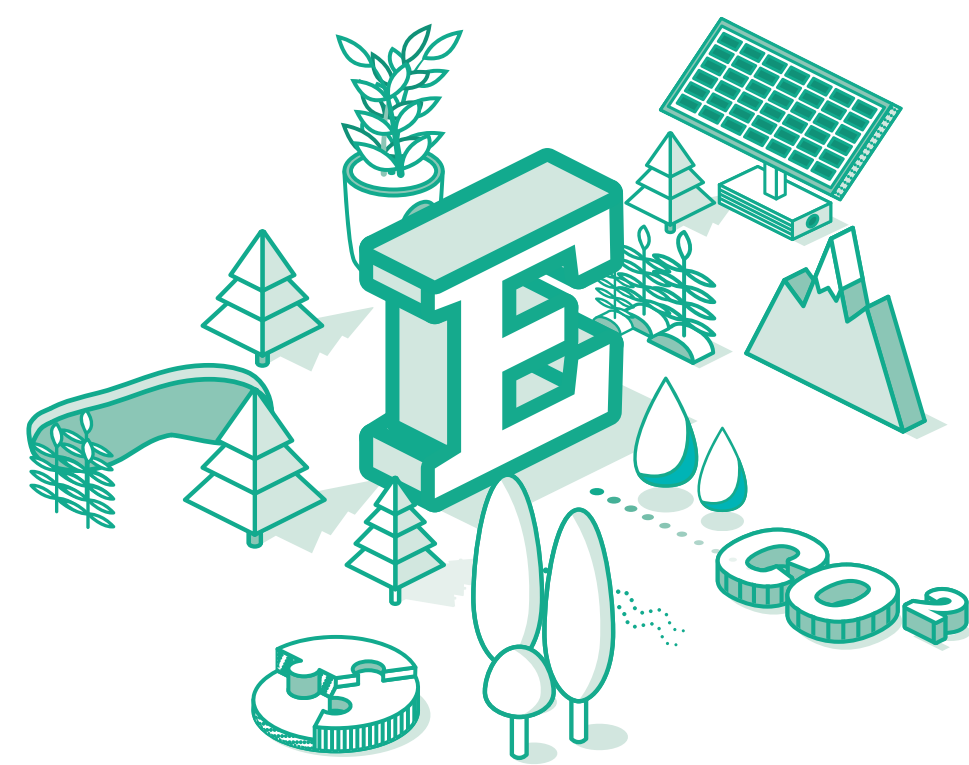
Per quanto riguarda la descrizione delle modalità di gestione degli impatti negativi e positivi si fa riferimento e si rimanda ai capitoli di ciascuna tematica correlata.

2.6 LA STRATEGIA ESG DI CAV S.P.A. AL 2025

La Strategia ESG di CAV S.p.A. al 2025 rappresenta la visione strategica della Società in materia di sostenibilità e declina gli impegni assunti, attraverso la Carta dei Servizi, in armonia con la strategia regionale per lo sviluppo regionale e contribuendo al raggiungimento degli SDGs della Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

La strategia è stata declinata nei 3 pillar ESG (Environment, Social e Governance) e mira a mitigare e prevenire le principali questioni del settore autostradale, con un'ottica di lungo termine nel migliorare il servizio agli utenti e l'operatività della Società.

Gli obiettivi sono frutto di un'attenta analisi dei trend di mercato con un'armonizzazione delle tematiche risultate materiali, ovvero le tematiche rilevanti per la realtà di CAV S.p.A.. Nei 3 macro ambiti di riferimento della Strategia di sostenibilità e nelle rispettive linee guida individuate per il 2022 si riflettono l'identità della Società, la sua mission e il suo ruolo di promotore di sviluppo economico, toccando temi come la tutela ambientale, il cambiamento climatico, l'inquinamento acustico, la sicurezza dei lavoratori, le pari opportunità, l'anticorruzione e la promozione di investimenti sostenibili.



Tutela dell'ambiente

- Il monitoraggio in continuo della qualità dell'aria
- Valutazione presenza microplastiche nelle acque meteoriche
- Monitoraggio inquinanti nelle acque di dilavamento stradale



Preservare la biodiversità e le ricchezze paesaggistiche e culturali del territorio

- Studio e monitoraggio delle azioni per la creazione delle oasi verdi adiacenti alle infrastrutture
- Iniziative come l'autostrada delle api per preservare la flora locale



Ridurre le emissioni clima-alteranti

- Riduzione del consumo di combustibili fossili tramite l'acquisto di veicoli elettrici
- Implementazione di energia da fonti rinnovabili tramite la nuova installazione di impianti fotovoltaici
- Studio per l'implementazione di una centrale "CO₂ free" che permetta di dare alimentazione alla Sede Direzionale tramite la produzione e l'impiego di idrogeno



Migliorare la gestione delle materie prime in uso nei cantieri in ottica di economia circolare e riduzione dei consumi di materie prime

- Azioni di monitoraggio puntuale del consumo dei materiali
- Utilizzo di materiali per la costruzione delle pavimentazioni stradali di lunga durata e a minor impatto ambientale



Ridurre l'inquinamento acustico

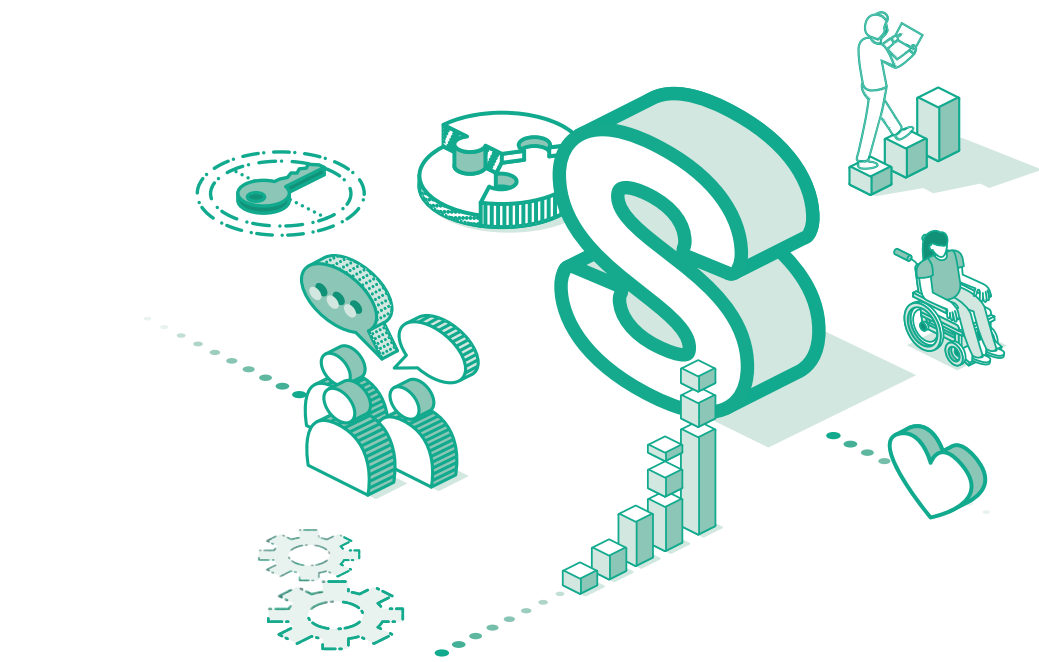
- Studio continuo di eventuali implementazioni di barriere anti rumore lungo la tratta stradale



Ridurre significativamente la produzione di rifiuti aumentando la quota di rifiuti a riciclo e a recupero

- Pratiche di riciclo degli eventuali prodotti di scarto e rifiuti dalle attività stradali
- Politiche interne di riduzione dei rifiuti





Realizzare un sistema infrastrutturale intermodale flessibile, resiliente e funzionale alla sicurezza delle persone ed allo sviluppo locale

- Progetto per alleggerire e fluidificare il traffico sul nodo di Padova Est (quest'ultimo è il fulcro di un sistema di viabilità che presenta evidenti criticità e deficit funzionali che andranno a incrementarsi con la realizzazione del Nuovo Ospedale di Padova)
- Continuo miglioramento delle reti di competenza che comprendono il Passante Verde, il tratto della A4 tra Padova e Mestre, il Raccordo Marco Polo e la Tangenziale Ovest di Mestre



Salvaguardare la salute e la sicurezza dei lavoratori

- Continua applicazione delle azioni di messa in sicurezza e prevenzione sia obbligatoria che volontaria dei lavoratori interni ed esterni che collaborano nelle aree di competenza di CAV



Salvaguardare le pari opportunità

- Progetto formativo MIDDLE MANAGER, un percorso di sviluppo attraverso un'attività di coaching che ha come finalità quella di favorire un Modello di Leadership che porti a una migliore e più compiuta «interpretazione» del proprio ruolo



Rendere continuativo e strutturale il coinvolgimento degli SH al fine di ottimizzare le scelte e gli investimenti in ottica sostenibile

- Collaborazione con Veneto Strade S.p.A. ed ANAS (Gruppo FS Italiane) per la gestione della mobilità in occasione dei Mondiali di Sci ("Situation Room") e delle Olimpiadi Milano-Cortina del 2026
- Implementazione di progetti tramite università e enti locali



Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile

- Implementazione delle decisioni e delle consultazioni del Comitato di Sostenibilità di CAV



Creare una diffusa e solida cultura aziendale anticorruzione

- Organizzazione di incontri periodici di confronto ed eventi formativi aventi ad oggetto casi concreti e potenziali casi critici relativi al fenomeno corruttivo e a possibili azioni preventive
- Implementare la conoscenza dei CAM (Criteri minimi ambientali) e l'utilizzo degli stessi nella realizzazione delle opere



Garantire la presenza di consiglieri indipendenti

- Rotazione del middle management ove possibile



Promuovere investimenti in progetti sostenibili

- Implementazione delle decisioni e delle consultazioni del Comitato di Sostenibilità di CAV
- Incentivi per acquisto e uso di veicoli elettrici



Migliorare la gestione della privacy in azienda

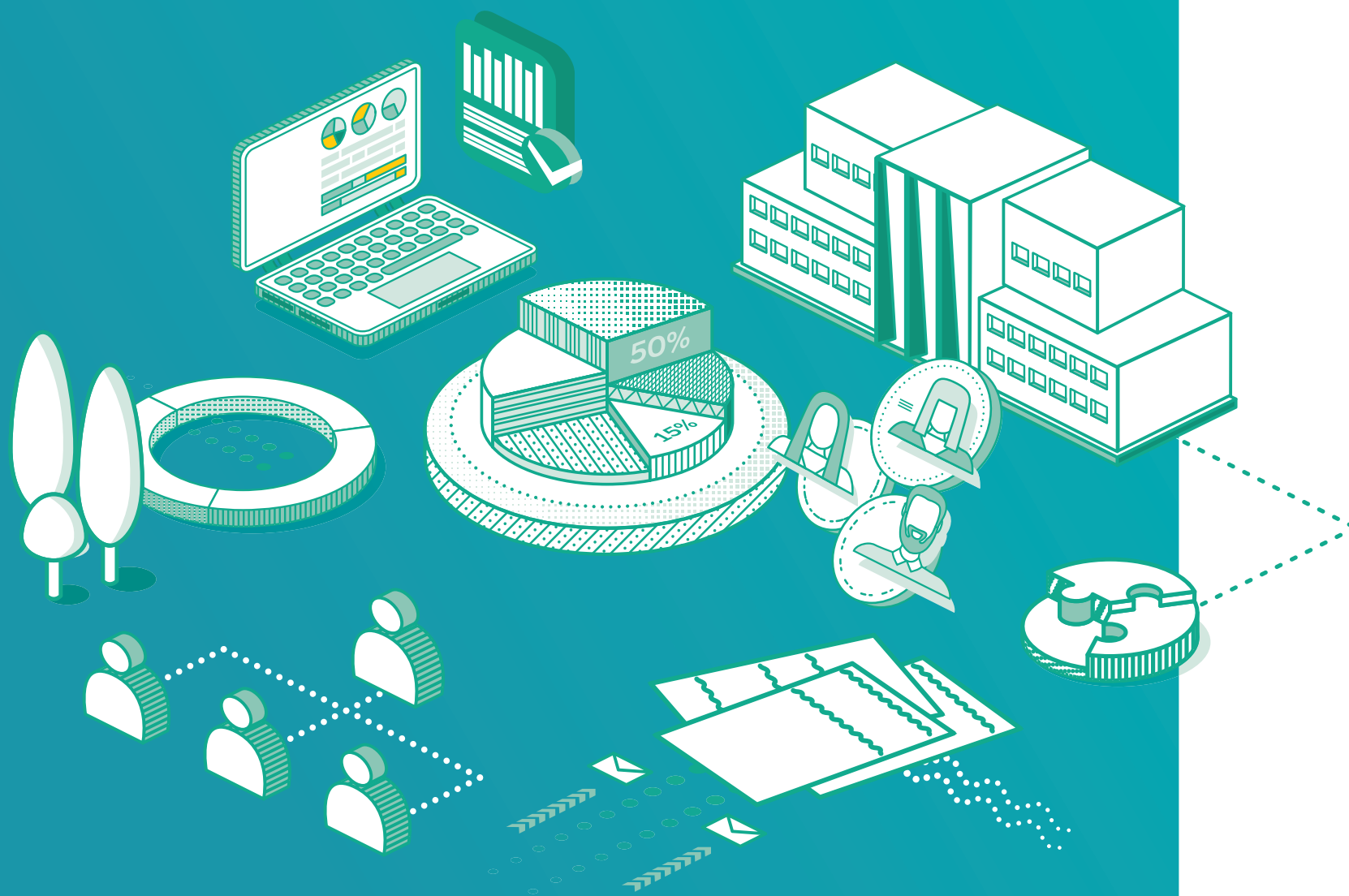
- Accrescere il più possibile la digitalizzazione e perseguire la dematerializzazione degli archivi

Implementare i sistemi di gestione aziendali nell'ottica di minimizzazione dei rischi connessi alla sostenibilità

- Implementare il monitoraggio sui fornitori su aspetti di sostenibilità
- Accrescere il più possibile la digitalizzazione e perseguire la dematerializzazione degli archivi



03 SOCIETÀ TRASPARENTE



CAV si impegna nel rispettare le leggi e i regolamenti vigenti e nell'assicurare una gestione delle sue attività in modo trasparente e corretto.

Si è dotata di una solida struttura di governance per far fronte alle esigenze che si presentano ogni giorno.

3.1 ASSETTO SOCIETARIO E STRUTTURA DI GOVERNANCE

CAV S.p.A. è una Società per azioni partecipata dalla Regione Veneto, perché presente in Veneto gestendo il raccordo autostradale di collegamento tra l'Autostrada A4 – tronco Venezia-Trieste e delle opere a questo complementari e la tratta autostradale Venezia-Padova, e da ANAS S.p.A., Società per azioni italiana che si occupa di infrastrutture stradali e gestisce la rete di strade statali e autostrade di interesse nazionale.

Tra le principali attività svolte dall'azienda autostradale ci sono, il compimento e l'esercizio di tutte le attività, gli atti ed i rapporti inerenti la gestione, compresa la manutenzione ordinaria e straordinaria delle infrastrutture esistenti, la gestione del traffico e della sicurezza stradale l'erogazione di servizi all'utenza, il controllo del funzionamento ed igiene delle aree di servizio: impianti che consentono la sosta, offrendo assistenza sia ai clienti che ai loro mezzi gestite da società specializzate ove vi sono gli impianti di distribuzione carburanti, servizio ristoro, bar e market, servizi igienici.

La Società al 31 dicembre 2022 ha un capitale sociale di **2.000.000** di Euro interamente versato. Esso è suddiviso in 2.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di **1 euro** ciascuna, pariteticamente tra ANAS S.p.A. e Regione Veneto.

Gli utili generati dalla Società devono essere interamente destinati alla realizzazione di ulteriori investimenti di infrastrutturazione viaria indicati dalla Regione Veneto, in accordo con il Ministero delle Infrastrutture.

La governance di CAV S.p.A. si compone interamente di una compagine pubblica, elemento determinante nell'unione di interessi e di esigenze derivanti dalla mobilità di lunga percorrenza e dall'interesse territoriale. I soci ANAS S.p.A. e Regione Veneto hanno stipulato degli accordi parasociali al fine di permettere il funzionamento dei vari organi sociali interessati e previsti.

La struttura di governance di una Società riguarda il modo in cui vengono prese le decisioni e gestite le attività e i rapporti con gli stakeholder. In particolare, si occupa dell'organizzazione interna e dei processi decisionali, del ruolo dei diversi organi della Società (consiglio di amministrazione, assemblea dei soci, sindaci, revisore dei conti, etc.), delle regole etiche e di comportamento e delle modalità di comunicazione e trasparenza.

Nello specifico, CAV S.p.A., in linea con gli standard di best practice, presenta una struttura interamente orientata al raggiungimento efficace ed efficiente degli obiettivi aziendali, con un costante occhio ai principi sociali del rispetto di legittimità, trasparenza e tracciabilità. Il rispetto di questi principi, su cui la Società basa la propria etica di business, è garantito da un articolato sistema di controllo interno e da un approfondito sistema di gestione dei rischi.

La tradizionalità della Corporate Governance di Concessioni Autostradali Venete S.p.A. rende l'assetto della Società orientato all'efficiente gestione operativa dell'azienda e, al tempo stesso, ad un efficace controllo delle attività aziendali, creando valore per gli azionisti e tutelando gli Stakeholders.

- La struttura degli organi societari è così composta:
- Assemblea dei Soci
 - Consiglio di Amministrazione il quale è stato rinnovato per il triennio 2022-2024 dall'Assemblea degli Azionisti in data 31 ottobre 2022
 - Collegio Sindacale
 - Società di revisione

L'Assemblea degli azionisti della Concessioni Autostradali Venete - CAV S.p.A., svoltasi in data 31 ottobre 2022, ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione che rimarrà in carica per tre esercizi e verrà rinnovato con l'assemblea di approvazione del bilancio di esercizio in data 31/12/2024.

Assemblea degli azionisti

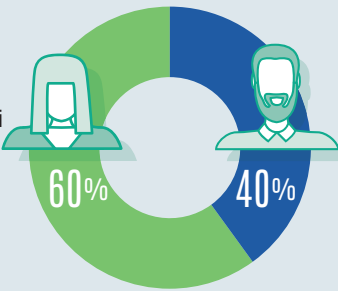
Consiglio di Amministrazione

Composizione:
Presidente, Amministratore Delegato e 3 Consiglieri.
Il Consiglio ha il controllo operativo delle attività della Società.

Presidente
Monica Manto

Amministratore delegato
Maria Rosaria Anna Campitelli

Consiglieri
Renzo Ceron
Lucio Tiozzo Fasiolo
Elisabetta Tromellini



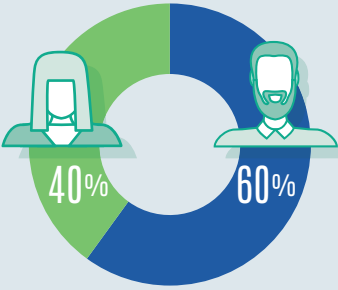
Collegio Sindacale

Composizione:
Presidente, 2 Sindaci Effettivi e 2 Sindaci Supplenti.
Il Collegio ha il compito di controllare il corretto operato del Consiglio di Amministrazione.

Presidente
Anna Maria Ustino

Sindaci Effettivi
Corrado Brutto
Incoronata Palmieri

Sindaci Supplenti
Alessandro Danesin
Giandomenico Marchese



Società di revisione

Individuata con procedura ad evidenza pubblica.

Pricewaterhousecoopers S.p.A.



Il Consiglio di Amministrazione ha tenuto 10 riunioni nel 2022, alle quali ha regolarmente partecipato il Collegio Sindacale. L'alto numero di incontri che CAV S.p.A. mantiene, permette alla Società di relazionarsi in modo continuativo ed allineato con tutti gli stakeholder e di rafforzarne al contempo la comunicazione e il coinvolgimento con gli stessi, elemento essenziale per sviluppare una comprensione reciproca volta alla fiducia. Ciò permette, in aggiunta, la creazione di basi solide per mettere in campo azioni atte al conseguimento degli obiettivi strategici di sviluppo sostenibile, in collaborazione con le comunità locali e il territorio, per cui CAV S.p.A. ha da sempre dimostrato un occhio di riguardo.



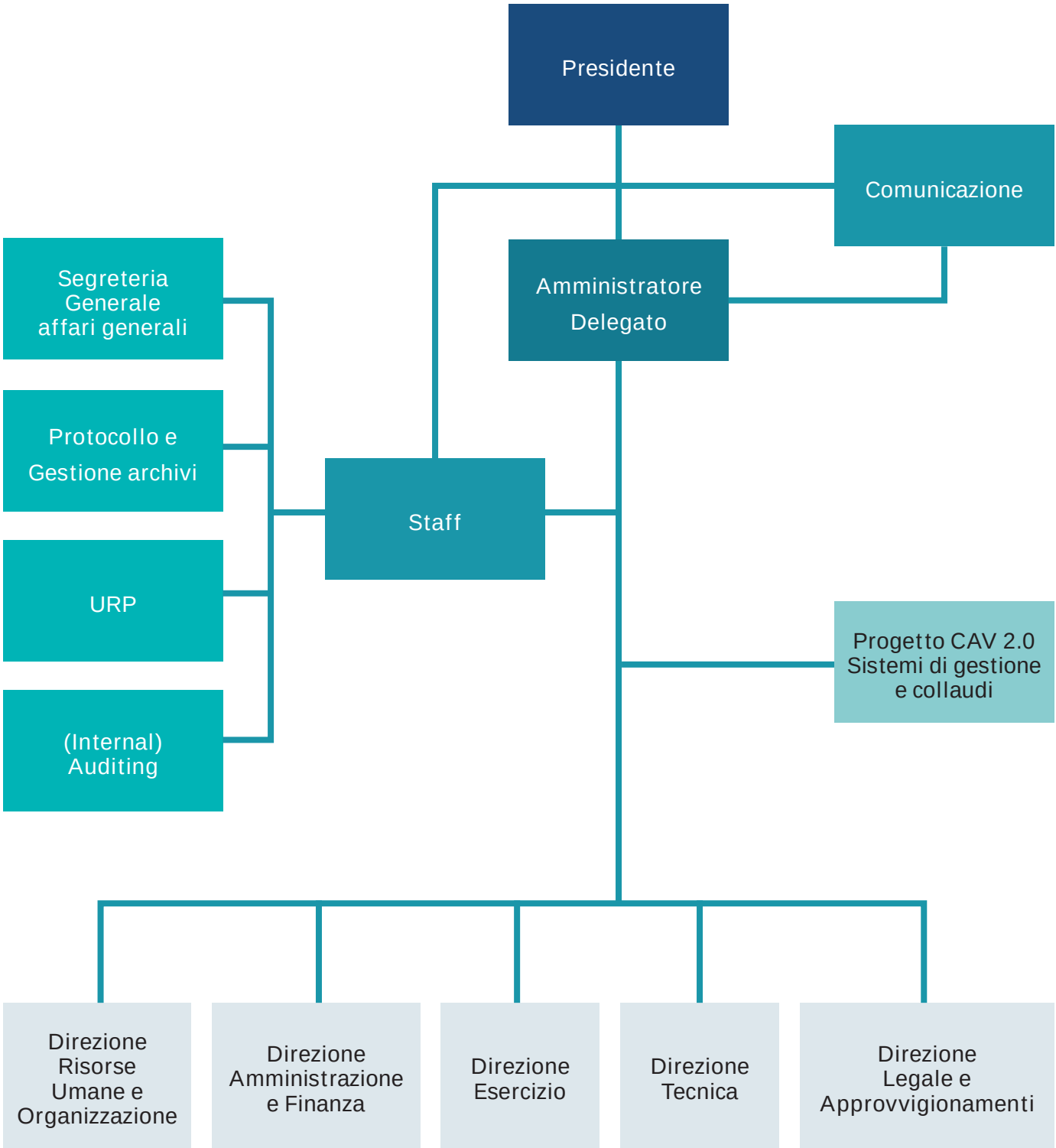
Il costante confronto con il Management aziendale, di fondamentale supporto per le azioni condotte dal Consiglio di Amministrazione, unito ad un corretto flusso di informazioni dell'Amministratore Delegato sull'andamento della gestione e sull'esercizio delle proprie deleghe ha permesso di ottenere un clima collaborativo e ottimale per il raggiungimento degli obiettivi aziendali preposti.



Nel 2022 il Top Management d CAV S.p.A. è stato oggetto di un percorso professionalizzante e formativo per un totale di 100 ore, suddivise in due tipologie principali: formazione sulla sicurezza e cybersecurity.

3.2 STRUTTURA OPERATIVA

La struttura operativa di CAV S.p.A. prevede un Amministratore delegato e cinque Direzioni come indicato nel presente schema:



Il Direttore Amministrazione e Finanza è responsabile:

- della corretta ed efficiente gestione economica, finanziaria, fiscale e patrimoniale della Società;
- di curare i processi di pianificazione strategica, redazione del Budget e controllo dei costi, contabilità e predisposizione bilancio, redazione del Piano Finanziario e predisposizione delle richieste di aggiornamento delle tariffe;
- delle attività di monitoraggio e di controllo gestione e dei relativi flussi informativi verso gli organi amministrativi e di controllo, al fine di assicurare l'ottimale gestione delle attività e ottimizzare i risultati della gestione finanziaria;
- della gestione delle pratiche relative al recupero crediti da pedaggio ed assicura la gestione del servizio di Cassa e dei pagamenti.

Il Direttore Tecnico:

- presidia e gestisce la programmazione e la realizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria, ciclica e straordinaria della rete autostradale in esercizio;
- fornisce gli input e gli indirizzi programmatici per l'effettuazione di nuovi investimenti, siano essi interventi di manutenzione straordinaria o di costruzione di nuove opere;
- promuove l'adozione e l'implementazione di tecnologie innovative volte all'efficientamento delle attività di monitoraggio e manutenzione delle infrastrutture;
- ha il compito di assicurare il rispetto delle normative italiane ed europee in materia di Sicurezza ed Ambiente.

Il Direttore di Esercizio è responsabile:

- della gestione della viabilità e dei rapporti con Enti terzi a questa collegata (prefettura, vigili del fuoco, Suem ecc.);
- delle attività di esazione pedaggi e supporto alla clientela, la turnazione del personale;
- della supervisione e del controllo degli introiti derivanti da pedaggio e dell'analisi dei dati di traffico ed incidentalità.

Il Direttore Legale e Approvvigionamenti è responsabile:

- di assicurare la rappresentanza in giudizio e la tutela degli interessi legali della Società, dell'attivazione dei processi di selezione degli affidatari sino alla stipulazione dei contratti;
- di tutte le misure contrattuali in fase di esecuzione, nonché della compliance aziendale agli adempimenti di legge.

Il Direttore Risorse Umane e Organizzazione è responsabile:

- della gestione e dell'organizzazione del personale in termini di: definizione dell'organico, dei compiti, competenze e responsabilità delle risorse anche attraverso la verifica dell'attuazione del Sistema di Gestione Integrato;
- delle strutture organizzative;
- dello sviluppo e della formazione delle risorse umane, curandone la crescita professionale perseguendo gli obiettivi strategici aziendali.

3.3 ETICA DI BUSINESS (FOCUS SUI DIRITTI UMANI)

Il Codice Etico di CAV S.p.A., redatto in applicazione del D.Lgs. 231/2001 che disciplina la responsabilità amministrativa delle Società e delle associazioni, è un insieme di principi e valori che guidano le azioni e le decisioni dei dipendenti, dei dirigenti e dei rappresentanti della Società stessa. Il suo obiettivo è quello di promuovere comportamenti etici e responsabili nella gestione delle relazioni con i propri stakeholder - clienti, fornitori, investitori, dipendenti e comunità in cui opera.

Le sezioni più comuni in cui è suddiviso il Codice Etico sono quelle dedicate al rispetto della legge e alla conformità normativa, alla trasparenza e all'integrità nei rapporti con i clienti e fornitori, alla tutela della privacy e della sicurezza dei dati, alla diversità e inclusione nella gestione del personale, alla responsabilità sociale d'impresa e alla sostenibilità ambientale.

Esso è da considerarsi come strumento di condivisione dell'insieme dei valori, principi, diritti, doveri e responsabilità sui quali la CAV S.p.A. intende modellare la propria azione. Un'etica aziendale credibile non è il risultato di una condotta imposta, ma tuttavia, il prodotto di una scelta libera e consapevole con la quale l'Azienda si mette in gioco diventando un tutt'uno con i propri dipendenti.

Il Codice Etico svolge, in ogni caso, una funzione di prevenzione di comportamenti irresponsabili o illeciti da parte di chi opera in nome e per conto dell'Azienda, definendo le responsabilità etiche e sociali dei propri Dirigenti, Quadri, Dipendenti e anche Fornitori verso i diversi gruppi di stakeholders.

CAV S.p.A. vigila sul rispetto del Codice Etico e dell'intero Modello Organizzativo di Gestione e Controllo e si aspetta che tale applicazione generi una struttura circolare auto-motivante nella quale trovi posto un organico sempre più convinto, una superiore capacità di servire i clienti, un appagante risvolto economica e una soddisfacente risposta alle attese degli interlocutori sociali, al fine rafforzare la credibilità e la reputazione aziendali.

La politica aziendale in materia di tutela e protezione dei Diritti Umani sancisce l'impegno di CAV S.p.A. ad assicurare il rispetto dei diritti umani, sia nell'ambito delle proprie attività che in relazione ad attività affidate a terzi. CAV S.p.A. si impegna nel rispettare i diritti umani, prevenendone i potenziali rischi che derivano dalle attività che la Società svolge. Inoltre, in quest'ottica, CAV S.p.A. adotta tutte le misure necessarie nel prevenire ed impedire azioni discriminatorie e fornisce strumenti come il canale Whistleblowing per segnalare eventuali violazioni. Per maggiori informazioni si rimanda al par.3.5 "Whistleblowing".



3.4 MODELLO ORGANIZZATIVO EX D.LGS 231/2001

Per CAV S.p.A. è di fondamentale importanza la diffusione di una cultura della legalità attraverso il rispetto formale e sostanziale delle norme. In conseguenza di ciò, CAV S.p.A. ha, fin dalla sua nascita nel 2008, orientato la sua attività al raggiungimento dei massimi standard etici per poi nel 2012 formalmente adottare un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo per la prevenzione dei reati previsti dal Decreto ed un Codice Etico.

Il Modello è stato oggetto di costanti aggiornamenti (due volte nel 2015 e successivamente nel 2018, 2019, 2020 e 2022) in occasione di sopravvenute modifiche normative, organizzative e procedurali, che hanno portato alla stesura del testo attuale.

Esso è costituito da una Parte Generale e da una Parte Speciale nonché da ulteriori documenti che, rappresentativi di alcuni protocolli di controllo, completano il quadro.

Gli ambiti ai quali si estende il perimetro di competenza del modello organizzativo sono:

- il sistema organizzativo;
- il sistema di controllo interno;
- il sistema di procure e deleghe;
- il sistema di budget e controllo di gestione;
- le procedure manuali ed informatiche;
- il sistema di controllo sulla salute e sicurezza sul lavoro; -
- il Codice Etico;
- il Sistema Disciplinare;
- la comunicazione e la formazione.

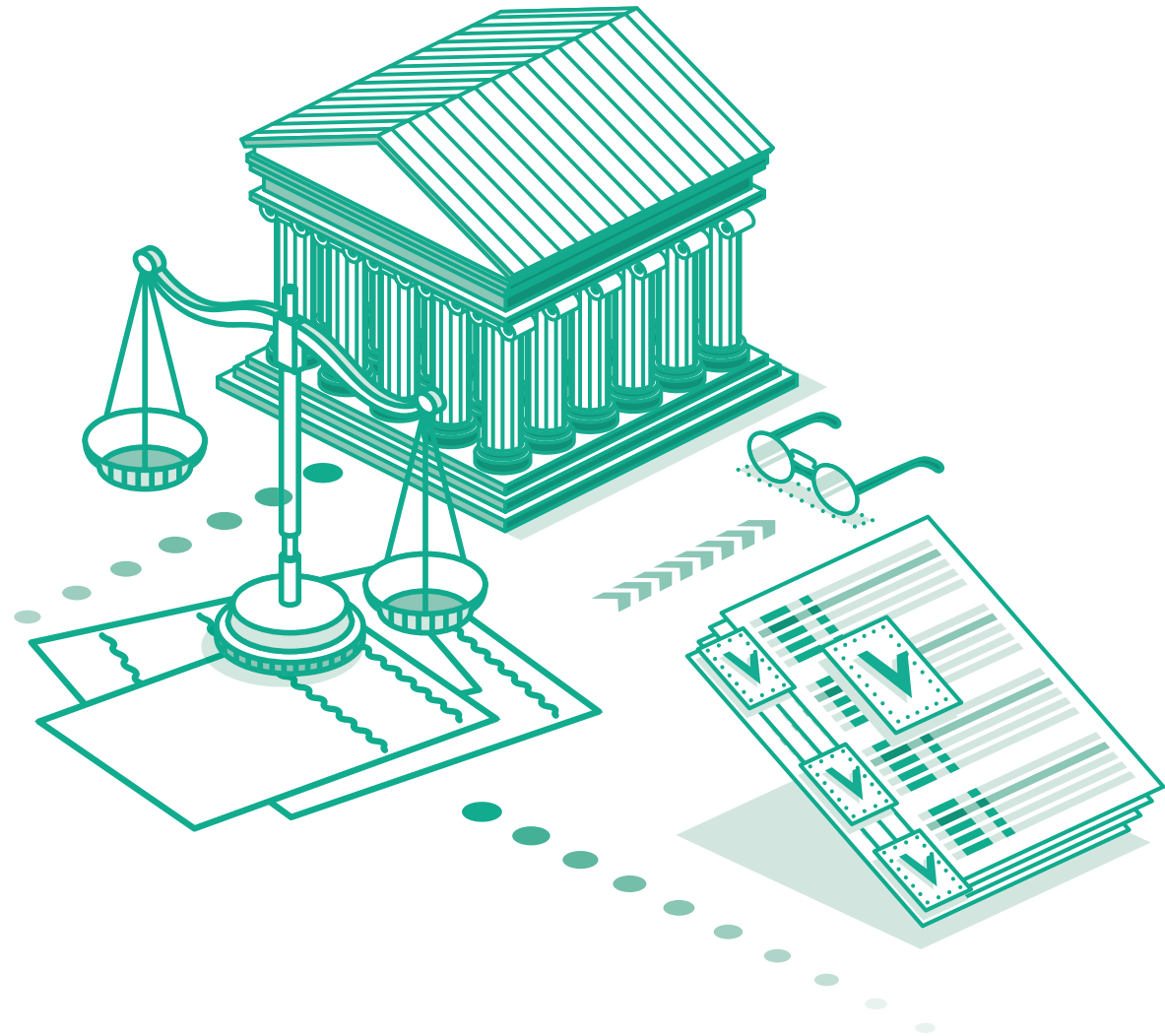
I reati specificati nelle quindici Parti Speciali, ossia i reati ritenuti particolarmente rilevanti per l'attività della Società, sono:

- Parte Speciale A, relativa ai reati contro la Pubblica Amministrazione;
- Parte Speciale B, relativa ai reati informatici;
- Parte Speciale C, relativa ai delitti di criminalità organizzata, anche a carattere transnazionale;
- Parte Speciale D, relativa ai reati contro l'industria e il commercio; delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti;
- Parte Speciale E, relativa ai reati societari;
- Parte Speciale F, relativa ai reati in tema di salute e sicurezza sul lavoro
- Parte Speciale G, relativa ai reati di Ricettazione,

- Riciclaggio ed impiego di Denaro, Beni o Utilità di Provenienza Illecita, nonché autoriciclaggio;
- Parte Speciale H, Reati in materia di Violazione del Diritto d'Autore;
- Parte Speciale I, relativa ai reati di Reati di Induzione a non rendere Dichiarazioni o a rendere Dichiarazioni Mendaci all'Autorità Giudiziaria;
- Parte Speciale L, relativa ai reati ambientali;
- Parte Speciale M relativa alla corruzione tra privati;
- Parte Speciale N relativa ai delitti contro la personalità individuale e reato di impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare;
- Parte Speciale O relativa ai reati tributari;
- Parte Speciale P relativa ai delitti contro i beni culturali;
- Parte Speciale Q relativa ai reati in materia di contrabbando.

Nell'ambito delle Parti Speciali sui reati dolosi, sono stati indicati, seguendo anche l'approccio metodologico già esposto:

- i. le aree ritenute "a rischio reato" e le attività "sensibili";
- ii. le funzioni e/o i servizi e/o gli uffici aziendali che operano nell'ambito delle aree "a rischio reato" o delle attività "sensibili";
- iii. i reati astrattamente perpetrabili;
- iv. le aree ritenute "strumentali" (con riferimento ai reati contro la Pubblica Amministrazione ed alla corruzione tra privati);



- v. la tipologia dei controlli in essere sulle singole aree a "rischio reato" e "strumentali";
- vi. i principi di comportamento da rispettare al fine di ridurre il rischio di commissione dei reati.

Nella Parte Speciale F (salute e sicurezza sui luoghi di lavoro), in particolare, sono stati indicati:

- a) i reati di cui all'art. 25 septies del Decreto;
- b) i fattori di rischio esistenti nell'ambito dell'attività d'impresa svolta dalla Società;
- c) la struttura organizzativa di CAV in materia di SSL;
- d) i doveri ed i compiti di ciascuna categoria di soggetti operanti nell'ambito della struttura organizzativa CAV in materia di SSL;
- e) le modalità della sorveglianza sanitaria;
- f) le attività connesse all'informazione e formazione;
- g) le attività di gestione della documentazione e certificazione;
- h) il sistema di controllo sulla SSL, il ruolo dell'Organismo di Vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro, nonché il raccordo con le altre funzioni aziendali;
- i) il sistema di registrazione delle attività aziendali in tema di SSL.

3.5 WHISTLEBLOWING

L'istituto del whistleblowing aziendale è un sistema di segnalazione interna adottato da molte aziende negli ultimi anni, che consente ai dipendenti di denunciare illeciti o violazioni di regole etiche all'interno dell'organizzazione, in modo anonimo e quindi protetto da eventuali ritorsioni.

L'adozione del whistleblowing da parte di CAV S.p.A. è stata motivata dalla necessità di contribuire a prevenire e contrastare comportamenti non etici e illegali all'interno dell'azienda, migliorando l'etica aziendale e la reputazione dell'organizzazione.

Il Sistema di gestione di ricezione e gestione delle segnalazioni di CAV S.p.A. è disciplinato dalla Procedura "Segnalazioni di illecito whistleblowing". Questo sistema prevede l'esistenza di un canale riservato, gestito da un responsabile della compliance o da un comitato ad hoc, al quale i dipendenti possono rivolgersi per segnalare comportamenti scorretti o illegali da parte dei loro colleghi o superiori. Le segnalazioni sono valutate dal comitato che decide se intraprendere azioni per correggere il problema.

In attuazione di quanto previsto dalla L. n. 190/2012 e correlati decreti attuativi nonché della prassi di ANAC, CAV S.p.A. si è dotata di apposito sistema di ricezione e gestione delle segnalazioni di illecito ai sensi dell'art. 54-bis, D.Lgs. 165/2001, recante «Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti», cd. «Whistleblowing», quale importante strumento di prevenzione dei rischi corruttivi e di maladministration.

Le segnalazioni whistleblowing disciplinate dalla Procedura possono essere effettuate dai dipendenti di CAV S.p.A., in qualunque forma contrattuale che, in ragione del proprio rapporto di lavoro, siano venuti a conoscenza di condotte illecite; dai dipendenti e i collaboratori, di qualsiasi titolo, tra cui anche appaltatori di lavori, servizi e forniture in rapporto con CAV S.p.A.; dai consulenti di CAV S.p.A.

Tali segnalazioni, anche ove già trasmesse all'Autorità giudiziaria alla Corte dei conti, ovvero all'ANAC, devono essere indirizzate al RPCT di CAV S.p.A., utilizzando preferibilmente il Modello di segnalazione, oppure ricorrendo alla via telematica, preferibilmente tramite la piattaforma dedicata o alla forma cartacea.

CAV S.p.A., durante l'anno 2022, non ha registrato nessuna segnalazione attraverso il canale whistleblowing.



3.6 PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA

Per il triennio 2023-2025, il Consiglio di Amministrazione di CAV S.p.A. ha approvato il “Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza” (PTPCT), in conformità alle prescrizioni della Legge n. 190/2012. Tale Piano individua le aree di rischio in merito alle tematiche di trasparenza e corruzione attraverso una preliminare analisi dell'Organigramma aziendale, del corpus normativo aziendale e del sistema dei controlli in generale, del sistema dei poteri e delle deleghe, della “storia” della Società, ovvero degli accadimenti pregiudizievoli che possono aver interessato la realtà aziendale nel suo trascorso.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (RPCT) ha elaborato il PTPCT di CAV S.p.A. sulla base degli obiettivi strategici approvati dal Consiglio di Amministrazione, in collaborazione con i Referenti e gli altri interlocutori aziendali interessati, illustrando le strategie e le metodologie relativamente al processo di gestione del rischio nonché le azioni da assumere ai fini della implementazione della trasparenza amministrativa.

Gli obiettivi strategici individuati dal piano per la lotta alla corruzione e la trasparenza amministrativa sono:

Nel corso del 2022 il RPCT, a causa della complessità dei compiti affidati, è stato assistito nelle attività a supporto, che prevedono:

- la redazione della relazione del RPCT ex art. 1, comma 14, l. 190/2012;
- l'aggiornamento ed implementazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT 2023-2025);
- la formazione specifica in materia di anticorruzione e trasparenza;
- l'Audit “Aree di rischio”;
- l'Assessment della sezione “Società Trasparente” del sito istituzionale di CAV S.p.A.;
- il supporto legale e operativo on demand su profili in materia di anticorruzione e trasparenza.

Le misure contenute nel Piano devono essere rispettate e adottate da tutti i dipendenti, che sono quindi coinvolti nel processo di gestione del rischio segnalando fattispecie di illecito e personali situazioni di conflitto di interesse. La violazione, da parte dei dipendenti della Società, di tali misure costituisce possibile illecito disciplinare.

Nel corso del 2022 la CAV S.p.A. ha adempiuto agli obblighi di legge in tema di prevenzione della corruzione e della trasparenza grazie alla concomitanza di diversi fattori, quali: il contributo da parte di tutti i soggetti coinvolti; l'attività di verifica e costante monitoraggio da parte dei vari responsabili delle Strutture aziendali; i percorsi formativi mirati sull'individuazione e sulle metodologie pratiche di adempimento dei vigenti obblighi in materia; la sensibilità di tutto il personale di CAV S.p.A. sui temi dell'etica e della legalità in genere.

A seguito delle verifiche svolte del RPCT, si conferma che durante il 2022, non si sono registrati casi di corruzione e non conformità a leggi e regolamenti.



Obiettivi prevenzione della corruzione

Aggiornamento del sistema di whistleblowing

Controlli strutturati, periodici e differenziati sulla corretta attuazione del Piano

Aggiornamento delle competenze



Obiettivi trasparenza amministrativa

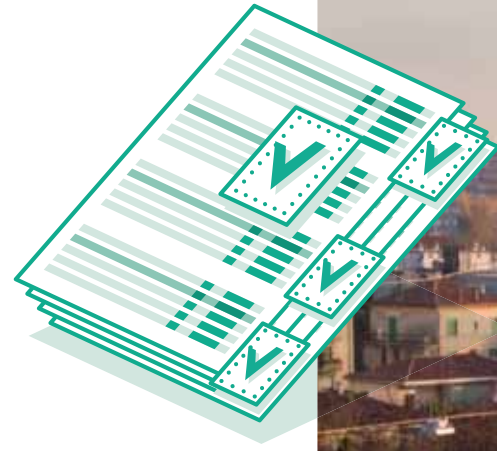
Promozione della cultura della trasparenza

Implementazione dei sistemi informativi ai fini della automatizzazione degli adempimenti inerenti agli obblighi di pubblicazione

Implementazione dei dati oggetto di pubblicazione a valere come “dati ulteriori”



3.7 SISTEMA DI CONTROLLO DEI RISCHI



Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, amministrato dall'Amministratore Delegato e integrato nell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile di CAV S.p.A., è un insieme di metodologie, processi e strumenti utilizzati dalla Società per valutare, gestire e monitorare i potenziali rischi che possono influenzare il suo operato. CAV S.p.A. ha l'obiettivo di fare in modo che la gestione dei rischi diventi una disciplina di uso quotidiano e diventi comprensibile sia alla Direzione sia al personale operativo. In ottemperanza al D.Lgs. n. 254/2016, il processo di gestione integrata dei rischi non finanziari correlati ai temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani, alla lotta contro la corruzione attiva e passiva e alla catena di fornitura, è descritto all'interno di ogni capitolo correlato alle tematiche oggetto di rendicontazione.

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi si compone delle seguenti fasi:

- 1. Identificazione dei rischi:** questa fase prevede l'individuazione di tutte le possibili fonti di rischio che possono influenzare l'organizzazione;
- 2. Valutazione dei rischi:** in questa fase si procede alla valutazione dei rischi identificati, calcolando la probabilità che si verifichino e la gravità dei loro effetti;
- 3. Gestione dei rischi:** una volta valutati i rischi, si procede alla definizione di strategie e azioni per ridurre o eliminare i rischi stessi;
- 4. Monitoraggio dei rischi:** viene effettuato un costante monitoraggio dei rischi, valutando se le strategie e le azioni adottate sono efficaci e se vi sono nuovi o cambiamenti nei rischi identificati.

L'obiettivo finale del sistema di controllo dei rischi è quello di garantire che la Società sia in grado di trattare i rischi in modo efficace, minimizzando i danni e massimizzando le opportunità che possono emergere, per questo motivo viene disposto un Responsabile Audit per effettuare le dovute verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne.

Il coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema del controllo interno per la prevenzione dei rischi è fondamentale per una tempestiva adozione di azioni volte a mitigare e/o prevenire eventuali situazioni di rischio. Inoltre, considerato l'elevato numero di soggetti e funzioni coinvolte in questo processo, un coordinamento adeguato ed efficace permette un miglioramento della sostenibilità della performance di business rinforzandone anche la reputazione. Esso è garantito da: flussi informativi idonei e continui; incontri ad hoc per la gestione di eventi o situazioni specifiche, utile ad assicurare la tempestività nel controllo delle esposizioni ai rischi; incontri periodici per comunicare lo status del sistema di gestione dei rischi e pianificare le attività di verifica; un sistematico reporting sull'esposizione ai rischi con livelli informativi differenziati per destinatario.





3.8 I SISTEMI DI CERTIFICAZIONE

In conformità con quanto esposto nei paragrafi precedenti, Concessioni Autostradali Venete ha un sistema ben strutturato e definito per accrescere l'efficacia della gestione di prevenzione degli effetti negativi e di valorizzazione delle opportunità che potrebbero derivare dai rischi.

CAV S.p.A. monitora le modifiche pianificate e riesamina le conseguenze dei cambiamenti involontari, intraprendendo azioni per mitigare ogni effetto negativo, grazie anche all'introduzione del risk based thinking (pensiero basato sul rischio) come strumento volto a fornire un approccio per indentificare i rischi e gestirli minimizzandoli o eliminandoli, ove possibile.

Nell'ambito della Struttura Organizzativa Aziendale di CAV S.p.A., la funzione "Progetto Cav 2.0 Sistemi di gestione e collaudi", assicura la predisposizione e l'aggiornamento delle diverse procedure aziendali relative ai sistemi di gestione in essere, oltre che la programmazione e l'attuazione delle attività di verifica.

Il sistema di Gestione integrato di CAV S.p.A. si compone delle seguenti norme:

UNI ISO 45001:2018
Sistema di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro

UNI EN ISO 9001:2015
Sistema di gestione per la Qualità

UNI EN ISO 14001:2015
Sistema di gestione ambientale

UNI ISO 39001:2016
Sistema di gestione della sicurezza del traffico stradale

UNI ISO/IEC 27001:2013
Sistema di gestione della sicurezza delle informazioni

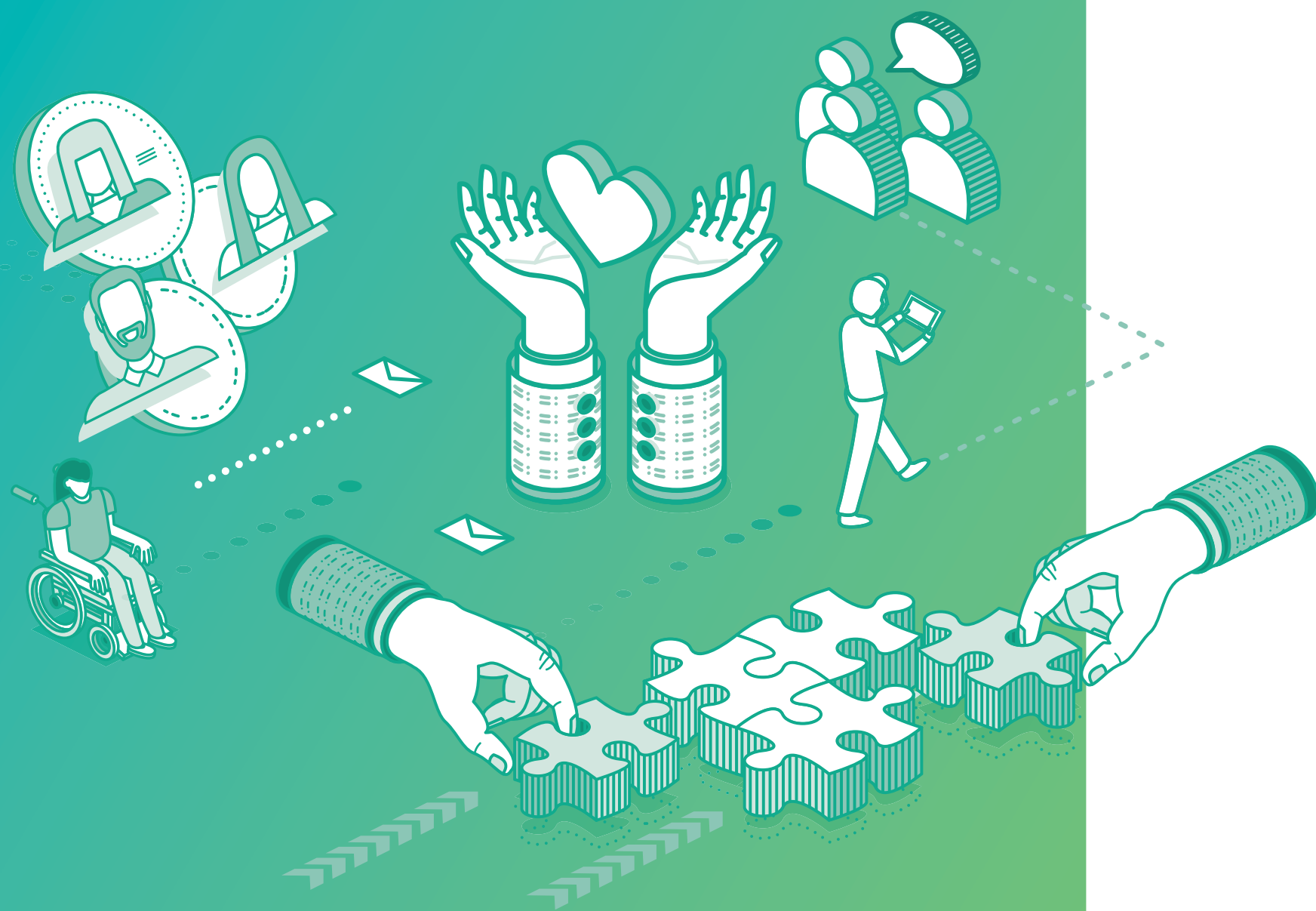
UNI EN ISO 14064-1:2019
Gas ad effetto serra
Parte 1: Specifiche e guida, al livello dell'organizzazione, per la quantificazione e la rendicontazione delle emissioni di gas ad effetto serra e della loro rimozione

In particolare, per quanto concerne la certificazione UNI ISO/IEC 27001:2013 - Sistema di Gestione per la Sicurezza delle Informazioni (SGSI) - si segnala che è stata ottenuta a luglio 2022; mentre la certificazione UNI ISO 14064-1:2019 è stata ottenuta a dicembre 2022 in seguito all'approvazione del Bureau Veritas Italia S.p.A..

Infine, nell'aprile 2022 CAV S.p.A. si è prontamente attivata per recepire le "Linee guida per la implementazione, certificazione e valutazione delle prestazioni dei sistemi di gestione della sicurezza (SGS) per le attività di verifica e manutenzione delle infrastrutture stradali e autostradali" emanate dall'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali (ANSFISA), avviando una attività di analisi delle prescrizioni e procedendo all'aggiornamento dei documenti del sistema di gestione integrato.



04 LA NOSTRA ATTENZIONE VERSO IL CAPITALE UMANO



Crediamo nelle persone, nel loro potenziale e nella loro capacità, fattori determinati per il raggiungimento del nostro successo aziendale.

Ci impegniamo nel rispettare i principi di inclusione, diversità, pari opportunità per garantire un luogo di lavoro equo ed inclusivo.

4.1 GESTIONE CAPITALE UMANO

CAV S.p.A. considera le sue persone parte fondamentale per il benessere e il funzionamento dinamico ed efficiente della Società, per questo si impegna a promuovere il loro sviluppo e crescita attraverso politiche e iniziative finalizzate a garantire condizioni di lavoro ottimali e sistemi di retribuzione adeguati.

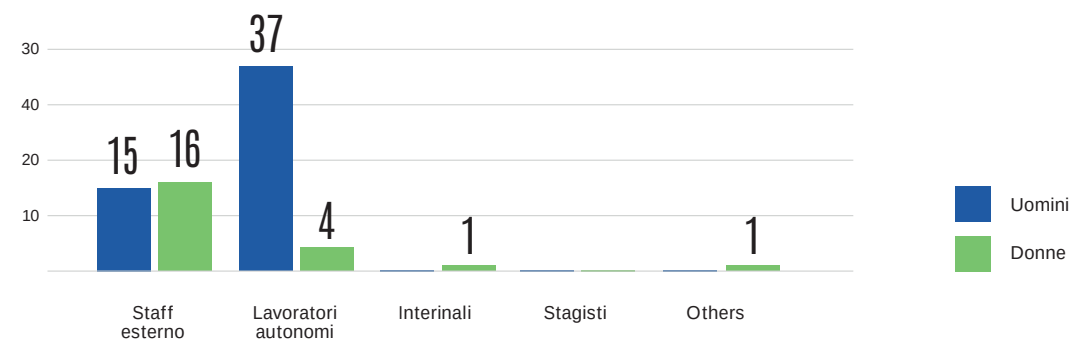
Per raggiungere questo obiettivo, CAV S.p.A. offre salari equi e benefici sociali, permette orari di lavoro flessibili e promuove la partecipazione attiva dei dipendenti. Inoltre, l'azienda organizza e gestisce in modo efficiente la crescita professionale dei suoi dipendenti, garantendo che ogni membro del team riceva una formazione adeguata e una valutazione accurata.

La Società riconosce quindi l'importanza di valorizzare le abilità e le conoscenze di ogni risorsa, cercando di mettere in risalto i punti di forza dei propri dipendenti e offrendo opportunità di sviluppo professionale, in modo da mantenere alta la motivazione e la soddisfazione dei dipendenti.

In sintesi, CAV S.p.A. si impegna a promuovere un ambiente di lavoro sano e positivo, dove i dipendenti si sentono valorizzati, motivati e in grado di contribuire al successo dell'azienda.

Al 31 dicembre 2022, CAV S.p.A. ha una forza lavoro totale di 214 dipendenti, tutti assunti a tempo indeterminato.

Numero di lavoratori esterni per categoria professionale e genere al 31.12.2022

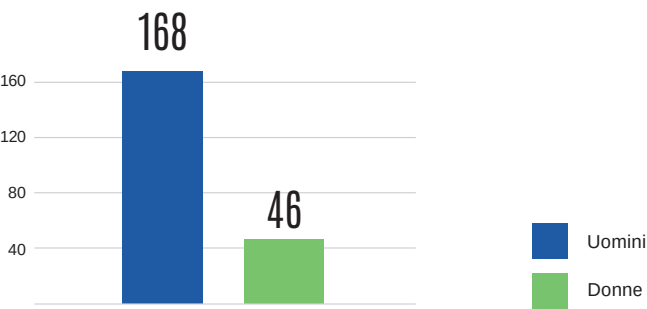


Inoltre, CAV si avvale di 74 lavoratori esterni, tra cui collaboratori come lavoratori autonomi, interinali, stagisti. Nella tabella qui sopra, si può evincere il dettaglio dei lavoratori esterni presenti in azienda.

100% contratti di lavoro a tempo indeterminato

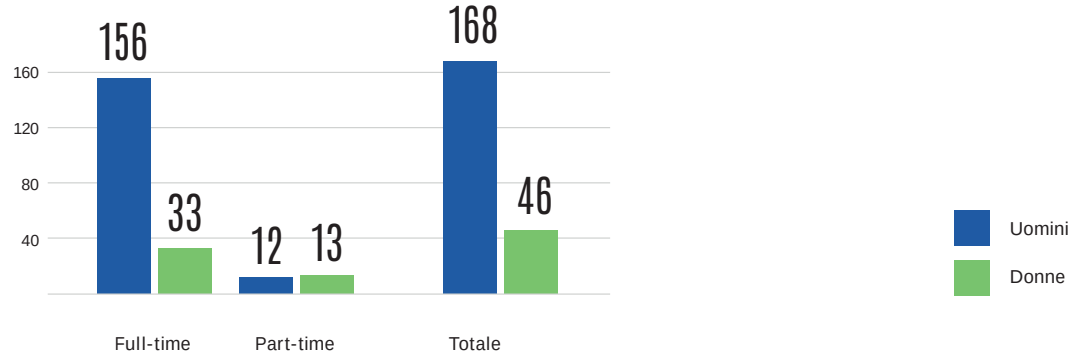


Numero totale dipendenti al 31.12.2022



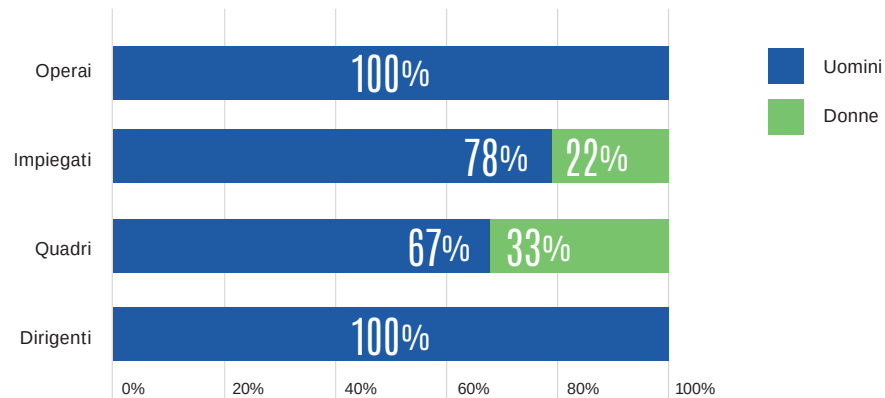
La forza lavoro di CAV S.p.A. è composta da 46 donne, pari al 21% del totale e da 168 uomini, pari al 79% del totale. Resta comunque forte l'impegno di CAV S.p.A. di promuovere la presenza femminile all'interno dell'azienda.

Numero totale di dipendenti suddivisi per full-time/part-time e genere al 31.12.2022



Per quanto riguarda la ripartizione tra lavoratori a full-time e part-time, si può notare che l'88% dei dipendenti dell'azienda è impiegato a tempo pieno, mentre il restante 22% ha invece un contratto a tempo parziale.

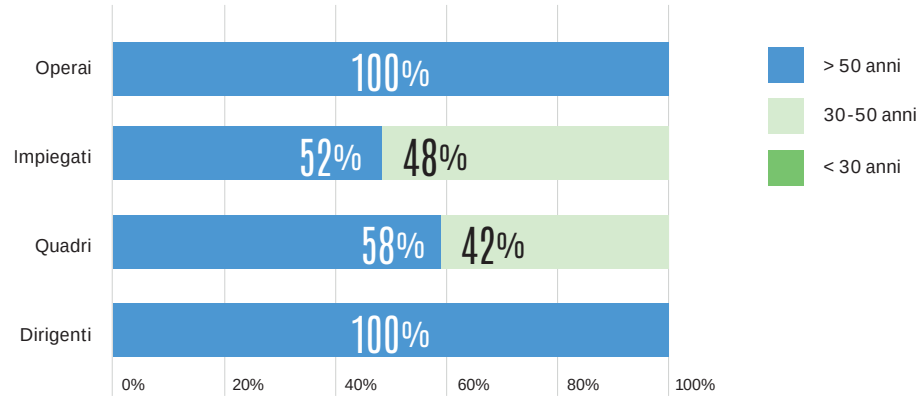
Dipendenti per inquadramento e genere al 31.12.2022



Con riferimento alla scomposizione per inquadramento dei dipendenti, al 31 dicembre 2022 il 90% dei dipendenti si concentra nella categoria impiegati, seguita dalla categoria dei quadri che rappresenta il 6% dei dipendenti totali, dalla categoria degli operai pari al 3% dell'organico e, infine, dalla categoria dei

dirigenti, che rappresenta il restante 1% dei dipendenti totali. Come si può notare dal grafico sottostante, la presenza femminile è più rappresentata nella categoria dei quadri pari al 33%, seguita poi dalla categoria degli impiegati pari al 22%.

Numero totale di dipendenti per inquadramento e fascia d'età al 31.12.2022



Relativamente all'età dei propri dipendenti di CAV S.p.A., si riscontra che il 47% del personale appartiene alla fascia d'età tra i 30 e 50 anni, e il 53% alla fascia d'età maggiore dei 50

anni. In questo contesto, CAV S.p.A. pone forte attenzione nei giovani e si impegnerà nel promuovere le assunzioni rivolte agli under 30.

Nel 2022, CAV S.p.A. ha continuato ad investire nel welfare aziendale, adottando un sistema di retribuzione che valorizza le competenze e le responsabilità di ogni dipendente all'interno dell'azienda. Tali politiche retributive, basate sui principi di meritocrazia, trasparenza, pari opportunità e inclusione, sono state strutturate per aumentare la motivazione dei dipendenti.

Il sistema retributivo di CAV S.p.A. rispetta i requisiti previsti dal contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL). In linea con il CCNL, l'azienda offre ai suoi dipendenti trattamenti integrativi alle prestazioni che spesso superano i requisiti della normativa del welfare. I benefit sono disponibili per tutti i dipendenti, sia a tempo pieno che a tempo parziale, e vengono gestiti tramite la piattaforma AON.

CAV S.p.A. rispetta le leggi e i contratti riguardanti il congedo parentale, che permette ai genitori lavoratori di prendersi del tempo libero per assistere e educare i propri figli. I genitori possono usufruire di un massimo di 10 mesi di congedo entro gli 8 anni del bambino, con un'indennità pari al 30% della retribuzione erogata dall'INPS. CAV S.p.A. ha deciso di presentare i dati relativi al congedo parentale suddivisi per genere come parte della sua rendicontazione delle performance.





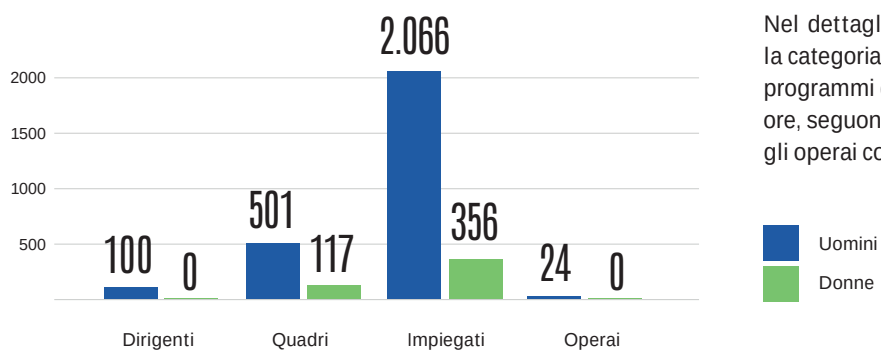
4.2 FORMAZIONE DEI DIPENDENTI

Oltre 3.000 ore di formazione erogate nel 2022

CAV S.p.A. riconosce l'importanza della formazione come uno dei pilastri fondamentali per lo sviluppo della Società e del suo personale, considerando il contesto caratterizzato da continui mutamenti e crescente competizione. La Società investe quindi in formazione per garantire l'efficienza del servizio, la soddisfazione degli utenti e l'affronto delle sfide future, rafforzando così il valore e l'immagine aziendale e motivando il personale.

Nel corso del 2022, CAV S.p.A. ha erogato oltre 3.000 ore di formazione, che si sono concentrati su vari temi per accelerare l'innovazione, evolvere le competenze manageriali, facilitare l'inserimento dei neoassunti, mantenere e aggiornare le competenze tecniche e sviluppare una più forte cultura della sicurezza.

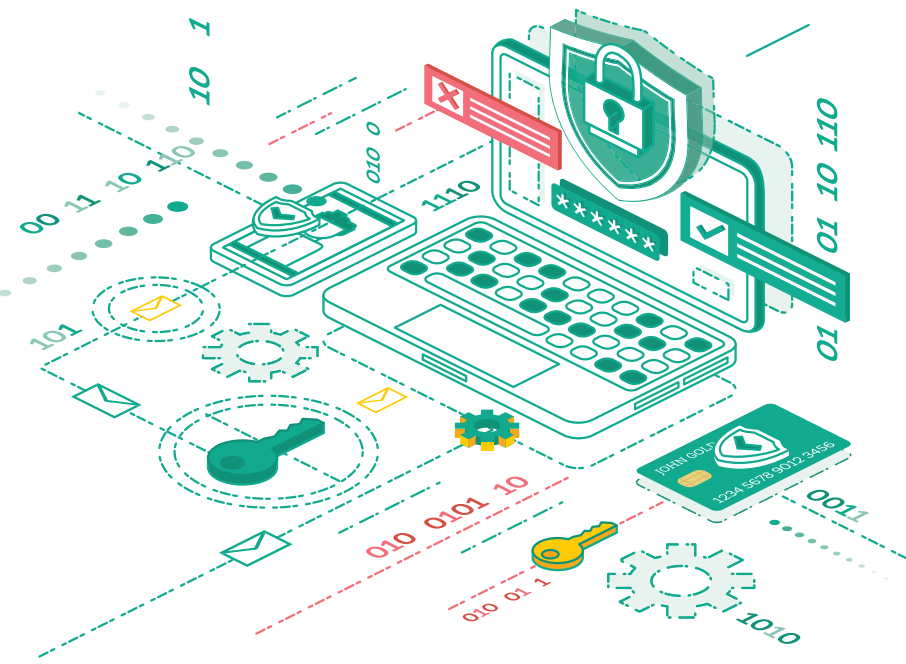
Ore di formazione al 31.12.2022



Nel dettaglio, come si può notare nel grafico a fianco, nel 2022 la categoria professionale che è stata coinvolta maggiormente nei programmi di formazione sono gli impiegati per un totale di 2.422 ore, seguono i quadri con 618 ore e i dirigenti con 100 ore e infine gli operai con 24 ore.

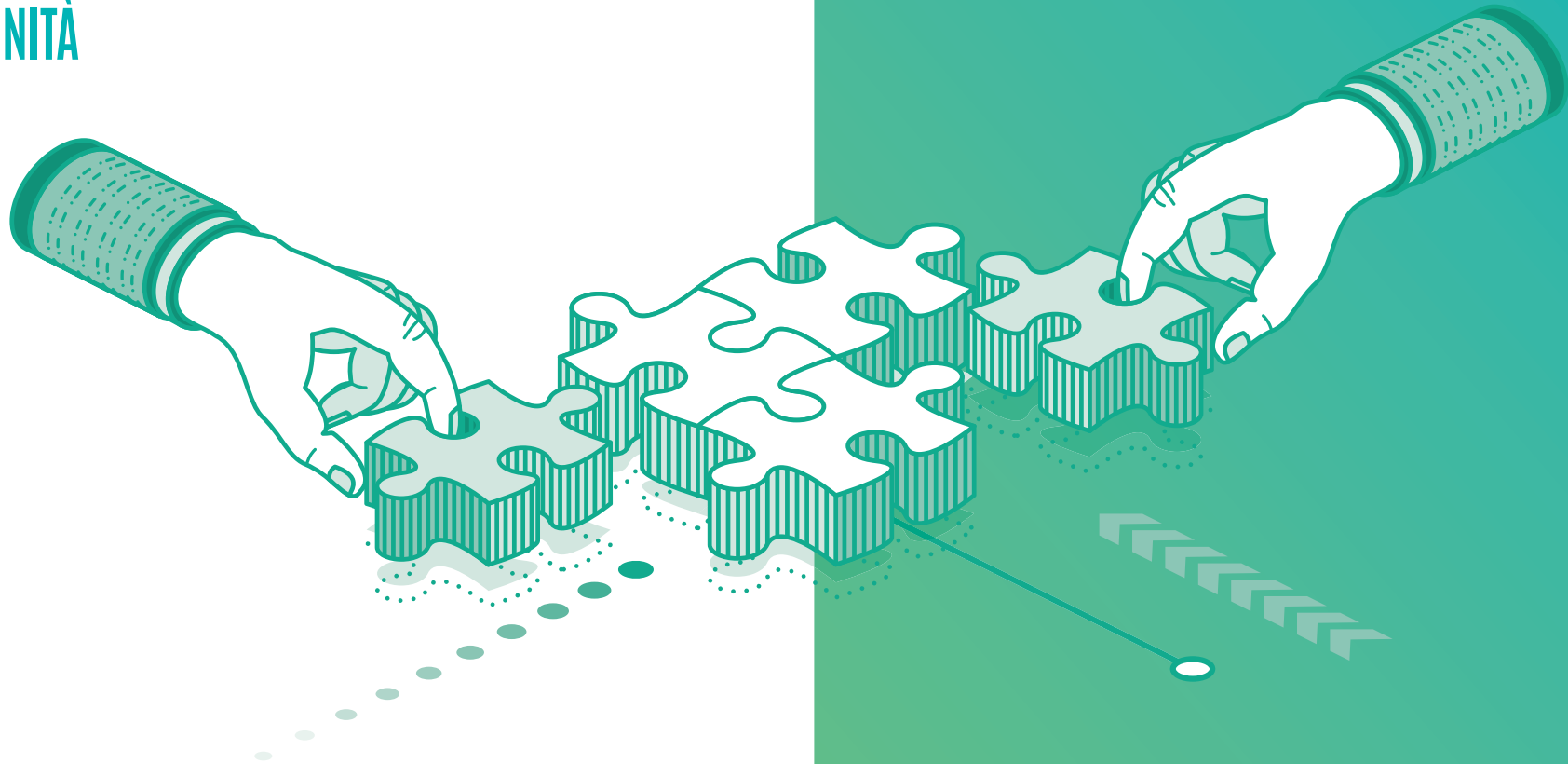
Tra i principali temi affrontati dai programmi di formazione vi sono quelli relativi alla salute e sicurezza, alla cybersecurity, al sistema di gestione integrato adottato dall'azienda e all'anticorruzione.

Tutte le attività di formazione sono curate e monitorate dalla Funzione Risorse Umane, che all'inizio dell'anno predispone un piano di erogazione della formazione approvato precedentemente nel mese di novembre dalle diverse Direzioni Aziendali. La scelta delle opportunità formative sia obbligatorie che non avviene sulla base di richieste aziendali, che vengono valutate ed eventualmente accolte dal Responsabile d'Area. È di competenza del Settore Risorse Umane, inoltre, la formazione relativa alla formazione obbligatoria come sicurezza sul lavoro e non obbligatoria come cybersecurity.



4.3 BENESSERE E PARI OPPORTUNITÀ

CAV S.p.A. crede fermamente che la diversità, intesa in tutte le sue forme, rappresenti un vantaggio strategico in quanto consente di arricchire culturalmente l'ambiente di lavoro e di favorire una collaborazione più efficace e innovativa.



La Società è fortemente impegnata a prevenire qualsiasi forma di discriminazione sul luogo di lavoro e non tollera alcun tipo di distinzione basata sull'età, il sesso, la sessualità, lo stato di salute, la nazionalità, la razza, le credenze religiose e le opinioni politiche e sindacali. Inoltre, CAV S.p.A. non accetta richieste o minacce che possano indurre le persone ad agire contro la legge o il Codice Etico.

Al contrario, CAV S.p.A. promuove attivamente la dignità individuale e si impegna per creare ambienti di lavoro aperti e inclusivi, dove tutti i dipendenti possono sentirsi rispettati e valorizzati. Per confermare il proprio impegno nell'abbattere qualsiasi forma di discriminazione e ostacolo all'inclusione, la Società ha predisposto negli anni un adeguato e continuo programma di formazione e sensibilizzazione sulle problematiche del Codice Etico, al fine di garantire che tutti i dipendenti siano consapevoli delle politiche e delle pratiche aziendali che promuovono l'inclusione e la diversità.

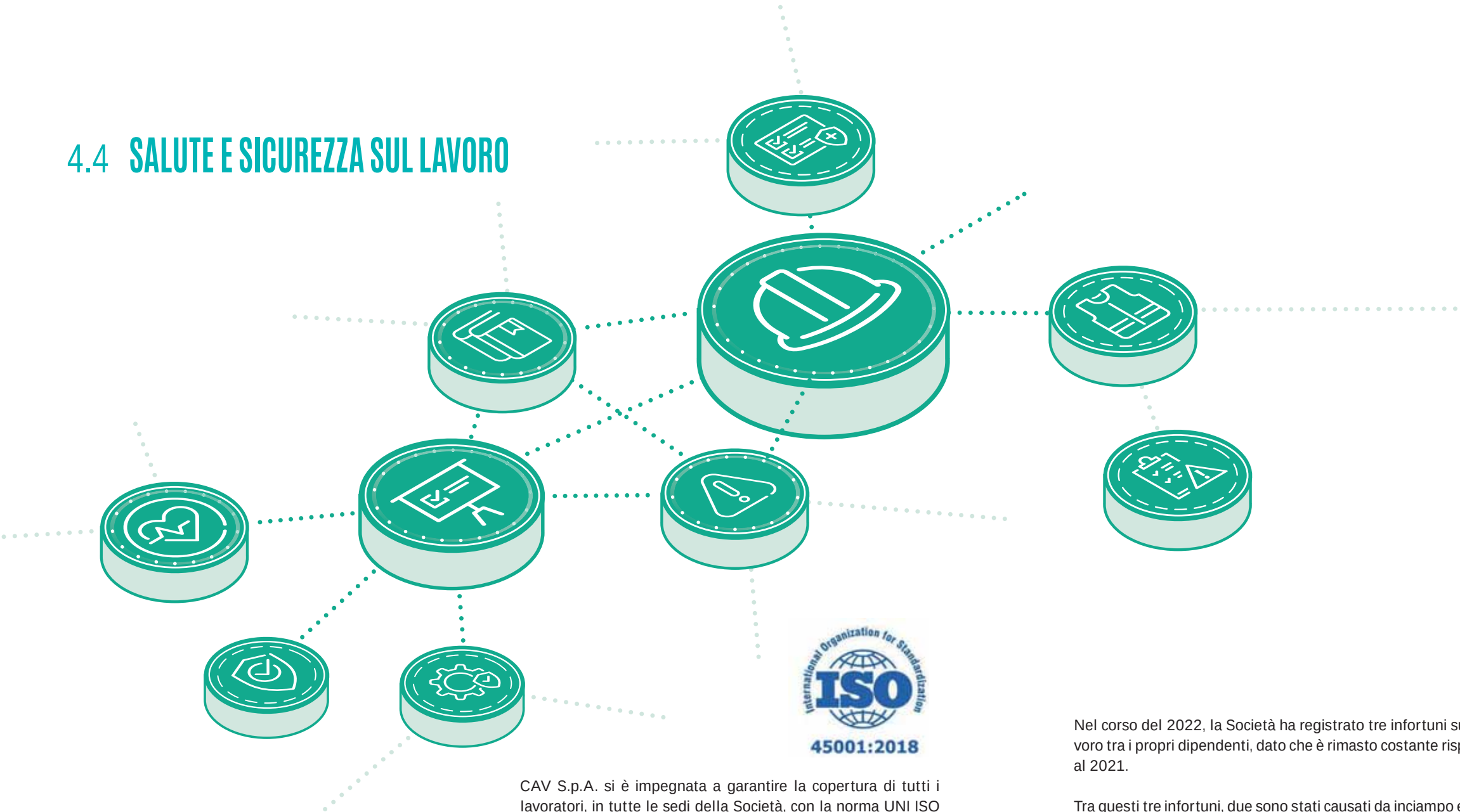
Infine, come specificato nel Codice Etico, l'azienda "si impegna a mantenere trasparenza e certezza nell'individuazione dei ruoli dei suoi dipendenti e collaboratori, in modo che non si produca in astratto un effetto di deresponsabilizzazione degli stessi e sia garantita l'individuazione del soggetto responsabile della decisione assunta con il provvedimento o, comunque con l'atto nel quale trova estrinsecazione l'attività caratteristica dell'azienda". Nel corso del 2022, come nel 2021, non sono stati rilevanti episodi di discriminazione.



Come anticipato nel paragrafo “Gestione del Capitale Umano,” CAV S.p.A. pone grande attenzione al benessere dei propri dipendenti e offre una serie di vantaggi di seguito elencati:

- l'assicurazione sugli infortuni lavorativi ed extralavorativi;
- la copertura con un fondo sanitario aziendale dei principali costi inerenti alla salute dei lavoratori e dei propri familiari a carico;
- la copertura previdenziale integrativa attraverso il fondo negoziale **ASTRI** con significativa contribuzione a carico dell'azienda;
- il circolo ricreativo aziendale: con importante contribuzione aziendale finalizzata a favorire l'aggregazione tra i dipendenti, i pensionati e i rispettivi familiari;
- le opportunità fornite dell'ente bilaterale - EBINAT - che garantisce interventi economici a favore dello studio dei familiari a carico e una copertura assicurativa dei dipendenti nel caso di morte a seguito di malattia e di inabilità lavorativa;
- la disponibilità di una piattaforma web attraverso la quale è possibile “riscuotere”, su base volontaria, il premio di risultato individuale tramite beni e servizi che godono di un importante vantaggio contributivo e fiscale. Si segnala che durante il 2022, CAV S.p.A. attraverso la suddetta piattaforma ha messo a disposizione un importo medio di € 2.000 ai dipendenti finalizzato ad incrementare il welfare aziendale e quindi a permettere l'acquisizione di beni e servizi privi di imposizioni fiscali e contributive (es. bonus carburante, trasporti, ecc.).

4.4 SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO



Nel 2022, CAV S.p.A. ha continuato a dedicarsi con impegno alla tutela della salute e sicurezza dei propri dipendenti. L'attenzione della Società a tale questione non è limitata al rispetto delle leggi vigenti, ma si estende anche all'obiettivo di migliorare costantemente le condizioni di lavoro. CAV S.p.A. ha adottato politiche e sistemi di gestione specifici per la salute e la sicurezza sul lavoro, allo scopo di garantire un ambiente di lavoro sicuro e rispettoso della dignità dei propri lavoratori.

La Società ha inoltre posto un'enfasi particolare sulla prevenzione, attraverso l'adozione di programmi di formazione efficaci e mirati. In questo senso, CAV S.p.A. ha concentrato i propri sforzi sulla sensibilizzazione dei dipendenti e sul coinvolgimento attivo degli stessi nelle segnalazioni di situazioni di pericolo e infortuni. L'obiettivo è stato quello di promuovere una cultura della salute e sicurezza sul lavoro responsabile e consapevole, in cui i dipendenti si sentano coinvolti e partecipi nel processo di tutela della loro salute e sicurezza sul lavoro.

CAV S.p.A. si è impegnata a garantire la copertura di tutti i lavoratori, in tutte le sedi della Società, con la norma UNI ISO 45001:2018. Inoltre, per garantire la massima trasparenza e facilitare la comunicazione tra i lavoratori e la Società, è stata messa a disposizione di tutti gli addetti una copia dell'estratto del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), il documento che descrive tutte le attività svolte all'interno dell'azienda che potrebbero comportare rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori. In questo modo, i dipendenti possono avere accesso a tutte le informazioni relative alla salute e alla sicurezza sul lavoro. Il rischio principale è per gli operatori stradali ma che in ogni caso è reputato basso in quanto CAV S.p.A. si impegna a prevenire eventuali incidenti.

Per quanto riguarda l'aggiornamento del DVR, la Società ha comunicato che esso è stato revisionato e aggiornato nel corso del 2022, al fine di garantire che tutte le attività svolte all'interno dell'azienda siano descritte in modo accurato e completo, e che i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori siano adeguatamente valutati e gestiti. Questo impegno dimostra la costante attenzione che CAV S.p.A. riserva alla salute e alla sicurezza dei propri dipendenti, non solo rispettando la normativa vigente ma anche cercando di migliorare costantemente le condizioni di lavoro all'interno dell'azienda.

Nel corso del 2022, la Società ha registrato tre infortuni sul lavoro tra i propri dipendenti, dato che è rimasto costante rispetto al 2021.

Tra questi tre infortuni, due sono stati causati da inciampo e uno da tamponamento in corsia d'emergenza. Tuttavia, è importante sottolineare che nessuno di questi infortuni è stato classificato come grave, il che significa che non hanno comportato conseguenze permanenti o gravi per la salute dei dipendenti coinvolti. Mentre, per quanto riguarda i lavoratori esterni, non si sono verificati infortuni. Al riguardo, CAV S.p.A. predispone dei Report sugli eventuali infortuni al Ministero ogni 4/6 mesi.

Il servizio di medicina sul lavoro si occupa di contattare il medico competente che svolge varie attività come le visite annuali, monitoraggio del protocollo sanitario e l'aggiornamento delle cartelle sanitarie di rischio.

Ciò suggerisce che la CAV S.p.A. sta svolgendo un buon lavoro nella gestione della salute e sicurezza sul lavoro, adottando politiche e sistemi di gestione efficaci per prevenire infortuni sul lavoro e garantire un ambiente di lavoro sicuro e rispettoso della dignità individuale. Inoltre, il fatto che nessuno dei tre infortuni sia stato classificato come grave suggerisce che la Società sta lavorando attivamente per migliorare costantemente le condizioni di lavoro e ridurre al minimo i rischi per la salute e la sicurezza dei propri dipendenti.



3

Infortunati sul lavoro nel 2022
(in linea rispetto al 2021)

Nel 2022, CAV S.p.A. ha investito oltre 1.000 ore in materia di salute e sicurezza. Tali programmi hanno l'obiettivo di garantire un ambiente di lavoro sicuro per tutti i dipendenti, riducendo al minimo i rischi di incidenti sul lavoro.

Inoltre, all'interno dell'azienda vengono eletti 3 Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), scelti tra i colleghi con rappresentanza sindacale, attraverso comunicazioni ufficiali e trasmesse a tutti i dipendenti. Questi rappresentanti lavorano a stretto contatto con il medico competente per garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori in azienda.

L'azienda collabora anche con una Società di formazione specializzata in salute e sicurezza sul lavoro per organizzare attività formative per i dipendenti, ad esempio corsi di formazione sui rischi specifici dell'ambiente di lavoro, sulla prevenzione degli infortuni, sull'uso corretto degli strumenti di lavoro e sulla gestione degli imprevisti. Non solo, l'azienda ha stretto una collaborazione con l'associazione degli ingegneri per fornire consulenza sulle attività di formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

La promozione della salute è un altro aspetto su cui l'azienda si concentra, attraverso campagne di sensibilizzazione sui temi della prevenzione e della promozione della salute. Tra le campagne realizzate, c'è stata una campagna di vaccinazione antinfluenzale nel 2022, il monitoraggio dei fumatori per incentivare la cessazione del fumo e il controllo dell'indice di massa corporea per prevenire l'obesità.

Infine, CAV S.p.A. ha stipulato una convenzione con una struttura sanitaria per offrire uno screening sanitario ai dipendenti. Tale screening prevede una serie di esami personalizzati in base alle esigenze di ciascun dipendente e alle specifiche richieste dell'attività lavorativa svolta.

05 LA RETE AUTOSTRADALE DI CAV S.P.A.



Per CAV S.p.A. la rete autostradale è la spina dorsale delle sue attività, e la sua corretta gestione e manutenzione rappresentano la chiave per offrire servizi di alta qualità ai clienti.

Attraverso la costante implementazione di tecnologie avanzate e l'addestramento continuo del personale, la società si assicura che la sua rete autostradale sia sicura per tutti gli utenti. Inoltre, CAV S.p.A. è impegnata a garantire una comunicazione efficiente e tempestiva sulla rete autostradale, attraverso l'uso di sistemi di informazione e comunicazione avanzati.

La società ha inoltre una forte attenzione alla gestione delle manutenzioni, assicurando che la rete autostradale sia sempre in ottime condizioni. Infine, CAV S.p.A. è impegnata a sostenere la mobilità sostenibile, attraverso la promozione di pratiche eco-compatibili e l'introduzione di veicoli a basso impatto ambientale nella sua flotta.

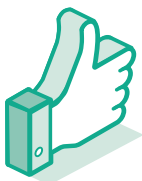
5.1 LA SICUREZZA DELLA RETE AUTOSTRADALE

La sicurezza stradale è estremamente rilevante per una Società autostradale come CAV S.p.A. per i seguenti motivi:



Responsabilità legale

Le società di concessioni di autostrade come CAV hanno la responsabilità di fornire un'infrastruttura stradale sicura per gli utenti delle autostrade. Se un incidente o un incidente mortale si verifica sulla loro autostrada, la società può essere ritenuta legalmente responsabile e potrebbe affrontare conseguenze finanziarie e legali significative.



Reputazione

Gli incidenti mortali e feriti gravi possono causare una cattiva reputazione per CAV. Una cattiva reputazione potrebbe poi influire negativamente sulle opportunità di business future, sulla percezione pubblica e sulla fiducia degli investitori.



Impatto economico

Gli incidenti stradali possono causare gravi danni alle persone, alle proprietà e alle attività economiche, con conseguenze economiche significative. CAV potrebbe registrare una riduzione del traffico, una diminuzione delle entrate e un aumento delle spese, come l'assicurazione e le spese legali, a causa di incidenti stradali.



Obblighi di conformità

CAV è soggetta a regolamenti e obblighi legali riguardanti la sicurezza stradale. Per questo è importante che la Società investa nella manutenzione e nel miglioramento continuo delle proprie infrastrutture per garantire la conformità alle normative.

CAV S.p.A. ha continuato ad adottare una strategia proattiva per prevenire eventuali rischi, implementando nuovi protocolli, tecnologie e procedure di sicurezza nel 2022.

Consapevole che la prevenzione degli incidenti e la promozione di un'infrastruttura stradale sicura e ben mantenuta sono essenziali per garantire la continuità delle operazioni e la reputazione. In questa direzione, CAV S.p.A. ha continuato ad adottare una strategia proattiva per prevenire eventuali rischi, implementando nuovi protocolli, tecnologie e procedure di sicurezza nel 2022. Innanzitutto, la Società ha mantenuto una forte collaborazione con tutti gli organismi coinvolti nella gestione della rete autostradale, inclusi i fornitori di attrezzature e i partner commerciali, per rispettare le normative in materia di sicurezza sul lavoro e di tutela dell'ambiente.

In particolare, CAV S.p.A. ha stipulato una **convenzione con il Ministero degli Interni** per regolare il servizio di pattugliamento delle pertinenze e adottare piani specifici di prevenzione degli incidenti in collaborazione con la **Polizia Stradale**. Mentre la Polizia ha il compito di garantire la sicurezza della circolazione lungo le autostrade, prevenire e reprimere i reati, gestire gli incidenti e comunicare le emergenze agli utenti autostradali, CAV S.p.A. offre la sua collaborazione per adottare piani specifici di prevenzione degli incidenti e per gestire le emergenze in modo efficace.

In caso di emergenza, CAV S.p.A. si è dotata di una **specificata procedura delle emergenze** che garantisce l'avvio immediato delle operazioni necessarie per attivare i mezzi di soccorso e gestire l'incidente in modo efficiente nonché definisce le modalità attuative degli obblighi del Datore di Lavoro in materia di salute e sicurezza dei lavoratori, in conformità con le norme UNI ISO 14001 e UNI ISO 39001, come descritto nel paragrafo "Sistemi di gestione".



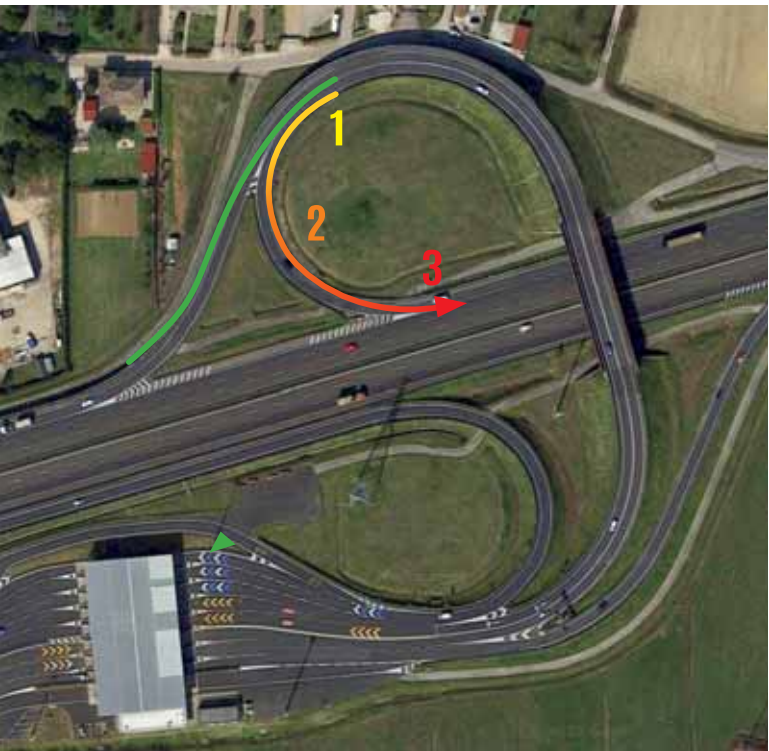


Un'altra procedura importante che è stata adottata da CAV riguarda la **gestione operativa dei trasporti eccezionali**. Il controllo dei mezzi pesanti è un aspetto critico considerato da CAV S.p.A. per la sicurezza stradale. I veicoli sovraccarichi possono infatti danneggiare le infrastrutture stradali e costituire una minaccia per la sicurezza degli automobilisti. Per questo motivo, CAV S.p.A. si è dotata di linee guida che definiscono le modalità di rilascio delle autorizzazioni, le responsabilità e le figure aziendali coinvolte, la modulistica, e gli indicatori per il monitoraggio del processo.



Grazie alla trasformazione digitale della sua rete autostradale poi, ed in particolare attraverso la **"SMART ROAD"**. La Smart Road è una nuova concezione di strada intelligente che punta a consentire comunicazione e interconnessione tra i veicoli che la percorrono. Nelle strade intelligenti, per agevolare flussi e trasporti, devono essere implementati sistemi di rilevazione del meteo e del traffico in modo che i viaggiatori possano richiedere in tempo reale informazioni su condizioni stradali, del traffico o altre particolari situazioni. Inoltre, le smart road puntano a fornire: servizi di deviazione dei flussi di traffico nel caso di incidenti; suggerimenti di traiettorie alternative; interventi sulle velocità per evitare situazioni di traffico; gestione di accessi, parcheggi e rifornimenti; interventi tempestivi in caso di emergenze.

A tal fine, CAV S.p.A. si è impegnata ad implementare una **modalità gestionale finalizzata alla riduzione dei fattori critici per la sicurezza stradale**, conformemente al Decreto del Ministero delle Infrastrutture n. 70 del 28 febbraio 2018, che mira a testare soluzioni di Smart Road e di guida connessa e automatica per migliorare la sicurezza stradale. Questa trasformazione ha richiesto l'adozione di tecnologie avanzate come sensori, telecamere, sistemi di navigazione e comunicazione, ma anche la revisione delle procedure operative per garantire l'allineamento con gli standard di legalità e sicurezza. CAV S.p.A. ha quindi riveduto alcune procedure operative per identificare e gestire i fattori critici in termini di sicurezza stradale in modo efficace.



Tra le tecnologie adottate vi è sicuramente un innovativo sistema di **Rilevazione Automatica del Contromano (RAC)** che permette di rilevare in tempo reale l'immissione di veicoli in senso vietato sulle corsie autostradali, fornendo un allarme tempestivo al conducente in contromano e ai potenziali utenti della strada. Oltre a ciò, il sistema è in grado di documentare in modo preciso e dettagliato l'accaduto e avvisa la Centrale Operativa del pericolo. Ad oggi il sistema RAC è stato installato sul ramo di svincolo della stazione autostradale di Mira Oriago (VE) e testato e validato in collaborazione con il Compartimento della Polizia Stradale del Veneto di Padova.

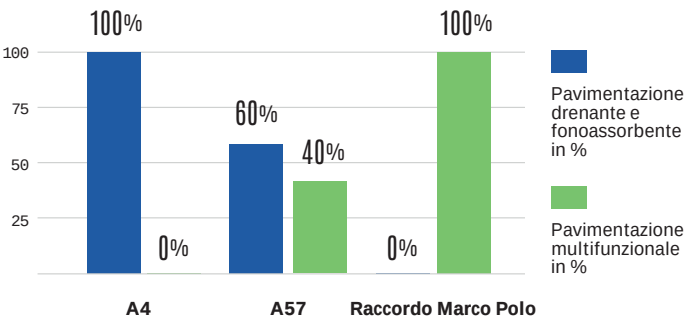
Inoltre, le strutture autostradali gestite da CAV S.p.A. sono dotate di impianti tecnologici tra cui impianti antincendio e di sollevamento delle acque di pioggia per prevenire allagamenti. Questi impianti sono costantemente monitorati dal Centro Operativo e da un Centro Tecnico di pronto intervento, che segnalano eventuali anomalie ed emergenze agli utenti attraverso i pannelli a messaggio variabile.

Per quanto riguarda invece i **trasporti eccezionali**, la Società offre la possibilità di accedere alla rete autostradale da essa gestita previa autorizzazione per i veicoli e trasporti che superano i limiti di dimensione e/o massa stabiliti dal Nuovo Codice della Strada. La richiesta di autorizzazione può essere fatta online attraverso il portale TE online, un portale aperto a tutti agli operatori del settore, trasportatori ed agenzie, che vogliono avere informazioni sul transito di un veicolo o di trasporto eccezionale sui tratti autostradali delle Concessionarie aderenti al sistema, ed effettuare le operazioni necessarie al rilascio dell'autorizzazione per utilizzare l'infrastruttura autostradale.

La segnaletica – che deve essere conforme alle prescrizioni del Codice della Strada - è un altro aspetto da considerare quando si parla di sicurezza autostradale. La segnaletica può essere orizzontale o verticale. CAV S.p.A. ha deciso di realizzare quella orizzontale con vernici ad alta rifrangenza, che può essere termocolata con materiale sonoro, mentre quella verticale con materiali anti-danneggiamento e pellicole retroriflettenti, monitorati tramite un applicativo informatico che fornisce informazioni sulla necessità di sostituzione. Sul Passante di Mestre sono state utilizzate linee di demarcazione laterali in termocolato sonoro per aumentare la sicurezza.

Oltre a ciò, si segnala che tutte le tratte autostradali gestite da CAV S.p.A. sono dotate di barriere di sicurezza sullo spartitraffico centrale senza interruzioni. La maggior parte del lato destro delle carreggiate è protetto da barriere in acciaio con classe di contenimento adeguata, ad esempio il tratto Mestre-Padova è protetto su entrambi i lati per il 60%, il Raccordo Marco Polo per il 75% e la Tangenziale di Mestre, così come il Passante di Mestre, al 100%. La Società sta inoltre attuando un progetto di rinnovo e miglioramento delle barriere di sicurezza.

Pavimentazioni effettuate al 31.12.2022



Al fine di garantire una maggiore sicurezza complessiva in linea con le norme vigenti, diverse tratte gestite da CAV S.p.A. sono state trattate usando diversi tipi di conglomerato bituminoso in base alle specifiche caratteristiche tecnico-funzionali delle tratte stesse. L'80% di queste è stata pavimentata con un tipo di asfalto drenante e fonoassorbente che consente di ridurre le emissioni sonore e le vibrazioni, eliminando l'aquaplaning e migliorando l'aderenza dei pneumatici al manto stradale, nonché la visibilità.

Almeno una volta all'anno tutta la pavimentazione stradale viene sottoposta al monitoraggio strumentale per verificarne il grado di usura.

Il piano viabile viene sottoposto a controlli visivi quotidiani, periodicamente pulito con spazzolatura meccanica e valutato annualmente per il livello di usura al fine di mantenere gli standard di sicurezza e programmare tempestivamente gli interventi di ripristino necessari.

Infine, CAV S.p.A. continua a promuovere la sicurezza autostradale anche attraverso **numeroso attività di sensibilizzazione**. Si rimanda al Capitolo 7 "Responsabilità sociale".

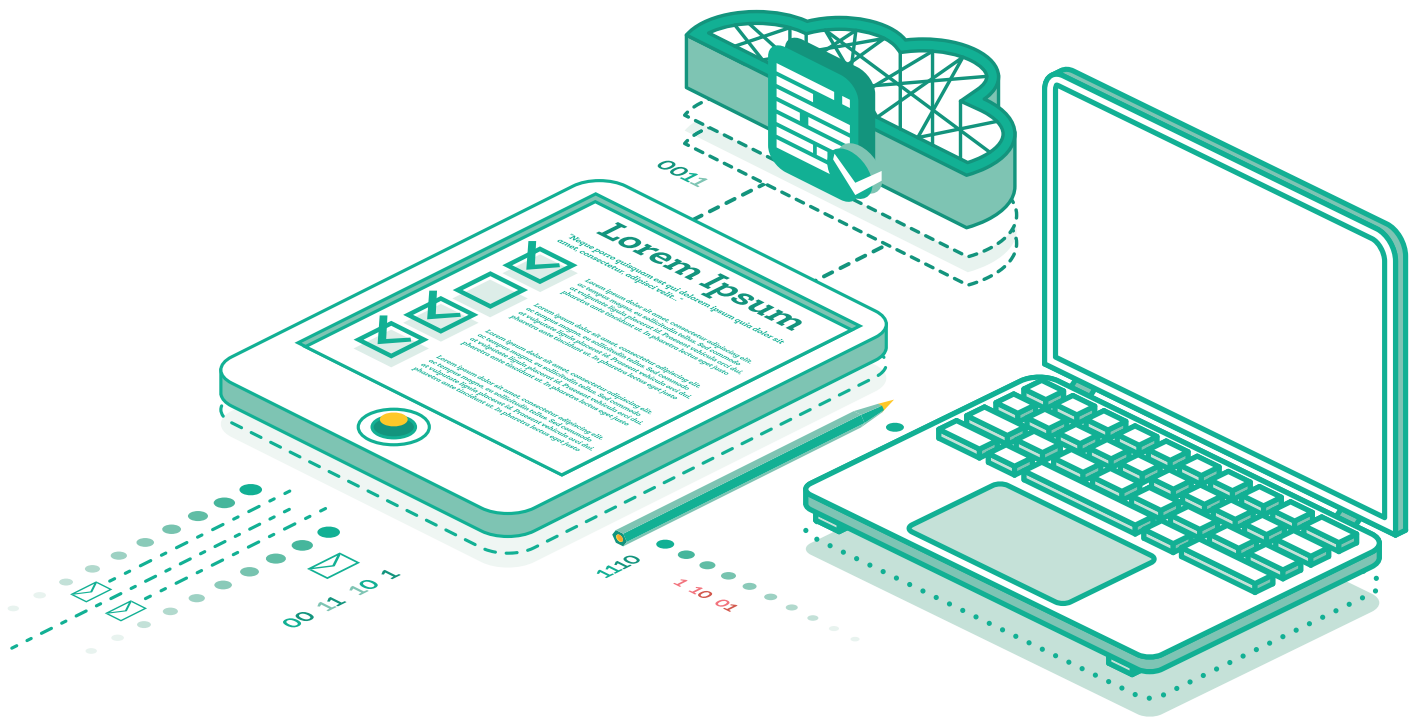
5.2 LA QUALITÀ DEL SERVIZIO E L'IMPEGNO VERSO I CLIENTI

CAV S.p.A. è fortemente orientata al Cliente e ha posto al centro delle proprie attività l'obiettivo di garantire un servizio autostradale di qualità.

Durante il 2022, CAV S.p.A. ha lavorato per l'aggiornamento e l'integrazione del suo Sistema di Gestione Integrato, che è stato confermato conforme a sei standard da parte dell'ente di certificazione. Inoltre, la Società ha adottato le linee guida dell'ANSFISA per la sicurezza delle infrastrutture stradali e au-

tostradali, aggiornando il proprio sistema di gestione integrato e ottenendo la certificazione UNI ISO 14064-1:2012.

Di seguito gli indicatori di qualità del servizio definiti sulla base della Direttiva del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 102/2009 con la Direzione Generale per la Vigilanza sulle Concessionarie autostradali, indicatori che rappresentano altrettanti obiettivi di gestione per Concessioni Autostradali Venete S.p.A.:



Per migliorare costantemente la qualità del servizio offerto, CAV riconosce l'importanza di monitorare continuamente la soddisfazione del cliente e valutare l'efficacia delle azioni di miglioramento adottate. A tale scopo, la società utilizza sistemi di monitoraggio e feedback per raccogliere le opinioni e le valutazioni dei clienti, in modo da identificare eventuali criticità e aree di miglioramento e intervenire tempestivamente per risolverle. L'obiettivo è quello di fornire un servizio sempre più efficace e soddisfacente per il cliente, garantendo un'esperienza di viaggio confortevole e sicura.

A questo fine, CAV S.p.A. mette a disposizione un **questionario** sulla homepage del proprio sito internet, che permette ai clienti, in modo rigorosamente anonimo, di esprimere il proprio giudizio sui vari aspetti del servizio autostradale e fornire feedback su come migliorarlo. Dalle segnalazioni ai suggerimenti, tutti i feedback vengono valorizzati da CAV S.p.A.. Questi, infatti, costituiscono un importante strumento per identificare le eventuali criticità del servizio e migliorarlo ulteriormente. La Società è quindi impegnata a trasformare queste segnalazioni in azioni di miglioramento, monitorando continuamente l'efficacia delle azioni messe in atto. In questo modo, CAV S.p.A. è in grado di garantire un servizio autostradale sempre più efficiente e di qualità ai propri utenti.

Oltre a ciò, come parte fondamentale del suo impegno a fornire un servizio di qualità ai propri clienti, CAV S.p.A. dedica particolare attenzione al Centro Servizi, che rappresenta un punto di riferimento per gli utenti dell'autostrada gestita dalla Società, in quanto offre una vasta gamma di servizi e prestazioni prima e post-vendita. Tra questi, la commercializzazione degli apparati Telepass e delle tessere Viacard, che consentono ai clienti di pagare i pedaggi in modo rapido ed efficiente, senza dover fare la fila ai caselli.



Non meno importante, in caso di difficoltà durante le operazioni di pagamento del pedaggio, di erogazione del biglietto d'ingresso o nella definizione dei transiti irregolari, il servizio di Monitoraggio Centralizzato di Rete "MCR" è disponibile per fornire assistenza remota 24 ore su 24, utilizzando un sistema altamente tecnologico. Per motivi di sicurezza, è strettamente vietato scendere dal veicolo e attraversare a piedi le piste, indipendentemente dalla problematica riscontrata. Tuttavia, premendo il pulsante rosso posizionato vicino alla pista, l'utente può contattare l'operatore MCR, che interverrà prontamente per risolvere il problema.

Infine, gli Utenti di CAV S.p.A. possono contare sugli **"Ausiliari della Viabilità"**, un servizio di pronto intervento e assistenza che controlla e pattuglia il sedime autostradale. Questi Ausiliari sono impegnati nel regolare il traffico e nel rilevare eventuali danni alle cose in caso di incidenti. Inoltre, essi controllano costantemente la rete autostradale per garantire la sicurezza degli automobilisti, trasmettendo informazioni al Centro Operativo, in particolare riguardo alle condizioni meteo durante il periodo invernale. Gli Ausiliari collaborano con la Polizia e con gli altri Enti di soccorso, intervenendo per garantire assistenza e sicurezza agli automobilisti in difficoltà, anche grazie a furgoni adeguatamente attrezzati per l'emergenza e con pannelli a messaggio variabile per la presegnalazione del pericolo. Inoltre, essi vigilano per prevenire eventuali sversamenti o depositi di materiali e segnalano le violazioni al Codice della Strada.



5.2.1 La carta dei servizi

La Carta dei Servizi è un documento fondamentale per CAV S.p.A., poiché attraverso di essa la Società comunica in modo chiaro e sintetico tutte le informazioni relative al servizio autostradale offerto, dalle modalità di erogazione alle priorità che guidano l'attività dell'azienda.

La Carta dei Servizi costituisce un impegno formale da parte di CAV S.p.A. a garantire un servizio trasparente e di qualità, al fine di rispondere al meglio alle esigenze della clientela e promuovere una rete autostradale sempre più sicura.

L'aggiornamento annuale del documento consente di informare gli Utenti sulle novità relative ai progetti, alle innovazioni tecnologiche e alle attività svolte dall'azienda, come la manutenzione delle infrastrutture, la gestione delle emergenze e le informazioni al viaggiatore.

In questo modo, gli Utenti possono essere costantemente aggiornati sulle iniziative messe in campo da CAV S.p.A. per migliorare il servizio offerto e per garantire un'esperienza di viaggio sicura, confortevole ed efficiente.



5.2.2 La comunicazione sulla rete autostradale

Per una Società come CAV S.p.A. la comunicazione nella rete autostradale è un aspetto cruciale per garantire un servizio di qualità ai propri Utenti. La Società si impegna costantemente a migliorare la comunicazione con i propri clienti, utilizzando diverse modalità per informarli su eventuali problemi, lavori in corso, condizioni meteorologiche avverse e quant'altro possa influire sulla sicurezza e sull'efficienza del percorso autostradale.

Innanzitutto, la Società fornisce notizie in tempo reale sulla viabilità agli utenti autostradali tramite **74 pannelli** a messaggio variabile situati sulla rete autostradale e all'esterno di essa. In caso di traffico, vengono trasmessi messaggi sulla sicurezza.

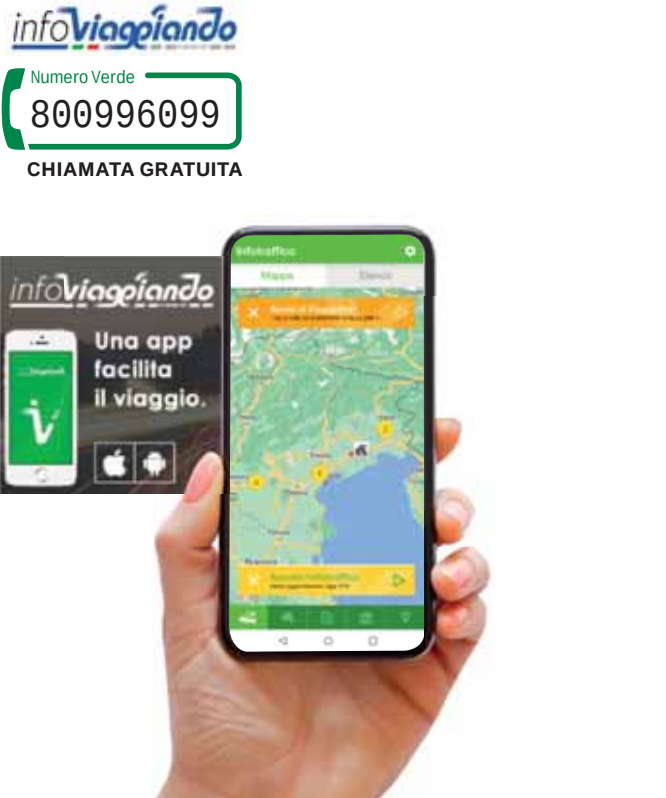
Le informazioni sul traffico e la viabilità in tutta l'Italia possono essere ascoltate sul canale radio della RAI, che trasmette i comunicati del "CCISS - Viaggiare informati". Inoltre, le emittenti radiofoniche locali comunicano le notizie sulla viabilità a cadenza oraria. Il Centro Operativo delle Concessioni Autostradali Venete fornisce ulteriori informazioni sulla viabilità in

collaborazione con le concessionarie che gestiscono le tratte autostradali limitrofe attraverso il portale INFOVIAGGIANDO e l'app "Infoviaggiando", che forniscono informazioni in tempo reale sulla situazione della viabilità e del traffico.

Anche il sito internet della Concessioni Autostradali Venete può essere sfruttato per ottenere informazioni generali sul servizio autostradale e aggiornamenti sui cantieri di lavoro con ripercussioni sulla viabilità, il calendario con le previsioni delle giornate di traffico intenso e le giornate di interdizione al transito autostradale per i mezzi pesanti e/o trasporti con caratteristiche di eccezionalità.

Infine, CAV S.p.A. ha ampliato i propri mezzi di comunicazione utilizzando i principali canali social, come Facebook, Twitter e LinkedIn, per fornire informazioni in tempo reale sulla viabilità, sulla presenza di eventuali incidenti o attività manutentive in corso, nonché informazioni su progetti sperimentali ai quali la Società partecipa o iniziative di sensibilizzazione su tematiche ambientali e di sicurezza stradale, al fine di essere sempre più vicina agli utenti.

125.945 "visite" sul sito web della Società



5.3 LA GESTIONE DELLE MANUTENZIONI

Nell'aprile del 2022, l'ente nazionale per la sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture stradali e autostradali (ANSFISA) ha pubblicato delle linee guida per la certificazione, l'implementazione e la valutazione delle prestazioni dei sistemi di gestione della sicurezza (SGS) nelle attività di verifica e manutenzione delle infrastrutture stradali e autostradali.

CAV S.p.A. si è prontamente attivata per adottare le linee guida, anche se non erano vincolanti, analizzando le disposizioni e aggiornando i documenti del sistema di gestione integrato. L'ANSFISA ha condotto un audit sul sistema di gestione integrato, che ha avuto esito positivo. L'efficace implementazione del sistema di gestione è stata fondamentale per rispettare il Modello Organizzativo Gestionale (MOG), redatto in conformità al Decreto Legislativo 231/01.

In effetti, la **manutenzione** rappresenta un **elemento essenziale** per il servizio offerto da CAV S.p.A., poiché garantisce la sicurezza e l'efficienza delle infrastrutture autostradali. La Società pianifica **annualmente la gestione dei cantieri per gli interventi di manutenzione sulla viabilità autostradale**, tenendo conto delle previsioni di traffico per minimizzare il disagio per gli utenti. Le manutenzioni, che possono essere ordinarie o straordinarie, vengono eseguite preferibilmente in orari notturni o in fasce orarie a basso traffico, adottando i più elevati standard di sicurezza e comfort per gli utenti in viaggio. Tuttavia, in caso di emergenze legate alla necessità di garantire la sicurezza delle infrastrutture in gestione, possono eccezionalmente essere posizionati cantieri anche in presenza di traffico intenso.

Di norma, il periodo dell'anno durante il quale si effettua la manutenzione invernale va dal 15 novembre al 15 marzo dell'anno successivo. La Società esegue **regolarmente controlli** presso le aree di servizio per verificare lo stato di manutenzione delle strutture, il rispetto delle norme igienico-sanitarie in vigore e, in generale, i livelli di servizio offerti. Tali controlli sono condotti con cadenza periodica al fine di garantire un elevato standard di qualità e sicurezza ai propri utenti.



Relativamente al monitoraggio delle sue strutture autostradali CAV S.p.A. è soggetta ad ispezioni trimestrali e annuali, gestite attraverso un **Bridge Management System (BMS)** che raccoglie i dati e li elabora per indirizzare l'azione di manutenzione in modo tempestivo ed efficace.

La Società ha anche avviato la campagna di strumentazione di alcune opere d'arte per il monitoraggio dinamico delle condizioni di stato dell'arte dell'opera.

Inoltre, tutte le strutture autostradali in concessione sono state censite nell'Archivio Informatico Nazionale sulle Opere Pubbliche (AINOP) come richiesto dal DM 430/2019.



5.4 LA MOBILITÀ SOSTENIBILE DI CAV S.p.A.

Il telepedaggio della rete CAV S.p.A.

Uno studio condotto dall'Università Ca' Foscari ha dimostrato che l'utilizzo del telepedaggio ha portato a un risparmio di circa 2500 tonnellate di CO₂ sulle autostrade A4 Padova-Venezia, Passante di Mestre e A57-Tangenziale di Mestre tra il 2019 e il 2021. Questo risultato positivo è stato ottenuto grazie all'incentivo al telepedaggio, che fa parte della politica di innovazione tecnologica sostenibile di CAV S.p.A., volta a promuovere una mobilità e un sistema di pedaggio sostenibili dal punto di vista ambientale. Inoltre, l'aumento progressivo del numero di utenti che utilizzano il telepedaggio è stato favorito dall'implementazione di piste dedicate e da una politica di sensibilizzazione sui vantaggi ambientali e di sicurezza del sistema.

In termini di transiti auto sulla tratta Padova Est-Venezia, il risparmio corrisponde a 710.879 viaggi in meno nell'arco di tre anni, contribuendo a ridurre l'inquinamento acustico, le congestioni stradali e i relativi costi, oltre a migliorare la qualità dell'aria e la salute delle persone. L'innovazione tecnologica deve essere accompagnata dall'impegno per la sostenibilità ambientale delle infrastrutture, e l'incentivo al telepedaggio rappresenta un forte investimento in sicurezza, poiché la riduzione delle code significa anche una minore possibilità di incidenti.

“Il processo di innovazione avviato non può prescindere, anzi deve accompagnare gli aspetti legati alla sostenibilità ambientale delle infrastrutture. L'incentivo al telepedaggio risponde a questa esigenza e tra l'altro è un forte investimento in sicurezza, perché ridurre le code significa anche prevenire il rischio di incidenti”.

Uno dei principali obiettivi di Concessioni Autostradali Venete è quello di contribuire a garantire un futuro sostenibile per le nuove generazioni, anche in un contesto di mercato instabile, cambiamenti ambientali e incertezze sociali. L'impegno di CAV S.p.A. ha un ruolo fondamentale nello sviluppo, nella competitività e nella modernizzazione del territorio in cui opera, rispondendo alla domanda di un mercato sempre più orientato alla mobilità sostenibile. A tal fine, la Società promuove lo sviluppo della mobilità sostenibile su molteplici fronti, con una crescente quantità di iniziative concrete.

Smart bike route

Si tratta di una rete di percorsi ciclopeditoni interattivi, tecnologici e avanzati, sviluppata lungo il Passante di Mestre in Italia. L'iniziativa è stata lanciata da Concessioni Autostradali Venete (CAV) e ha coinvolto gli studenti di H-Farm College attraverso un contest. L'obiettivo del progetto è promuovere la sostenibilità ambientale, la sicurezza, l'innovazione e la connettività del territorio.

L'applicazione mobile associata alla Smart Bike Route permetterà di pianificare e gestire il viaggio, identificare punti di sosta

attrezzati, ristori, informazioni sugli itinerari e stazioni di ricarica per bici elettriche.

Il team vincitore ha sviluppato un'app intuitiva, facile e veloce, pensata per le esigenze dell'utente e per rendere l'esperienza piacevole sotto ogni punto di vista. L'app è stata progettata in modo data centrico, attingendo da varie sorgenti di dati indicate da CAV e registrando le performance degli utenti in tempo reale.



Campionaria 2022

Durante la primavera del 2022, Fiera Campionaria ha celebrato la sua 101esima edizione e CAV S.p.A. ha colto l'opportunità per presentare un padiglione espositivo completamente dedicato alla strada e alle nuove tecnologie per la mobilità. Lo spazio espositivo, chiamato "On the road", ha attirato l'attenzione di molti visitatori, incuriositi dai mezzi utilizzati per garantire la sicurezza dei viaggiatori e dalle nuove tecnologie di intervento come i droni, utilizzati per monitorare il traffico e le infrastrutture.

Il drone grazie alla sua stazione di ricarica rapida e datalink, che assicura un ambiente operativo ottimale, acquisisce immagini e dati sul traffico e sullo stato delle infrastrutture, che vengono gestiti e inviati in tempo reale a coloro che dovranno progettare gli interventi. Questa è solo una delle molte innovazioni sulle quali CAV S.p.A. ha lavorato negli ultimi anni, con particolare attenzione alla sostenibilità ambientale, all'energia e all'utilizzo delle fonti rinnovabili, oltre che alla sicurezza degli utenti e degli operatori.

Tra i mezzi esposti alla Campionaria 2022 c'era anche la Mobile Control Room, interamente elettrica e una fedele riproduzione del Centro Operativo di Mestre, capace di replicare in esterno e sulle competenze gestite le stesse funzionalità della centrale operativa dell'autostrada.



CAV Here

Il 25 giugno 2022, è stato inaugurato a Arino Est lungo l'autostrada A4 un nuovo spazio polifunzionale sperimentale chiamato CAV Here, il quale mira a fornire ogni tipo di servizio per i viaggiatori. Tuttavia, CAV Here non è solo un punto di informazioni, ma rappresenta il nuovo brand di CAV S.p.A. dedicato all'assistenza ai viaggiatori e all'informazione a 360 gradi, inclusa quella turistica.

Oltre ai servizi già presenti nell'area di servizio come ristorazione, rifornimento, servizi igienici, docce e area attrezzata per i camper, grazie alla partnership con la Regione del Veneto, CAV ha realizzato un InfoPoint per offrire un servizio di informazione all'utenza e accoglienza turistica regionale a chi è in viaggio, a beneficio del territorio e della rete turistica e di accoglienza regionale. All'interno di CAV Here, è garantita un'ampia e diffusa attività di informazione sul traffico, sui servizi

autostradali e di accoglienza turistica nel Veneto grazie alla presenza di personale altamente preparato e in grado di fornire informazioni orientate al cliente, dai servizi alle possibilità di alloggio, grazie ai contenuti presenti nel DMS regionale e a una postazione internet collegata a www.veneto.eu. Inoltre, tutte le destinazioni turistiche del Veneto hanno la possibilità di mostrare la propria offerta in una speciale vetrina all'interno dello spazio fisico.

CAV Here è stato ideato anche come spazio polifunzionale, capace di ospitare piccoli eventi, mostre e progetti grazie alla sua multimedialità e multimodalità, utilizzando ledwall, monitor, schermi collegati alla centrale operativa, telecamere e servizi remoti. In alcune occasioni, può essere utilizzato come contenitore innovativo per iniziative legate al territorio o come vetrina per progetti di innovazione applicati al mondo della mobilità.



Future Infrastructures

CAV S.p.A. è stata al centro dell'attenzione nazionale durante i Green Blue Days, il forum sullo sviluppo sostenibile che si è tenuto a Taranto. Durante il talk "Mobilità sostenibile, interconnessa e interoperabile per lo sviluppo economico e sociale dell'Italia", CAV S.p.A. ha presentato la sua "green vision", che include una serie di politiche ambientali e progetti innovativi volti a promuovere la sostenibilità ambientale.

Tra i progetti presentati c'è il "Passante Verde", un progetto di biodiversità un corridoio ecologico realizzato lungo il tracciato autostradale, in grado di garantire la continuità degli ecosiste-

mi. Inoltre, CAV S.p.A. ha presentato progetti per la resilienza delle infrastrutture autostradali di fronte ai cambiamenti climatici, la trasformazione in risorsa delle acque di dilavamento e l'incentivo al telepedaggio per ridurre i veicoli fermi ai caselli.

La green vision di CAV S.p.A. ha attirato l'attenzione di docenti universitari, rappresentanti di associazioni e manager delle più importanti aziende, che hanno partecipato al talk. Grazie alla sua visione innovativa e sostenibile, CAV S.p.A. ha dimostrato di essere un'azienda all'avanguardia nel settore della mobilità sostenibile in Italia e all'estero.



5.5 LE NUOVE TECNOLOGIE E GLI INVESTIMENTI SOSTENIBILI

L'innovazione tecnologica messa in atto da CAV S.p.A., attraverso un processo interdisciplinare di progetti relativi a infrastrutture materiali ed immateriali, permette alla Società di garantire sempre più elevati standard di sicurezza, affidabilità e monitoraggio, sia dell'infrastruttura che del traffico.

Il 27 giugno 2022, CAV S.p.A. ha firmato un protocollo d'intesa con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per l'approvazione del piano operativo volto a implementare un sistema di monitoraggio dinamico per il controllo a distanza delle opere d'arte, come ponti, viadotti e tunnel. In questo contesto, la Società, ha preparato il progetto esecutivo per la realizzazio-

ne del sistema di monitoraggio dinamico di alcune campate di opere d'arte su 5 viadotti appartenenti alla rete nazionale SNIT (Sistema Nazionale Integrato dei Trasporti), per un totale di 34 campate.

L'implementazione del sistema di monitoraggio prevede l'utilizzo di un sistema integrato di censimento, classificazione e gestione dei rischi, nonché l'installazione di strumenti di monitoraggio dinamico per il controllo a distanza. Inoltre, sarà adottato un modello di **Building Information Modeling (BIM)** per il supporto alla progettazione e alla gestione del sistema di monitoraggio.



Partnership con il progetto Sky53 per trasporti medici urgenti

In seno dell'importanza dell'innovazione e delle nuove tecnologie, CAV è in prima linea nel progetto SKY53, che prevede l'utilizzo di droni anche per il trasferimento di materiale medico e sanitario, così da realizzare un collegamento rapido e sicuro tra le strutture ospedaliere.

La Società, dal momento che gestisce uno snodo fondamentale e strategico della viabilità a Nordest, in un'area dove sorgono poli sanitari d'eccellenza, ha portato avanti lo studio per mettere a disposizione le proprie infrastrutture per il volo di droni a pilotaggio remoto, già in uso per il monitoraggio delle opere d'arte. Come per la mobilità, anche l'assistenza sanitaria sta attraversando una transizione tecnologica epocale e in questo passaggio è fondamentale garantire un sistema di trasporto veloce, efficiente e sicuro per non compromettere l'efficacia del servizio. Al suo sviluppo, sotto il patrocinio di CAV, concorrono anche importanti società internazionali.



Hyper Transfer

In seguito ad un accordo storico tra CAV, Regione del Veneto e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il primo aprile 2022 vi è stata la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del bando per la procedura di “Partenariato per l’Innovazione” con cui è ufficialmente iniziata l’era del trasporto ultraveloce in Italia che partirà proprio dal Veneto. Tale bando avveniristico consentirà a CAV S.p.A. di individuare l’operatore economico con il quale instaurare un partenariato finalizzato allo sviluppo dell’innovativo sistema di trasporto terrestre per merci e/o persone.

Tale progetto permetterà infatti di sperimentare nel territorio veneto il sistema di trasporto ultra veloce a guida vincolata, in ambiente ad attrito limitato e resistenza aerodinamica controllata (sostenibile e a basso consumo di energia) che di fatto - essendo in grado di favorire il collegamento veloce di punti strategici del territorio regionale e nazionale - intende rispondere a esigenze e aspettative del mondo della logistica e del trasporto. Nel mondo, il sistema Hyper Transfer è in fase avanzata di test negli Stati Uniti, a Los Angeles, vicino a Tolosa, in Francia e ad Amsterdam in Olanda. Studi di fattibilità riguardano possibili progetti analoghi, da parte di diversi operatori, in Spagna, Arabia Saudita e India.

L’obiettivo è quello di realizzare un sistema di trasferimento di merci containerizzate e persone attraverso un tubo nel quale viaggiano capsule isolate dall’esterno, spinte attraverso sistemi di propulsione e sospensione garantite dalla lievitazione magnetica, così da mantenere la differenza di pressione con l’esterno e raggiungere velocità finora mai sperimentate dai tradizionali sistemi di trasporto, con punte fino a 1200 km/h. Il “tubo” sottovuoto dovrebbe correre parallelamente all’A57 e all’A4, tra il porto di Venezia e l’interporto di Padova e trasportare inizialmente solo merci per poi passare anche in un successivo momento all’imbarco di passeggeri per collegare Venezia e Padova in soli 5 minuti da percorrere alla velocità di 700 km/h. Lo studio di fattibilità del progetto del primo Hyper Transfer System d’Italia dovrà essere presentato entro l’estate 2023. Ad oggi CAV S.p.A. rimane aperta a valutare l’adozione di ulteriori tecnologie per migliorare il controllo delle variabili e offrire un servizio ancora più sicuro, tecnologico e sostenibile. La Società vuole infatti garantire ai propri Utenti un servizio all’avanguardia che risponda alle loro esigenze, e per questo continua ad investire in ricerca e sviluppo e ad utilizzare le più avanzate tecnologie.

Infine, la Società è orgogliosa di aver aperto una nuova frontiera nella gestione dei servizi autostradali, grazie anche alla costante attività di ricerca e sviluppo e all’utilizzo di tecnologie di ultima generazione.



06 LA RESPONSABILITÀ AMBIENTALE



Il rispetto dell'ambiente naturale in tutte le sue forme e declinazioni rappresenta un valore etico fondamentale per CAV S.p.A. che si impegna da sempre nella riduzione dei suoi impatti.

La Società dimostra la sua sensibilità in materia attraverso la progettazione e realizzazione di diverse iniziative volte alla protezione delle risorse naturali e alla salvaguardia del suolo e dei territori.

CAV S.p.A. rappresenta un esempio concreto di come le aziende, anche in settori considerati tradizionalmente inquinanti, possano adottare politiche di responsabilità sociale e ambientale, disegnando un futuro più sostenibile per il nostro pianeta.

6.1 LA PROTEZIONE DEGLI HABITAT NATURALI E DELLA BIODIVERSITÀ

CAV S.p.A. promuove la protezione degli ecosistemi e della biodiversità attraverso diversi progetti ed iniziative che ha implementato nel corso degli anni. Di seguito verranno descritti i progetti ed iniziative più cruciali che dimostrano il forte impegno e interesse della Società in questo tema.

Il Passante Verde 2.0

Tra i progetti più importanti di CAV S.p.A. in tema di protezione del suolo e tutela delle risorse naturali si registra il **Passante Verde 2.0**, un laboratorio permanente sui temi della biodiversità e della sperimentazione di nuove tecnologie e sistemi legati alla sicurezza ambientale. Il Passante Verde in connessione con il Passante di Mestre costituisce la prima “autostrada doppia” d'Italia che collega Venezia e la sua laguna a Padova, attraverso il Trevigiano e la Riviera del Brenta.

Il Passante Verde nasce da una necessità di riqualificare il territorio attraversato dalla nuova infrastruttura autostradale, con un intervento di mitigazione ambientale che ripristinasse l'equilibrio ambientale che l'opera poteva in qualche modo aver modificato. Da tale premessa la Federazione Coldiretti di Venezia ha istituito un gruppo di lavoro composto dal Dipartimento di Architettura e Urbanista dell'Università di Padova, dall'Agenzia Regionale Ve-

neto Agricoltura coordinato dalla Società Metroplan Architettura/Ingegneria per realizzare un'opera di mitigazione che affrontasse il tema del rapporto tra infrastruttura e territorio nelle sue valenze ambientali, sociali e paesaggistiche diventando di fatto un parco che si estende dall'interconnessione A4/A57-Località Mirano Pianiga sino a Quarto d'Altino a difesa degli insediamenti abitativi a ridosso dell'infrastruttura che nel tempo è diventato anche un sistema di reti ecologiche di riqualificazione ad altissima valenza ambientale.

Il piano complessivo di sviluppo del Passante Verde ha visto affiancati progetti di breve, medio e lungo termine con gradi di complessità differenti, tra cui la conservazione della biodiversità in collaborazione con i fondi europei, e progetti di impollinazione di monitoraggio della qualità dell'aria e delle acque meteoriche.



LIFE PollinAction

Il progetto LIFE PollinAction è iniziato a settembre 2020 e finito a gennaio 2024. L'Università Ca' Foscari di Venezia partecipa al progetto che si articola in numerose azioni finalizzate alla creazione e al miglioramento di habitat per gli insetti impollinatori, al monitoraggio dell'efficacia di tali azioni, alla comunicazione e alla divulgazione dell'importanza di tutelare questi piccoli ma fondamentali insetti.

LIFE PollinAction è cofinanziato dall'Unione Europea con fondi LIFE, uno strumento creato nel 1992 allo scopo di sovvenzionare progetti nel campo dell'ambiente e del clima. Nei paesaggi altamente semplificati, come quelli urbani o agricoli intensivi, la strategia principale per favorire la presenza e l'azione degli insetti impollinatori consiste nell'assicurare la disponibilità di habitat idonei alle loro esigenze: piccole superfici nelle quali questi insetti possano trovare risorse alimentari, ma anche siti riproduttivi e che consentano loro di spostarsi in sicurezza sul territorio.

Saranno portate a termine tre tipologie di intervento finalizzate alla creazione di habitat naturali:

- La realizzazione di “bordure floreali” sulle scarpate che costringono l'autostrada;
- La messa a dimora di specie arbustive ed erbacee utili agli insetti impollinatori in piccoli appezzamenti di terreno non utilizzati in corrispondenza dell'autostrada;
- La sperimentazione di modalità di gestione alternative per le grandi infrastrutture viarie.

Oasi di biodiversità

La protezione degli habitat naturali è una prerogativa della Società che, perseguendo i propri obiettivi di sostenibilità ambientale, sviluppo green e integrazione con il territorio, ha dato vita ad un progetto di forte valenza ambientale, denominato “Oasi della biodiversità”.

Con questa iniziativa, portata avanti nel parco di Mirano, CAV S.p.A. ha provveduto ad installare, in collaborazione con la startup 3Bee, 20 cassette-rifugio denominate “Polly” per ospitare le api solitarie del genere “osmie”. L’obiettivo è fornire dimora a questi impollinatori, diversificando le specie vegetali presenti nell’area verde e adattandole alle loro esigenze, al fine di contribuire al ripopolamento dell’area per attrarre oltre 2.000 insetti e impollinare ogni anno più di 2 milioni di fiori.

Una seconda iniziativa collegata è stata realizzata da CAV S.p.A. in collaborazione sempre con 3Bee, lungo il Passante Verde ma in una zona non accessibile al pubblico. In quest’area sono stati installati 5 alveari “Hive-tech”, ognuno dei quali è in grado di contenere una famiglia di api fino a 60.000 esemplari. Grazie alla gestione di un apicoltore esperto, si garantisce la cura delle arnie e la produzione di circa 150 kg di miele all’anno.



6.2 LA GESTIONE DELLA RISORSA IDRICA

La protezione delle risorse naturali e del suolo passa anche attraverso la corretta gestione della risorsa idrica, in termini sia di prelievi e consumi sia di rilasci e scarichi. CAV S.p.A. effettua prelievi idrici principalmente ad uso civile, attraverso l'acquedotto comunale.

La Società adotta un sistema di gestione ambientale certificato ISO 14001:2015, il quale specifica i requisiti di un sistema di gestione ambientale che un'organizzazione può utilizzare per migliorare le proprie prestazioni ambientali. CAV S.p.A. si è impegnata per gestire le proprie responsabilità ambientali in modo sistematico, contribuendo al pilastro ambientale della sostenibilità.

La Società gestisce due tipologie di acque di scarico: le acque piovane, in riferimento a tutta l'area autostradale, le aree di rifornimento comprese di parcheggi e aree coperte quando dotate di sistemi di raccolta di acque piovane e di impianti di trattamento delle stesse; acque di scarico assimilabili a scarichi urbani in riferimento agli uffici.

Progetto Microinquinanti Emergenti

Dal 2020 CAV S.p.A. e SWI Group Srl collaborano con diverse Università e Centri di ricerca nazionali e internazionali portando avanti progetti di ricerca sugli inquinanti nelle acque di dilavamento autostradale.

Lo scopo delle ricerche è:

- Quantificazione e identificazione chimica di microinquinanti e inquinanti emergenti nel deflusso delle acque piovane autostradali;
- Variabilità temporale e spaziale dei microinquinanti;
- Valutazione iniziale del potenziale di rimozione dei flussi delle tecnologie esistenti di trattamento delle acque piovane autostradali.



CONCESSIONI
AUTOSTRADALI
VENETE

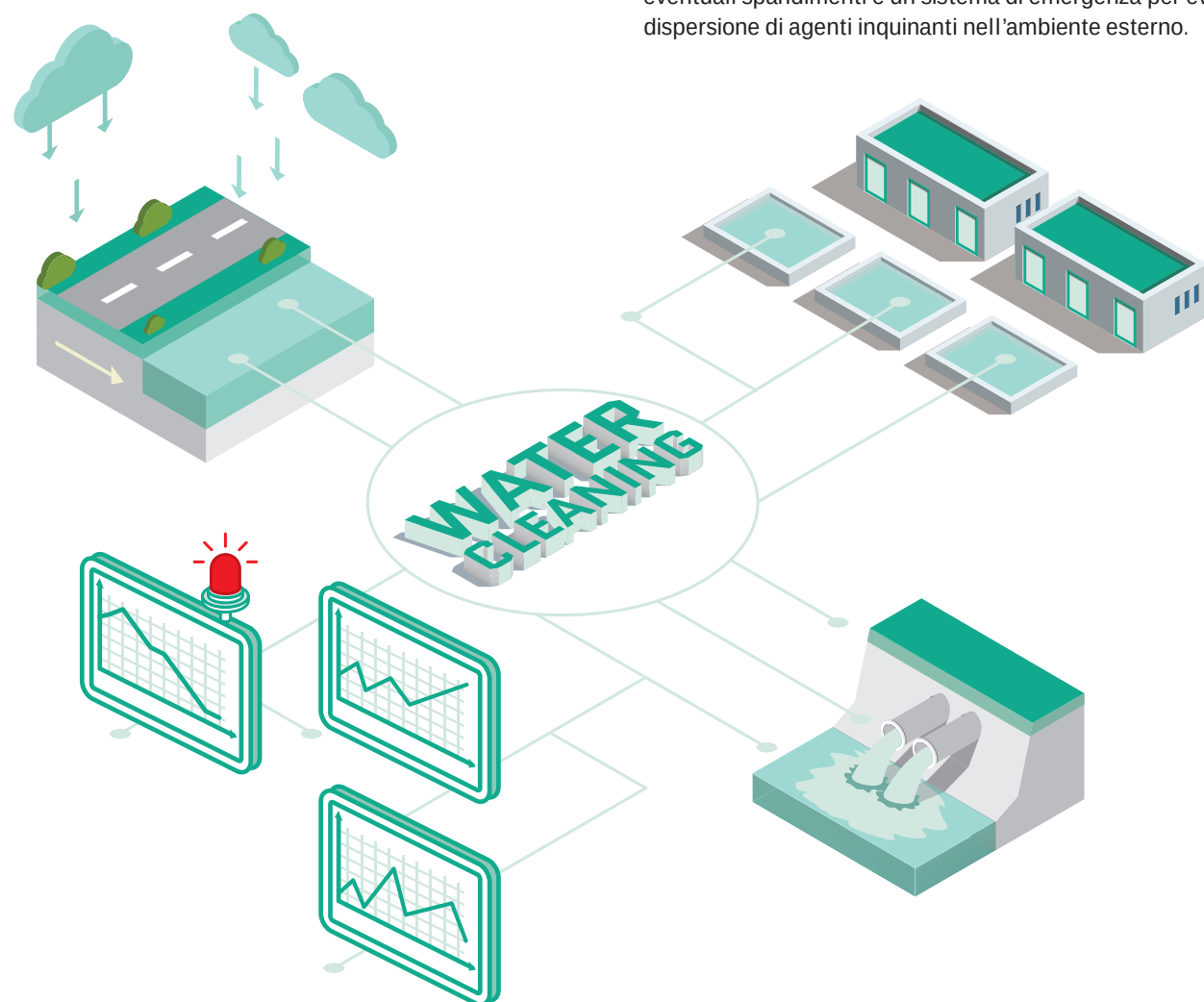


Le acque meteoriche e il progetto “Environmental Smart Road”

Le acque meteoriche lungo le tratte gestite da CAV S.p.A. vengono trattate in tre modi differenti: possono essere convogliate all'interno dei bacini e poi sversare nei canali consortili; possono essere scaricate nella rete secondaria consortile attraverso la rete scolante (fosse di guardia); oppure, possono essere inviate alle vasche per il trattamento (disoleatura) e poi scaricate nella rete idrica attraverso un sistema di raccolta. CAV S.p.A. ha installato degli impianti di trattamento delle acque di dilavamento, automatizzati e quindi indipendenti, al fine di preservare l'ambiente da eventuali sversamenti accidentali e non che possono avvenire nel sedime autostradale.

Nel 2022 è continuato l'intervento di revamping tecnologico degli impianti di trattamento delle acque meteoriche di dilavamento volto a garantire una gestione efficiente, unitaria e automatizzata degli impianti, attraverso il sostegno dell'intelligenza artificiale e quindi di un software integrato agli impianti stessi, in collegamento a specifici sensori per la verifica del suo corretto funzionamento. Questo programma, collegabile alla rete, è in grado di garantire una gestione da remoto dell'impianto attraverso un sistema di supervisione, controllo e acquisizione dei dati (sistema SCADA).

In aggiunta, questa tecnologia ha associato un sistema di monitoraggio multi-parametrico al fine di caratterizzare le acque meteoriche di dilavamento, dei sistemi intelligenti che rilevano eventuali sversamenti e un sistema di emergenza per evitare la dispersione di agenti inquinanti nell'ambiente esterno.



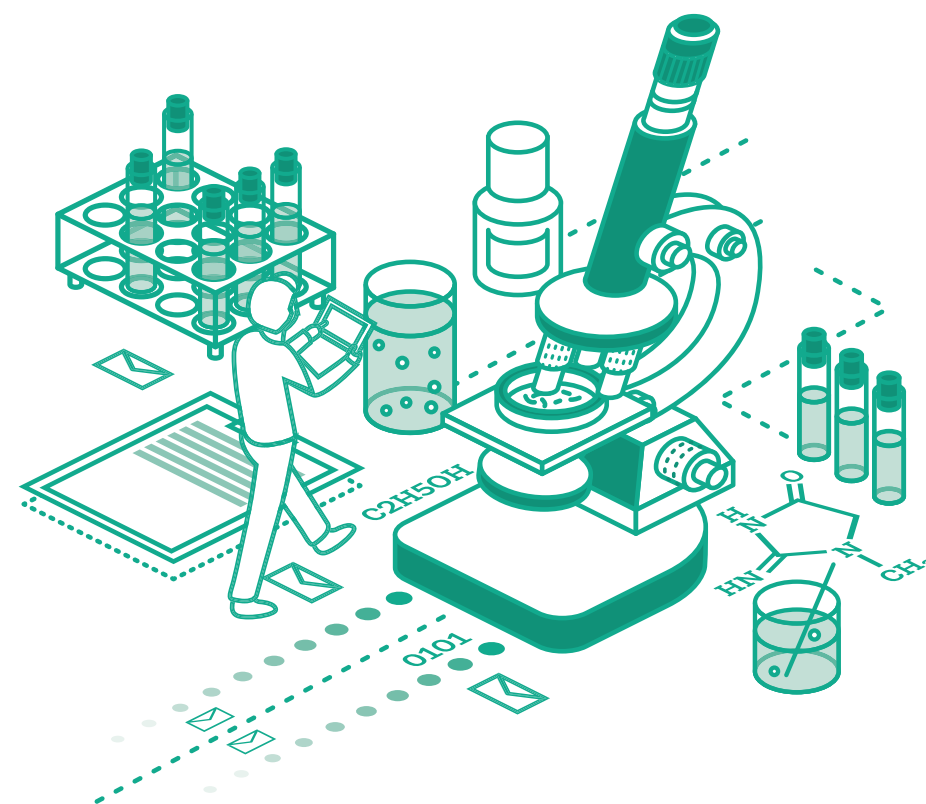
eROADS: le acque di dilavamento autostradale trasformate in risorsa

Da sempre le acque di dilavamento delle autostrade rappresentano un problema da gestire. CAV S.p.A. nel 2022 ha avviato un progetto, messo a punto in collaborazione con SWI Group, lungo il Passante di Mestre per applicare la nuova procedura di “adsorbimento”, funzionale a rimuovere gli inquinanti tipici di questo genere di reflui.

Un ambito di ricerca è stato sviluppato in merito assieme alle Università Ca' Foscari di Venezia ed il Danish Technological Institute, che hanno approfondito i temi riguardanti il monitoraggio, l'utilizzo di modelli matematici e gli inquinanti emergenti (microplastiche e metalli): l'obiettivo è sviluppare nuove tecnologie attraverso l'utilizzo dell'intelligenza artificiale, così di allargare l'ambito delle smart roads agli aspetti ambientali, contribuendo ad un futuro più sostenibile.

Gli impianti del Passante di Mestre sono dotati di filtri in grado di rimuovere gli inquinanti, anche disciolti, presenti nelle acque di dilavamento. Questo ha permesso di procedere con campagne di analisi chimiche per studiare i parametri di qualità e verificando il grado di torbidità delle acque di dilavamento.

L'approccio altamente tecnologico è integrato nel progetto e_ROADS, di cui si parlerà anche nel Capitolo 7 “Responsabilità sociale – paragrafo 7.2 la digitalizzazione”, il marchio di fabbrica delle “autostrade intelligenti” di CAV S.p.A., che in questo modo risultano in grado di gestire in modo adattivo, non solo gli aspetti legati al traffico e al monitoraggio delle infrastrutture, ma anche i temi inerenti alla sostenibilità ambientale dell'autostrada.

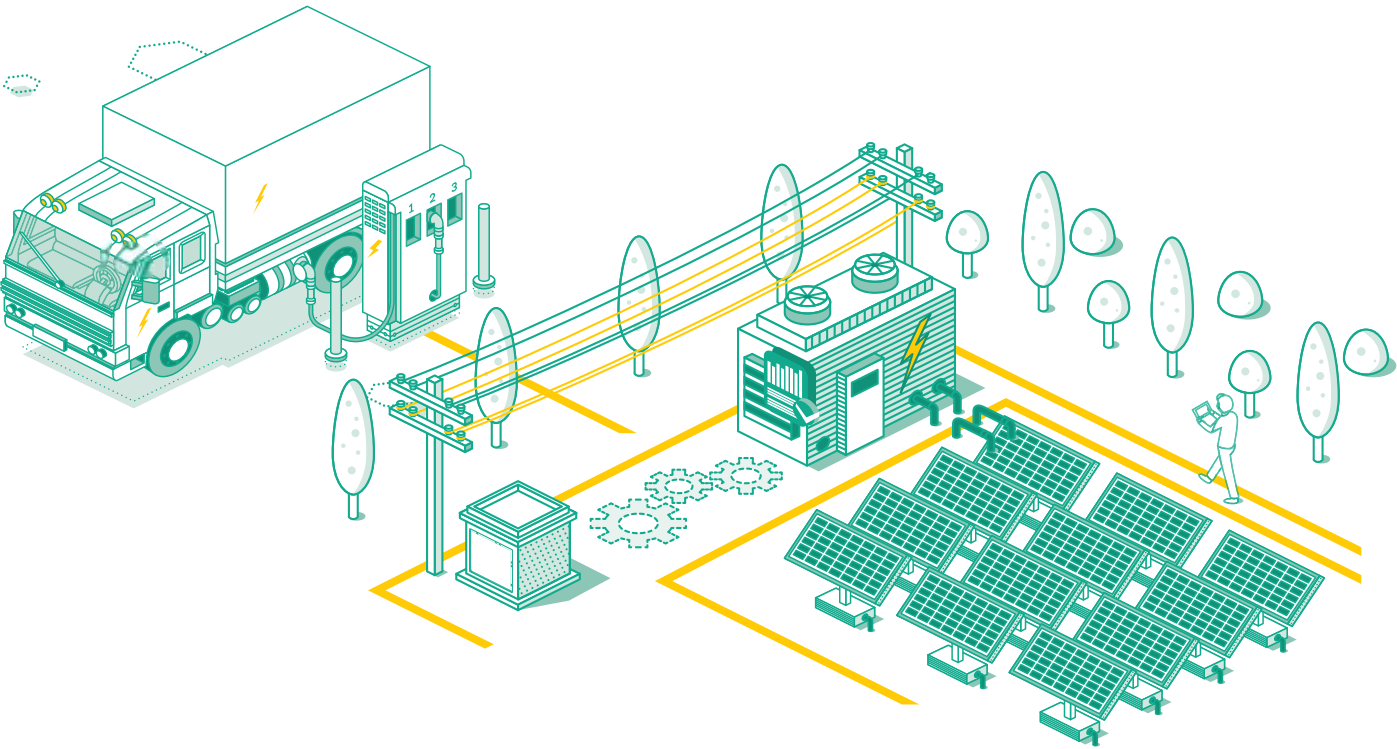


6.3 I CONSUMI ENERGETICI E IL CAMBIAMENTO CLIMATICO

La gestione delle autostrade è un'attività cruciale per il trasporto di prodotti e persone. Tuttavia, le autostrade richiedono una grande quantità di energia per poter operare correttamente e per mantenere elevati standard di sicurezza, e ciò può avere un impatto significativo sull'ambiente e sui consumi energetici di una Società.

Per la propria attività produttiva, CAV S.p.A. impiega gas naturale ed energia elettrica e ha fatto registrare dei consumi per il 2022 generalmente in linea rispetto all'anno precedente, con un leggero aumento dei consumi di energia totali. Per le macchine utilizza principalmente gasolio, seguita da una parte residua di benzina. L'energia elettrica viene prodotta autonomamente dall'azienda tramite l'impiego del fotovoltaico, e tramite l'acquisto da fonti non rinnovabili. La Società produce energia da fonti rinnovabili tramite **due impianti fotovoltaici** posti uno nel tratto tra Padova Est ed il bivio A4-A57 e l'altro lungo il Passante di Mestre.

Nel 2022 CAV S.p.A. ha aumentato la propria produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili passando da 104 GJ (2021) a 111 GJ (2022) con un aumento del 7%. A livello di consumi energetici interni di derivazione non rinnovabile si registra una tendente diminuzione per tutti i combustibili rispetto al 2021, con un -15% di gas naturale, -4% di gasolio per autotrazione e -4% di benzina per autotrazione. In tale contesto si segnala che CAV ha avviato il processo di elettrificazione del parco macchine aziendali, inserendo 5 macchine elettriche.



 **53.935 GJ**
Consumi energetici totali nel 2022

 **- 15 %**
Utilizzo di Gas Naturale nel 2022

 **+ 7 %**
Energia elettrica
autoprodotta da fotovoltaico

I consumi di energia di CAV S.p.A. possono derivare da diverse fonti, tra cui: illuminazione stradale, sistemi di raffreddamento e riscaldamento, elevatore di pedaggi, sistemi di sicurezza e manutenzione delle infrastrutture, come descritto nella figura seguente

01	Illuminazione stradale	>	L'illuminazione lungo le autostrade richiede un notevole dispendio energetico, sia per le luci che illuminano le carreggiate che per quelle che delineano le banchine.
02	Sistemi di riscaldamento e raffreddamento	>	Parte dei servizi di CAV S.p.A. riguarda la fornitura di sistemi di riscaldamento e raffreddamento nei fabbricati, nelle cabine di esazione e negli uffici amministrativi.
03	Elevatori pedaggi	>	Gli elevatori di pedaggi richiedono energia per sollevare e abbassare le barriere che regolano l'accesso all'autostrada.
04	Sistemi di sicurezza	>	La sorveglianza, i sistemi di controllo del traffico e le telecamere di videosorveglianza richiedono energia per il funzionamento
05	Manutenzione delle infrastrutture	>	La manutenzione delle infrastrutture, come la pulizia degli impianti di illuminazione, la manutenzione delle pompe per il rifornimento di carburante e la messa in sicurezza del piano stradale, richiede energia

CAV S.p.A., si impegna a utilizzare energia elettrica da fonti rinnovabili e a limitare il consumo energetico attraverso l'adozione di tecnologie avanzate e l'implementazione di progetti di efficientamento energetico nei propri edifici e impianti. Al fine di ridurre il proprio impatto ambientale, CAV S.p.A. ha in programma l'implementazione di varie iniziative in merito allo sviluppo di infrastrutture per la ricarica di veicoli elettrici e ad idrogeno, assieme ad un'implementazione della mobilità dolce seguendo i due filoni principali:

- Creazione di stazioni di servizio dedicate alla ricarica dei veicoli elettrici. Ciò verrà sviluppato presso le stazioni di Padova Est, Spinea, Preganziol e Venezia. Presso la stazione di Spinea e Preganziol, lungo la A4 Passante di Mestre, sono previste delle installazioni tecnologiche di SECURE PARK per mezzi pesanti;
- Creazione di una infrastruttura dedicata al trasporto di energia elettrica lungo tutta l'estesa autostradale.

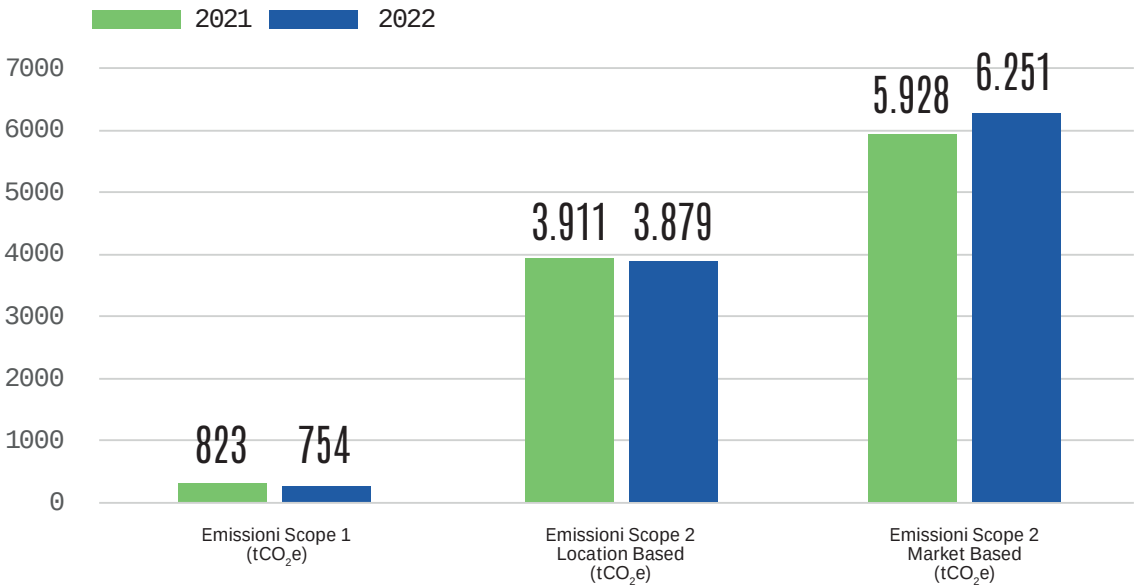
CAV S.p.A. è attiva in un settore che comporta un impatto significativo sull'ambiente, nel 2022 ha prodotto **754** tonnellate di tCO₂ (8% in meno rispetto al 2021) considerando le emissioni Scope 1, **3.125** tonnellate di tCO₂ calcolate con metodo Location-based, e **5.497** tonnellate di tCO₂ considerando le emissioni Scope 2 calcolate con metodo Market-based, registrando un aumento dell'8% rispetto al 2021.

Le emissioni sono suddivise in Scope 1 e Scope 2, le prime derivano dall'utilizzo di energia, quale gas naturale per riscaldamento e nella gestione delle tratte autostradali di CAV S.p.A. comporta il consumo di combustibili fossili per il funzionamento degli automezzi e strumenti di manutenzione e riparazione; le seconde invece derivano dall'energia acquistata e prodotta per le attività della Società. In particolare, per il calcolo delle emissioni indirette di Scope 2, lo standard di rendicontazione utilizzato (GRI Sustainability Reporting Standards 2016) prevede i due diversi approcci di calcolo, che si espongono di seguito:

- Location-based: prevede l'utilizzo di fattori di emissione medi relativi agli specifici mix energetici nazionali di produzione di energia elettrica;
- Market-based: prevede l'utilizzo di fattori di emissione definiti su base contrattuale con il fornitore di energia elettrica. In assenza di specifici accordi contrattuali tra CAV S.p.A. e il fornitore di energia elettrica (es. acquisto di Garanzie di Origine), per l'approccio “market-based” è stato utilizzato il fattore di emissione relativo al “residual mix” nazionale.

Come si evince dal grafico sottostante, nel 2022 CAV S.p.A. registra una tendenza in diminuzione nelle emissioni dirette sia Scope 1 che di quelle indirette Scope 2 - location based, mentre una lieve crescita delle emissioni Scope 2 - market based. Data la natura rinnovabile dell'energia elettrica autoprodotta, quest'ultima non è stata inclusa nel calcolo delle emissioni. La riduzione delle emissioni di gas serra è ottenuta attraverso una vasta gamma di pratiche intese a favorire un uso più efficiente delle risorse e un'attenzione maggiore all'eco-sostenibilità.

Emissioni CAV S.p.A. al 31.12.2022

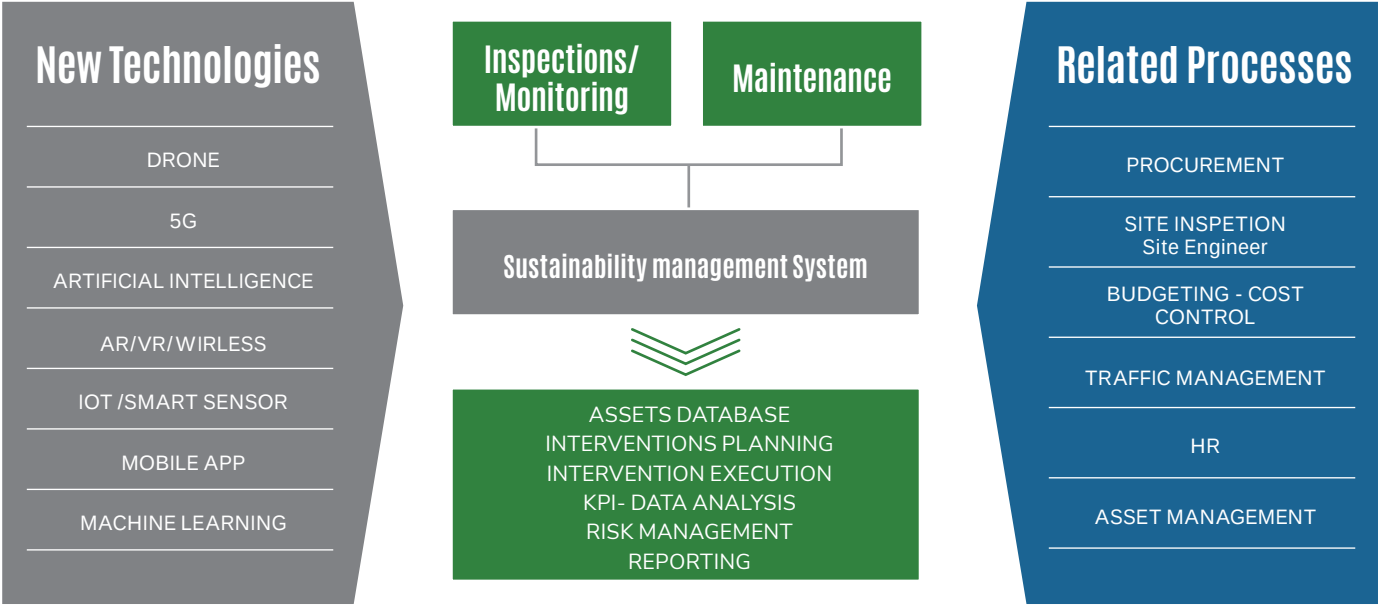


CAV S.p.A. si impegna costantemente nel garantire anche una buona qualità dell'aria attraverso un monitoraggio costante con il “**Sustainability Management System**”, ossia una piattaforma implementata per supportare il controllo ambientale e il processo di management della Società.

Questo sistema lavora attraverso un'analisi di diversi criteri:

- prevede la creazione e la gestione di un database, con il quale è possibile controllare l'intero ciclo di vita dei componenti dell'ambiente e prendere decisioni informate in materia di resilienza e benessere;
- ha un approccio di ricerca e progettazione multidimensionale, basato sulla tecnologia Building Information Modelling - che utilizza strumenti di analisi e simulazione che consentono di avere una visione di lungo termine dello stato dell'ambiente per far fronte ai cambiamenti climatici;
- consente di acquisire informazioni e trasmetterle a una piattaforma virtuale. Lo strumento permette di “vedere” e “prevedere” l'effetto che le singole decisioni, la pianificazione e i progetti hanno sul futuro sostenibile dell'ambiente limitrofo all'autostrada.

CAV S.p.A. ha installato **30 centraline autoalimentate** lungo il percorso del Passante al fine di monitorare la qualità dell'aria (PM 10 e PM 2,5) attraverso unità di basso costo (es laser scatter).



Emissioni evitate per telepassaggi nel triennio 2019-2021

È di rilevante importanza riportare quanto emerso nel 2022 dall'Università Ca' Foscari di Venezia in merito all'analisi delle emissioni evitate nel triennio 2019-2021. Nello specifico L'Università ha condotto uno studio, commissionato da Concessioni Autostradali Venete e Telepass, finalizzato a quantificare la riduzione di emissioni inquinanti grazie alla presenza di porte dedicate al telepedaggio in tutte le stazioni autostradali. La ricerca ha applicato un apposito modello matematico-scientifico sviluppato dal team accademico e ha calcolato, negli ultimi 3 anni, un risparmio di ben **2.500 tonnellate di tCO₂** evitate

grazie all'uso delle barriere Telepass (910 tonnellate di tCO₂ nel 2019, 760 tonnellate nel 2020 e 830 nel 2021), possibile **grazie all'eliminazione della fermata dei veicoli per il ritiro del biglietto e pagamento del pedaggio.**

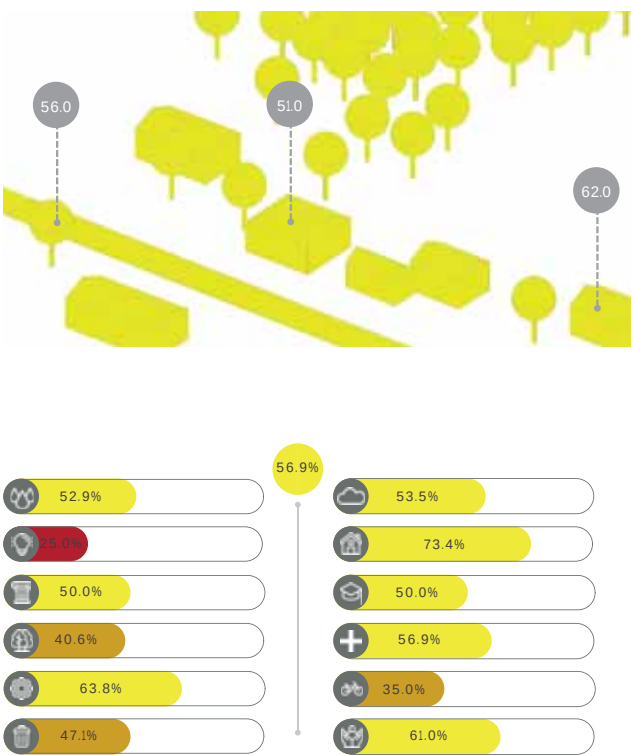
Traducendo questo dato in termini di transiti in auto sulla tratta Padova Est-Venezia, il risparmio corrisponde a **710.879 viaggi in meno sul triennio**, con un enorme vantaggio per l'ambiente ma anche per le persone in termini di inquinamento acustico, congestioni stradali e costi correlati.

KASSANDRA e la mitigazione al cambiamento climatico

Nel 2022 Concessioni Autostradali Venete ha programmato l'adozione di "**Kassandra**", un software che consentirà di progettare gli interventi di manutenzione stabiliti dalla Società considerando lo stato dell'infrastruttura e ciò che la circonda (insediamenti, ambiente, altre opere umane), tenendo conto di fattori esterni come eventi meteo estremi, rischio idraulico, dissesto idrogeologico.

L'applicazione di Kassandra nasce dall'obiettivo di **aumentare la capacità di adattamento delle infrastrutture gestite** da CAV S.p.A. e **ridurre al minimo la loro vulnerabilità**. L'app permette di immaginare l'evoluzione dell'infrastruttura autostradale al variare di **12 parametri**, tra cui acqua, aria, edifici, salute, mobilità, rifiuti, energia e altri, tutti collegati a indici di qualità della vita.

Sulla base dei dati raccolti sul campo, la piattaforma elabora scenari ottimali, fornendo al gestore informazioni utili a prendere decisioni su interventi, manutenzione e organizzazione. In questo modo, attraverso l'intelligenza artificiale, la Società ha sempre a disposizione il miglior assetto possibile di gestione, che considera la massimizzazione dei benefici per ogni singolo parametro.



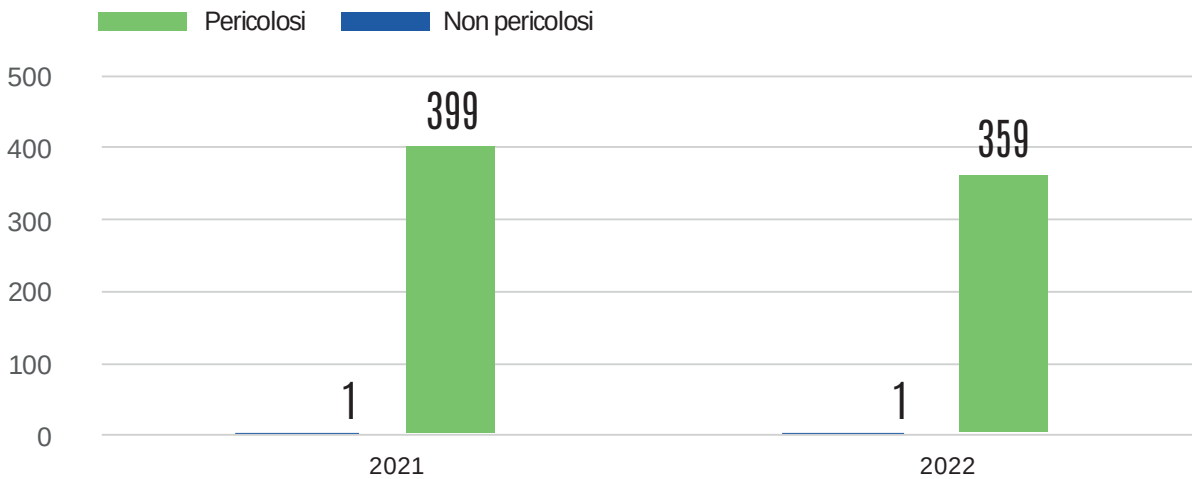
6.4 LA GESTIONE DEI RIFIUTI

L'elevata sensibilità di CAV S.p.A. per le tematiche ambientali e la protezione del suolo e delle risorse naturali sono fattori determinanti nella propensione dell'azienda ad essere il meno impattante possibile sul pianeta in cui viviamo. La Società si impegna a minimizzare il proprio impatto ambientale attraverso diverse iniziative, tra cui le pratiche corrette di gestione e smaltimento dei rifiuti.

I rifiuti maggiormente prodotti dall'azienda sono riconducibili a residui della pulizia stradale, rifiuti urbani indifferenziati e rifiuti misti derivanti da attività di costruzione e demolizione, ecc. Nel 2022, CAV S.p.A. ha prodotto 360 tonnellate di rifiuti, un dato in diminuzione del 10% rispetto al 2021. In particolare, la totalità dei rifiuti è costituita da 359 tonnellate (quasi il 100%) di rifiuti non pericolosi e da 1 tonnellata di rifiuti pericolosi. CAV S.p.A. conferisce la totalità di rifiuti in discarica.

La Società ha come obiettivo quello di ridurre il consumo di carta e adottare prassi produttive più sostenibili per minimizzare la produzione di rifiuti e diffondere un modello di economia circolare. Nel grafico sottostante, i dati dei rifiuti sono riportati suddivisi per tipologia pericolosi e non pericolosi.

Rifiuti prodotti (t) anno 2020-2022



6.5 L'INQUINAMENTO ACUSTICO

L'inquinamento acustico al giorno d'oggi è causato principalmente dal traffico veicolare, specialmente durante le ore di punta. La quantità di rumore prodotta da un'autostrada dipende dal volume del traffico, dalla velocità dei veicoli e dalla topografia del terreno.

CAV S.p.A. ha adottato numerose misure per ridurre l'impatto dell'inquinamento acustico lungo le sue autostrade, tra cui l'utilizzo di **barriere fonoassorbenti, pavimentazione antirumore e limitatori di velocità**. Le barriere fonoassorbenti sono installate lungo le aree più critiche delle autostrade, dove la rumorosità è maggiore, come nei pressi di aree residenziali, scuole e ospedali. La pavimentazione antirumore viene utilizzata per ridurre il rumore prodotto dal passaggio dei veicoli, mentre i limitatori di velocità sono adottati nelle aree più sensibili.

Lungo le tratte di competenza di CAV S.p.A. sono presenti numerosi interventi antirumore per un totale di oltre **25.000 metri lineari** di barriere acustiche e **108,712 km** di pavimentazione fonoassorbente (una tipologia di asfalto che permette la riduzione delle emissioni sonore e il diffondersi delle vibrazioni, diminuendo al contempo il fenomeno dell'acquaplaning). Come anticipato nel Capitolo 5 "La rete autostradale di CAV – paragrafo 5.1 Sicurezza della rete autostradale", nel 2022, la Società ha garantito pavimentazioni fonoassorbenti e drenanti sul **100%** della tratta autostradale A4 e sul **60%** della A57.

In aggiunta, a salvaguardia dell'ambiente e della qualità dell'aria, sono state realizzate delle macro-aree a verde caratterizzate

anche dalla presenza di dune artificiali con pendenze variabili che hanno la valenza di abbattere le emissioni acustiche.

Inoltre, CAV S.p.A. si impegna fortemente nella promozione di **campagne di sensibilizzazione** in ambito di sicurezza alla guida tra i propri utenti, che si declina anche in riduzione dell'inquinamento acustico. La Società, consapevole dell'importanza di mitigare i potenziali effetti negativi sulla collettività, ha anche avviato un programma di monitoraggio dell'inquinamento acustico lungo le proprie tratte, al fine di valutare l'efficacia delle misure adottate e di identificare eventuali aree critiche.

Il monitoraggio e la pianificazione degli interventi di mitigazione antirumore da parte di CAV S.p.A. è un risultato del **Piano di Risanamento Acustico** ai sensi del DM 29/11/2000, decreto che stabilisce i criteri tecnici per la predisposizione, da parte delle Società e degli enti gestori di servizi pubblici di trasporto o delle relative infrastrutture, di interventi di contenimento ed abbattimento del rumore prodotto nell'esercizio delle infrastrutture stesse. All'interno del Piano è riportato un elenco di interventi con associato un indice di priorità che segnala l'urgenza della realizzazione dei singoli progetti in un arco complessivo di 15 anni.

Inoltre, CAV S.p.A. utilizza un **sistema della mappatura acustica**, ossia la rappresentazione del rumore esistente/previsto e la popolazione esposta a questi rumori, di conseguenza la Società predispone dei piani di azione per migliorare le soglie critiche.



07 LA RESPONSABILITÀ SOCIALE



La responsabilità sociale di un'azienda è correlata alla consapevolezza che le attività da essa svolte hanno un impatto sull'ambiente, sulle persone e sulla società in generale. CAV S.p.A. è un'azienda che, da sempre, ha fatto della sostenibilità uno dei propri punti di forza.

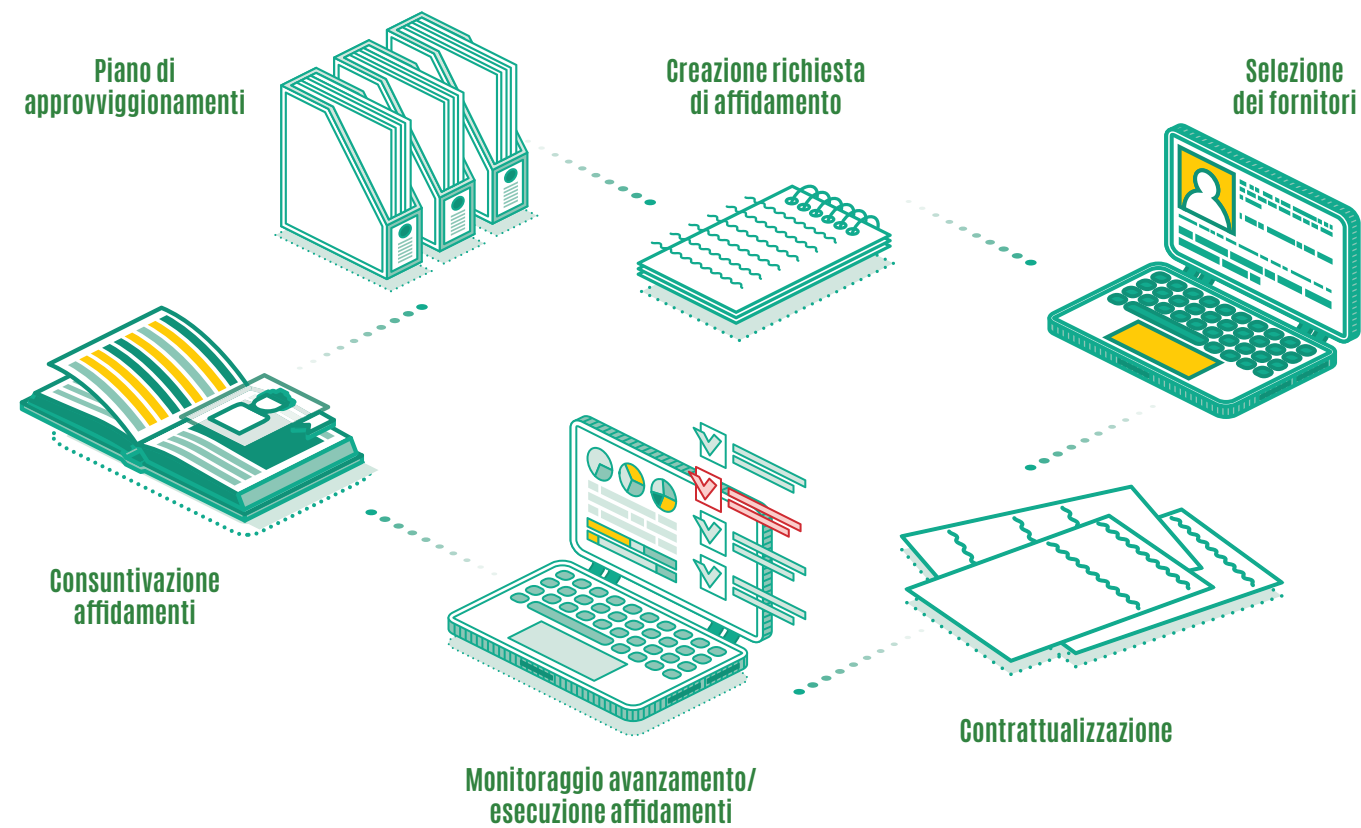
La sua catena di fornitura è stata sviluppata con l'obiettivo di minimizzare l'impatto ambientale e sociale, garantendo al contempo il rispetto dei codici e normative per l'affidamento delle forniture. Inoltre, CAV S.p.A. ha saputo cogliere le opportunità offerte dalla digitalizzazione, integrando tecnologie innovative in tutti i suoi processi. Tuttavia, consapevole della crescente importanza della privacy e della cybersecurity, l'azienda ha investito in sistemi avanzati per garantire la protezione dei dati e la sicurezza delle sue attività.

Infine, CAV S.p.A. è fortemente impegnata nella promozione della sicurezza stradale, collaborando attivamente con il territorio veneto e non solo, per sviluppare soluzioni innovative in grado di migliorare la mobilità e ridurre l'incidentalità.

7.1 LA SOSTENIBILITÀ DELLA CATENA DI FORNITURA

Una Società che decide di mantenere un approccio sostenibile della catena di fornitura ha la sensibilità di preoccuparsi degli impatti delle proprie attività sui fornitori, sui diritti umani, sull'ambiente e sulle condizioni di lavoro. Questo implica la necessità di selezionare fornitori che garantiscano standard elevati in queste aree, monitorando costantemente la loro conformità attraverso audit e verifiche sul campo.

Una gestione corretta e sostenibile della catena di fornitura è un elemento chiave per l'attività di CAV S.p.A.. La Società è riuscita negli anni ad integrare il suo approccio di sostenibilità anche alle procedure di selezione e affidamento delle forniture, seppure vincolata dall'applicazione del D.Lgs. 50/2016 (Codice dei Contratti Pubblici). Il flusso del processo di approvvigionamento si compone dei seguenti step:



La procedura di approvvigionamento si suddivide in quattro parti, per ognuna è descritto il dettaglio delle attività, dei ruoli e delle responsabilità coinvolte nel processo. Le quattro parti sono:

- Pianificazione degli affidamenti: basata sul Piano degli Approvvigionamenti (PdA);
- Selezione dei fornitori;
- Esecuzione degli approvvigionamenti;
- Consuntivazione affidamento.

Nella fase di selezione dei fornitori, CAV S.p.A. considera nella scelta informazioni **ambientali** per valutare i fornitori e indirizzare la decisione verso coloro che ricoprono canoni più elevati di rispetto dei diritti umani e dell'ambiente. Dopo la scelta, CAV S.p.A. sottopone i fornitori alla sottoscrizione del Codice Etico. Inoltre, ad essi viene richiesto di rispettare i Criteri Ambientali Minimi, in conformità alle previsioni dell'art. 34 del Codice dei Contratti Pubblici. Tali criteri sono dei requisiti ambientali definiti per le varie fasi del processo di acquisto, volti a individuare la soluzione progettuale, il prodotto o il servizio migliore sotto il profilo ambientale lungo il ciclo di vita.

Nella selezione dei fornitori, per la particolare natura giuridica di CAV S.p.A., vengono erogati bandi di gara pubblici dove il soggetto aggregatore predispone i bandi di gara inserendo tra i criteri di selezione anche quelli di **natura ambientale** i cosiddetti **Criteri Ambientali Minimi (CAM)**. I CAM sono i requisiti am-

bientali ed ecologici definiti dal Ministero dell'Ambiente volti ad indirizzare le Pubbliche Amministrazioni verso una razionalizzazione dei consumi e degli acquisti fornendo indicazioni per l'individuazione di soluzioni progettuali, prodotti o servizi migliori sotto il profilo ambientale. La sezione dedicata alla procedura di gara interessa la **modalità di selezione dei candidati** (designando i requisiti di qualificazione utili a verificare le capacità tecniche del candidato e tali da garantire l'esecuzione dell'appalto nel totale rispetto dell'ambiente), le **specifiche tecniche** (ovvero gli standard minimi di prodotto), i **criteri premianti** (requisiti finalizzati alla selezione di prodotti o servizi con prestazioni ambientali superiori a quelle definite dalle specifiche tecniche, per tale motivo premiate con un punteggio migliore), le **clausole contrattuali** (indicazioni fornite per garantire una migliore esecuzione dell'appalto sotto il profilo della sostenibilità ambientale).

Nella tabella di cui sopra, si mostra la percentuale di applicazione dei CAM sul totale delle procedure di gara aggiudicate. Si mette in risalto che per il totale delle procedure per la fornitura dei lavori, il **100% delle gare ha visto l'applicazione dei CAM** su una spesa netta di oltre 71 milioni di Euro. Nella lettura e comprensione della tabella si deve tenere in considerazione che l'applicazione dei CAM non può avvenire per tutte le gare, poiché l'espletamento della fornitura deve utilizzare come criteri principali quelli economici e di fattibilità.

Il valore dei bandi aggiudicati

Tipologia	Spesa netta in €	Procedure di gara aggiudicate	Inclusione dei CAM	€ %	% di applicazione dei CAM sul totale delle procedure
SOMMA DI PROCEDURA					
Lavori	57.682.590€	5	5	81%	33%
Servizi	3.197.106€	5	2	4%	13%
Fornitura	662.328€	1	1	1%	7%
Adesioni Convenzioni Consip Servizi	9.709.026€	4	0	14%	0%
Spesa totale	71.251.053€	15	8	100%	53%

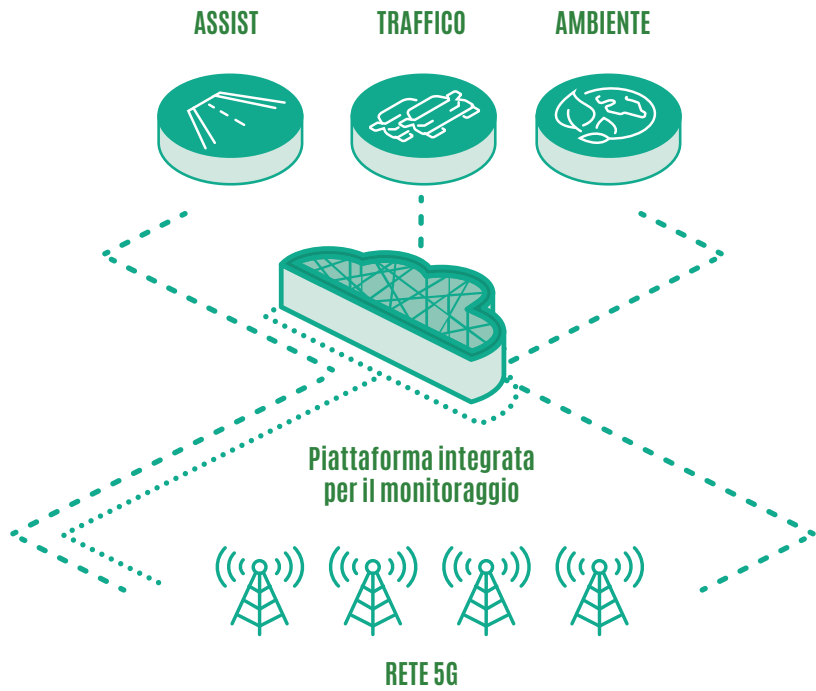
7.2 LA DIGITALIZZAZIONE

La digitalizzazione rappresenta una grande opportunità di potenziamento dell'efficienza operativa di una Società, di riduzione dei costi, miglioramento della qualità dei prodotti e creazione di nuovi modi di interagire con i clienti. Inoltre, l'adozione di tecnologie digitali permette lo sviluppo di approcci responsabili e sostenibili, e può avere un notevole impatto positivo sia da un punto di vista sociale che ambientale. La digitalizzazione sta rivoluzionando il modo in cui le aziende di gestione autostradale monitorano i propri asset, i flussi di traffico e l'ambiente circostante, con dei parametri specifici. In particolare, l'adozione delle tecnologie IoT sta permettendo alle Società di raccogliere un'enorme quantità di dati da molteplici fonti e di utilizzarli per migliorare la loro efficienza e produttività.

In questo contesto, CAV S.p.A. ha deciso di investire nella digitalizzazione, creando una **nuova centrale operativa** in cui convergono i dati provenienti dai sistemi IoT di monitoraggio del traffico e degli asset, ma anche tramite altre attività di rilevazione come telecamere e droni. Questo permette all'azienda di avere una visione completa e in tempo reale delle proprie attività, nonché di fornire informazioni di interesse agli utenti e agli altri stakeholder. Unica nel panorama nazionale delle concessionarie autostradali, CAV S.p.A. ha impostato un **modello infrastrutturale digitale di ultima generazione**, incentrato sull'innovazione applicata alle infrastrutture e sull'integrazione dei dati e dei servizi connessi. Gli obiettivi di CAV S.p.A. in materia di digitalizzazione sono:

- Sviluppo di una piattaforma integrata per la gestione dei processi aziendali;
- Adeguamento e integrazione delle procedure e delle norme operative per il recepimento delle logiche e la conformità alle norme ISO;
- Formazione del personale per l'utilizzo dei nuovi applicativi.

Questa vocazione tecnologica di CAV S.p.A. si sviluppa attraverso una **"Piattaforma Digitale Integrata"** (Sistema Informativo Integrato - SII) in grado di interconnettere i dati degli asset, inclusi quelli ambientali, rilevati in tempo reale, per tradurli in informazioni utili per gli utenti autostradali e per la sicurezza delle infrastrutture gestite e dell'ambiente su cui si sviluppano.



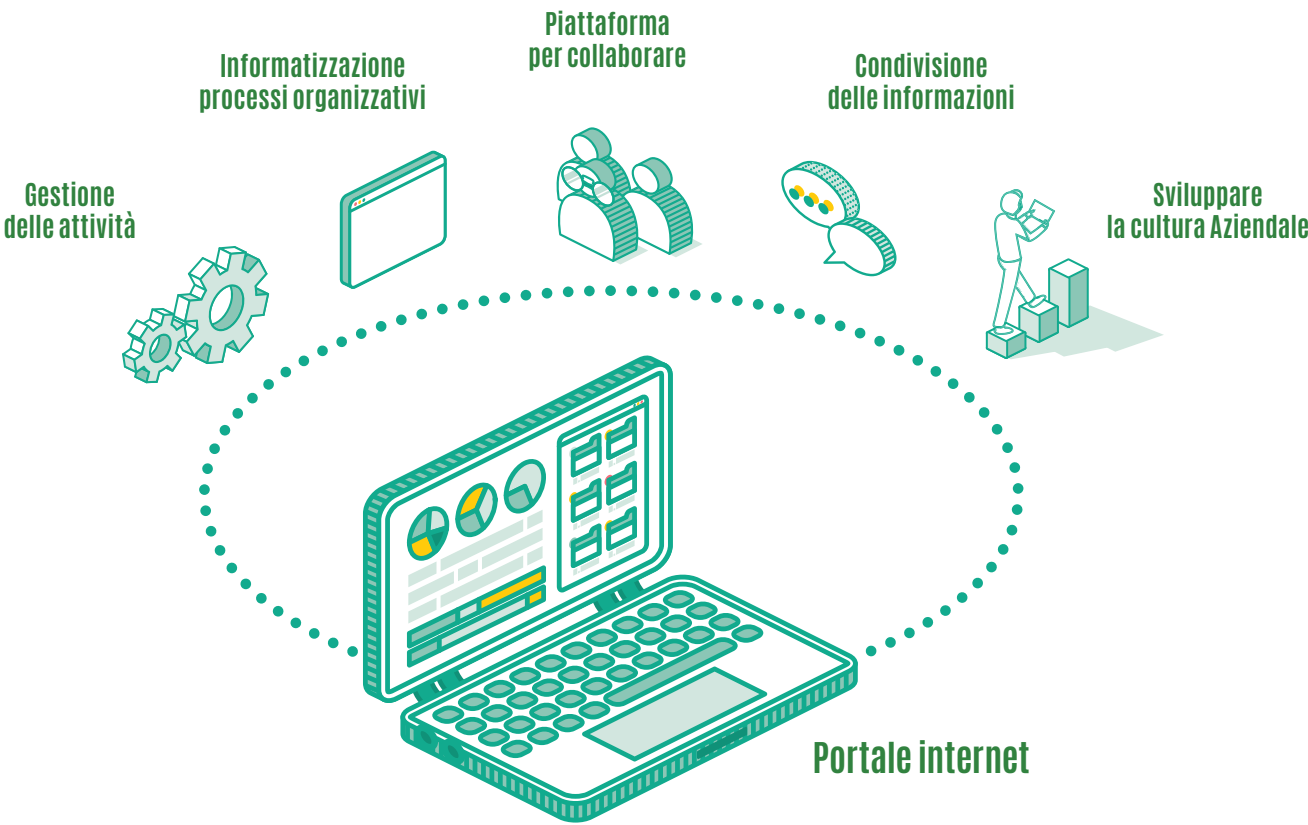
In questa direzione di innovazione digitale, si colloca il progetto «Future Infrastructures» - contribuendo anche al raggiungimento della Missione 2 del PNRR – RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA –il cui obiettivo è quello di creare l'autostrada del futuro: tecnologica, sicura e sostenibile. Il progetto prevede la realizzazione di una piattaforma integrata per gestire i seguenti aspetti:

- Il monitoraggio continuo degli asset e della rete autostradale, mediante la raccolta di dati attraverso tecnologie di campo 4.0, e sistemi di machine learning;
- L'implementazione di sistemi C-ITS (*Cooperative Intelligent Transport Systems*), basata su una rete 5G, che consentano di raccogliere dati utili sia al monitoraggio degli asset che

alla gestione del traffico e della viabilità permettendo il «dialogo» veicolo-infrastruttura, infrastruttura-veicolo, veicolo-veicolo;

- La tutela ed il rispetto dell'ambiente circostante la tratta autostradale in gestione, mediante il continuo monitoraggio dei parametri ambientali, avvalendosi di tecnologie di campo, tecnologie 4.0, nonché realizzando interventi specifici mirati ad abbattere l'inquinamento luminoso, acustico, dell'acqua e dell'aria.

Tra gli obiettivi vi è la creazione di un Portale Internet con finalità di offrire a ciascun dipendente della società un punto di accesso unico a tutti i Servizi:



La piattaforma digitale per la gestione delle risorse in ambito procurement (A&C e SAP per la gestione degli ordini e degli affidamenti e del controlling), HR (HR Zucchetti per la gestione del personale), asset (applicativo sviluppato ad hoc per CAV S.p.A. per la programmazione dei monitoraggi e delle manutenzioni basate sul monitoraggio dinamico) ed esercizio (applicativo sviluppato ad hoc per CAV S.p.A. per il monitoraggio della viabilità) porterà con sé il processo paper-less: scansione e OCR dei documenti cartacei, ricerca full-text, conversione in PDF, conservazione digitale a nor-

ma di legge con apposizione di firma digitale e marca temporale, masterizzazione dei documenti su supporti auto contenuti, consultazione via web, proiettando tutta la struttura aziendale verso un'impostazione senza rifiuti cartacei. Nel 2022 il percorso di digitalizzazione intrapreso da CAV S.p.A. ha raggiunto una percentuale del 75%; il gap è riscontrabile in alcuni processi che seppur immateriali non sono ancora sviluppati all'interno delle piattaforme. Il programma di sviluppo prevede di colmare un ulteriore 20% nel corso dell'anno 2023.

SMAU Milano 2021

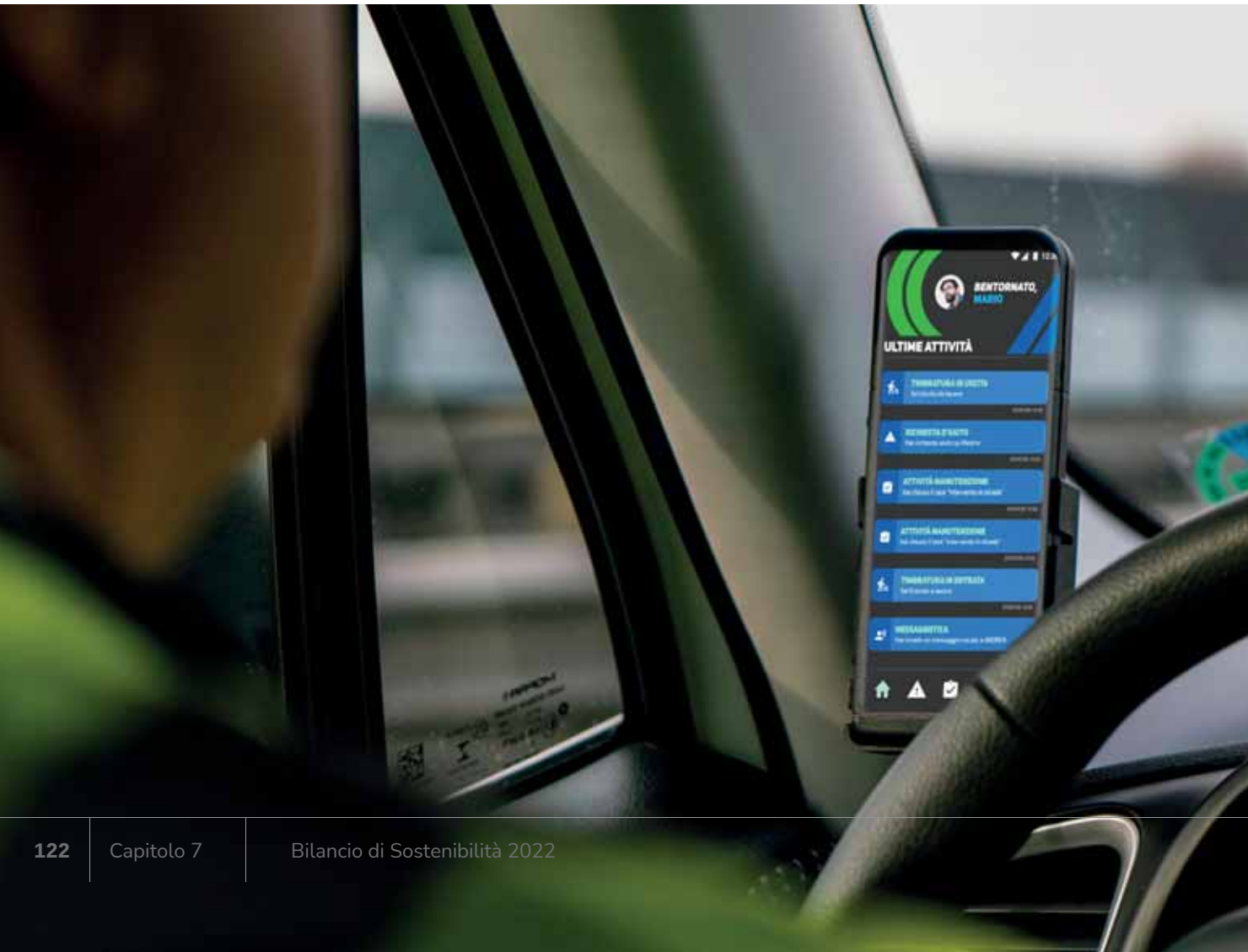
Nel 2021 CAV S.p.A. ha partecipato alla fiera dedicata alle nuove tecnologie di, SMAU di Milano, vincendo il “Premio Innovazione SMAU 2021”, che riconosce l’eccellenza italiana come modello di innovazione per imprese e pubbliche amministrazioni.

App del dipendente

Nell’ambito del programma di digitalizzazione ed innovazione dei sistemi di gestione di CAV S.p.A., denominato «Nuova piattaforma software per il Centro Operativo» (CAV 2.0), il progetto APP per il Dipendente si inserisce tra le iniziative volte all’adozione di tecnologie di campo smart e 4.0.

Il pacchetto di applicativi sviluppato in collaborazione con Samsung Electronics Italia e la software house appFORGOOD, ha permesso di dotare i dipendenti della Società di un dispositivo in-

dossabile (smartwatch), che va a gestire alcuni aspetti legati alla sicurezza sul luogo di lavoro, soprattutto per il personale impiegato lungo la rete autostradale. In aggiunta, CAV S.p.A. ha sviluppato l’“App del dipendente” che permette di digitalizzare e semplificare alcuni processi aziendali, come la rilevazione delle presenze, il controllo degli accessi, l’agenda quotidiana del lavoratore e la gestione delle emergenze, e anche di gestire mansioni e aspetti legati alla sicurezza sul lavoro, con particolare attenzione al personale che opera in mobilità di giorno e di notte.



7.3 LA GESTIONE DELLA PRIVACY E CYBERSECURITY



L’adozione di tecnologie digitali espone le aziende a rischi di sicurezza informatica, come furto di dati e frodi informatiche. Pertanto, un’azienda socialmente responsabile deve garantire la sicurezza dei propri sistemi e dei dati dei clienti, investendo in strumenti di sicurezza informatica e adottando politiche di sicurezza rigorose.

Il progetto “e_ROADS®”, che ha l’intento di rendere un servizio d’avanguardia, dando vita a una infrastruttura europea in grado di mettere al servizio della sicurezza e della mobilità l’innovazione tecnologica, ai fini della sicurezza della trasmissione del dato, abbisogna del supporto della cyber security. Le informazioni rilevate dalle e_ROADS® verranno decodificate e trasmesse esclusivamente tramite tecnologie quantistiche che proteggano i dati da possibili alterazioni. Grazie alla partnership avviata con la Società *ThinkQuantum*, i dati delle infrastrutture CAV S.p.A. saranno dunque protetti dalle intercettazioni di potenziali hacker, che verrebbero automaticamente individuati e neutralizzati.



CAV S.p.A. ha un “Servizio Sistemi Informativi” con l’obiettivo di assicurare che la sicurezza delle informazioni sia parte integrante di tutto il ciclo di vita dei sistemi in essere. A tale proposito è stata sviluppata una Policy dei controlli crittografici, utilizzata per proteggere le informazioni trasportate su supporti mobili, dispositivi o linee di comunicazione, al fine di gestire le chiavi, i metodi per la protezione delle chiavi e per il ripristino di informazioni eventualmente perdute. La policy è necessaria per massimizzare i benefici e minimizzare i rischi di utilizzo di tecnologie crittografiche e per evitare usi inappropriati o non corretti.

Nel 2022, non sono stati registrati attacchi cyber da compromettere i dati e le informazioni della Società e non sono state registrate denunce per violazioni della privacy.

Nel settembre 2022 CAV S.p.A. ha ottenuto la certificazione ISO27001, una norma internazionale che contiene i requisiti per impostare e gestire un sistema di gestione della sicurezza delle informazioni (SGSI o ISMS, *Information Security Management System*).

7.4 L'IMPEGNO PER IL TERRITORIO

La coesione sociale e dello sviluppo sostenibile del territorio sono elementi fondamentali nella classificazione di una Società come socialmente responsabile.

Ciò implica la necessità di investire nella formazione dei propri dipendenti, partecipare attivamente alla vita della comunità, sostenere iniziative a favore del territorio, ridurre gli impatti ambientali delle proprie attività e promuovere la cultura della sostenibilità attraverso la comunicazione e la trasparenza.

CAV S.p.A. dimostra un costante impegno ed interesse verso questa tematica, al punto da renderlo uno degli asset strategici su cui CAV S.p.A. fonda il suo business, attraverso diverse iniziative, sia da un punto di vista di incentivazione e vantaggi per i clienti, sia da un punto di vista di formazione in tema di sicurezza sulle strade.



Giornate formative con le scuole superiori del territorio

Un'iniziativa avviata a novembre 2022 ha coinvolto le scuole superiori del territorio per risvegliare il senso civico dei giovani in materia di sicurezza stradale, orientando delle giornate formative basate sulla curiosità e incentrate al rispetto della vita propria e degli altri.

Il format ideato da Concessioni Autostradali Venete è nato dalla sottoscrizione di un Protocollo d'intesa voluto dalla Regione del Veneto, l'Ufficio scolastico regionale per il Veneto, le concessionarie autostradali con competenze nel nord-est e Veneto Strade al fine di coordinare le attività di educazione ed informazione da attuare in materia di sicurezza stradale, oltre che per promuovere ogni eventuale iniziativa da intraprendere legata al tema stesso, volto ai giovani che non hanno ancora conseguito la patente. Le giornate sono state organizzate da Concessioni Autostradali Venete in collaborazione con la Polizia Stradale del Veneto e sono state condotte nella sede della Società a Marghera.



CAV in Piazza 2022

Tra settembre ed ottobre 2022 si è tenuto il progetto "CAV in Piazza 2022" composto da tre appuntamenti, organizzati da Concessioni Autostradali Venete, nei centri di Mestre, Treviso e Padova. In questa occasione hanno partecipato dipendenti, mezzi e tecnologie di Concessioni Autostradali Venete e della Polizia Stradale del Veneto, con l'obiettivo di presentare servizi, progetti e innovazioni sperimentate nel campo della sicurezza stradale.

CAV S.p.A. e Polizia Stradale hanno esposto mezzi, dispositivi per il controllo della velocità, prove pratiche per simulare lo stato psicofisico in caso di alterazione da alcol e sostanze stupefacenti, il drone esacottero, utilizzato da CAV S.p.A. per monitorare traffico e infrastrutture, la Mobile Control Room per replicare le funzioni di sala operativa su strada e i mezzi attrezzati degli Ausiliari della Viabilità, con i loro dispositivi di segnalazione utilizzati negli interventi su strada, la Mobile Info Service, che ha portato direttamente nelle piazze l'assistenza agli utenti erogata da CAV S.p.A., permettendo agli utenti di sottoscrivere contratti di telepedaggio e servizi post-vendita a due passi da casa.

Iniziative con le Università

A supporto dell'attenzione di CAV S.p.A. per il territorio in cui opera, nel 2022 ha sottoscritto due convenzioni a sostegno di corsi di laurea in materia ambientale:

- a) Corso di Laurea Triennale "Ingegneria per la Transizione Ecologica" con l'Università Ca' Foscari di Venezia. Questo corso ha l'obiettivo di creare profili professionali altamente competenti da impiegare nel mondo infrastrutturale materiale e immateriale.
- b) Borsa di Studio per il corso di Dottorato di Ricerca in Ingegneria dell'Informazione con l'Università degli Studi di Padova per il quale la CAV S.p.A. erogherà un contributo economico di 76.200 euro.

In qualità di finanziatore, CAV S.p.A. può partecipare senza diritto di voto alle riunioni del competente organo collegiale, contribuendo alla definizione di programmi didattici. I risultati attesi sono la formazione del dottorando attraverso il tirocinio ed attività formative presso la Società stessa, a supporto delle tematiche inerenti "Cyber sicurezza quantistica in ambito infrastrutture e trasporti".



Giro d'Italia 2022

Dal 26 al 29 maggio 2022 si è tenuto in Veneto il Giro d'Italia, che ha visto CAV S.p.A. come garante del servizio di infomobilità attraverso il funzionamento di una centrale operativa: la Situation Room, allestita presso la sede di Concessioni Autostradali Venete-CAV S.p.A. a Marghera e dalla Mobile Control Room, una sala operativa mobile, che ha seguito la corsa in collegamento costante con la centrale operativa.

L'obiettivo è stato quello di garantire, in occasione del passaggio delle tappe più attese e potenzialmente in grado di attirare pub-

blico e appassionati, la gestione coordinata di tutti gli aspetti legati alla viabilità, al monitoraggio del traffico, i parcheggi e l'informazione all'utenza.

Grazie alla piattaforma aziendale è stato possibile restituire sotto forma di app tutte le informazioni raccolte sul campo, rese disponibili agli appassionati e a chi si muoveva sul territorio per assicurare la miglior gestione delle fasi più delicate delle tappe, con un occhio ai cittadini in spostamento sul territorio.



Coppa del mondo di sci a Cortina 2023

L'impegno di CAV S.p.A. nei confronti del territorio si dimostra anche in relazione a manifestazioni internazionali come la coppa del mondo femminile di sci alpino che ha avuto luogo a Cortina a gennaio 2023 dove i principali player regionali della mobilità, come già avvenuto durante i mondiali di sci di Cortina del 2021, hanno dato vita alla Situation Room, allestita nella sede di Concessioni Autostradali venete a Marghera e coordinata dalla Società stessa, che da remoto ha gestito tutti gli aspetti relativi alla mobilità, i servizi di trasporto e i parcheggi in città e lungo la viabilità esterna e di accesso, offrendo a cittadini e ospiti un servizio di infomobilità

puntuale, completo e aggiornato in tempo reale.

L'attività è stata possibile grazie ad un protocollo operativo, sottoscritto tra enti istituzionali, gestori stradali, autostradali e di servizi di infomobilità, che ha individuato misure operative condivise finalizzate a garantire la gestione dei flussi di traffico e la corretta informazione all'utenza, ma anche interventi di emergenza a fronte di potenziali scenari di rischio che possano verificarsi in occasioni di così grande visibilità e richiamo come l'evento sportivo in programma.



GRI 2-7 Dipendenti

Numero totale di dipendenti per tipo di contratto, genere e per regione

Sede	Tipo di contratto	2021			2022		
		Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Italia	Determinato	3	2	5	-	-	-
	Indeterminato	164	43	207	168	46	214
Totale		167	45	212	168	46	214

Numero totale di dipendenti suddivisi per full time/part time, genere e regione

Sede	Full Time /Part Time	2021			2022		
		Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Italia	Full Time	154	33	187	156	33	189
	Part Time	13	12	25	12	13	25
Totale		167	45	212	168	46	214

Numero di lavoratori esterni per categoria professionale e genere

Categoria professionale	2021			2022		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Staff esterno	15	13	28	15	16	31
Lavoratori autonomi	29	3	32	37	4	41
Interinali	3	1	4	-	1	1
Stagisti	1	-	1	-	-	-
Altri	1	-	1	-	1	1
Totale	49	17	66	52	22	74

GRI 404-1 Numero medio di ore di formazione all’anno per dipendente

Ore di formazione

Risorse	2021					
	Ore Uomini	Media ore/ uomini	Ore Donne	Media ore/donne	Ore totali	Media ore / categoria
Dipendenti	128	32	-	-	128	32
Quadri	666	74	227	57	893	69
Impiegati	2.845	19	294	7	3.139	17
Operai	47	8	-	-	47	8
Totale	3.686	22	521	12	4.207	20

Risorse	2022					
	Ore Uomini	Media ore /uomini	Ore Donne	Media ore /donne	Ore totali	Media ore / categoria
Dipendenti	100	33	-	-	100	33
Quadri	501	63	117	29	618	52
Impiegati	2.066	14	356	8	2.422	13
Operai	24	4	-	-	24	4
Totale	2.691	16	473	10	3.164	15

GRI 405-1 Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti

Numero totale di dipendenti per inquadramento e per genere

Risorsa	2021			2022		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	4	-	4	3	-	3
Quadri	9	4	13	8	4	12
Impiegati	148	41	189	151	42	193
Operai	6	-	6	6	-	6
Totale	167	45	212	168	46	214

Numero totale di dipendenti per inquadramento e per fascia d'età

Risorsa	2021				2022			
	< 30 anni	30 – 50 anni	> 50 anni	Totale	< 30 anni	30 – 50 anni	> 50 anni	Totale
Dirigenti	-	-	4	4	-	-	3	3
Quadri	-	7	6	13	-	7	5	12
Impiegati	1	90	98	189	-	93	100	193
Operai	-	-	6	6	-	-	6	6
Totale	1	97	114	212	-	100	114	214

GRI 403-9 Infortuni sul lavoro

N. casi	2021	2022
Numero totale dei decessi dovuti a infortuni sul lavoro	-	-
Numero totale di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (escludendo i decessi)	-	-
Numero totale di infortuni sul lavoro registrabili	3	3
Ore lavorate	347.315	340.369
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	8,6	8,8
Tasso di decessi dovuti a infortuni sul lavoro	-	-
Tasso di infortuni gravi sul lavoro	-	-

GRI 303-3 Prelievo idrico

Fonte del prelievo	U.d.m.	2021		2022	
		Tutte le aree	Aree con stress idrico	Tutte le aree	Aree con stress idrico
Acque superficiali	Megalitri	-	-	-	-
Acque sotterranee	Megalitri	-	-	-	-
Acque marine	Megalitri	-	-	-	-
Acque di processo	Megalitri	-	-	-	-
Acque di parti terze, di cui:	Megalitri	0,02	-	0,01	-
Acqua dolce (≤ 1000 mg/L solidi disciolti totali)	Megalitri	0,02	-	0,01	-
Altra acqua (> 1000 mg/L solidi disciolti totali)	Megalitri	-	-	-	-
Totale prelievo d'acqua	Megalitri	0,02	-	0,01	-

GRI 306 Rifiuti

GRI 306-3 Rifiuti generati

Tipologia di rifiuto	U.d.m.	2021	2022
Rifiuti pericolosi			
160213 apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (3) diversi da quelli di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 12	ton	0,1	0,0
160303 Rifiuti inorganici contenenti sostanze pericolose	ton	0,6	
160601 Batterie al piombo	ton	0,3	0,1
200127 Vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	ton	0,2	0,1
170301 Miscele bituminose contenenti catrame e carbone	ton	0,3	
170603 Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	ton	0,2	0,0
200121 Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	ton	0,1	
200126 Oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25	ton	0,3	0,2
160211 Apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi	ton	0,1	
160305 Rifiuti organici contenenti sostanze pericolose	ton		0,7
Totale	ton	2,1	1,1
Rifiuti non pericolosi			
150202 Assorbenti, materiali filtranti	ton	1,7	0,7
160103 Pneumatici fuori uso	ton	10,9	10,0
160214 apparecchiature fuori uso diverse da quelli di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	ton	1,4	0,6
160304 Rifiuti inorganici diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	ton	-	0,3
160605 Altre batterie	ton	0,7	0,5
170405 Ferro e acciaio	ton	35,9	30,1
170802 Materiale da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	ton	0,6	0,4
170904 Rifiuti misti dall'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	ton	55,3	44,1
200101 Carta e cartone	ton	7,6	3,2
200102 Vetro	ton	0,2	0,4
200138 Legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	ton	7,3	3,7
200201 Rifiuti biodegradabili	ton	12,7	10,7
200301 Rifiuti urbani non differenziati	ton	112,6	106,4
200303 Residui della pulizia stradale	ton	141,7	138,1
200307 Rifiuti ingombranti	ton	10,6	10,0
160605 Rifiuti organici contenenti sostanze pericolose	ton	0,1	-
Totale	ton	399,3	359,3
TOTALE	ton	401,4	360,5
GIACENZA ANNI PRECEDENTI	ton	5,1	7,7

GRI 306-5 Rifiuti conferiti in discarica

Metodo di smaltimento [t]	2021			2022		
	In sede	Fuori sede	totale	In sede	Fuori sede	totale
Rifiuti pericolosi						
Incenerimento (incluso il recupero di energia)	-	-	-	-	-	-
Incenerimento (termodistruzione)	-	-	-	-	-	-
Discarica	-	3,9	3,9	-	1,6	1,6
Altro	-			-	.	.
Rifiuti non pericolosi						
Incenerimento (incluso il recupero di energia)	-	-	-	-	-	-
Incenerimento (termodistruzione)	-	394,9	394,9	-	366,3	366,3
Discarica	-	-	-	-	-	-
Totale	0	398,8	398,8	0	367,8	367,8

GRI 302 Energia²

GRI 302-1: Consumo di energia interno all'organizzazione

Fonte energetica	U.d.m.	2021	2022
CONSUMI ENERGIA TOTALI	GJ	51.753	53.935
CONSUMI DA FONTI NON RINNOVABILI	GJ	51.650	53.824
Gas metano (Gas Naturale)	GJ	5.687	4.845
Gasolio per autotrazione (indicare solamente consumi per mezzi di trasporto di proprietà e in leasing di lunga durata) ³	GJ	5.759	5.518
Benzina per autotrazione (indicare solamente consumi per mezzi di trasporto di proprietà e in leasing di lunga durata) ⁴	GJ	166	159
Energia Elettrica acquistata da fonti non rinnovabili	GJ	40.037	43.302
CONSUMI DA FONTI RINNOVABILI	GJ	104	111
Energia Elettrica acquistata da fonti rinnovabili e certificate	GJ	-	-
Energia elettrica autoprodotta da fotovoltaico ⁵	GJ		
di cui venduta		-	-
di cui consumata dalla Società		104	111
CONSUMO ENERGIA ELETTRICA	GJ	40.141	43.413

2. Le fonti dei fattori di conversione utilizzati sono le linee guida del NIR – National Inventory Report (2022) e del FIRE (2018).
3. Il totale del gasolio comprende il consumo imputabile alle macchine di CAV S.p.A. che a quello della Polizia Stradale.
4. Il totale della benzina comprende il consumo imputabile alle macchine di CAV S.p.A. che a quello della Polizia Stradale.
5. La Società ha due impianti fotovoltaici che producono l'energia elettrica consumata all'interno della stessa.

GRI 305 Emissioni⁶

GRI 305-1 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)

Emissioni dirette - Scope 1	U.d.m.	2021	2022
Gas naturale per riscaldamento	tCO ₂	329	281
Benzina per auto aziendali	tCO ₂	12	12
Gasolio per auto aziendali	tCO ₂	482	461
Totale	tCO ₂	823	754

305-2 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2)

Emissioni indirette - Scope 2	U.d.m.	2021	2022
Energia elettrica – Location based	tCO ₂	3.087	3.125
Energia elettrica – Market based	tCO ₂	5.105	5.497

Emissioni totali

Totale emissioni	U.d.m.	2021	2022
Totale emissioni (Scope 1 e Scope 2 – Location based)	tCO ₂	3.911	3.879
Totale emissioni (Scope 1 e Scope 2 – Market based)	tCO ₂	5.928	6.251

6. Per il calcolo delle emissioni sono stati utilizzati i seguenti fattori di emissione:
- Scope 1: Per gli anni di rendicontazione 2021 e 2022, Min. Ambiente -Tabella parametri standard nazionali pubblicati nel 2021 e nel 2022 e ISPRA – National Inventory Recovery pubblicati nel 2021 e nel 2022;

• Scope 2 Location Based: Per gli anni di rendicontazione 2021 e 2022, ISPRA - Fattori di emissioni della produzione elettrica nazionale e dei consumi elettrici pubblicati nel 2021 e nel 2022;

• Scope 2 Market Based: Per gli anni di rendicontazione 2021 e 2022, AIB - European Residual Mixes pubblicati nel 2021 (Vers. 1.0) e nel 2022 (Vers. 1.0).
- Le emissioni di Scope 2 calcolate con il metodo Location-based e Market-based sono espresse in tonnellate di CO2, tuttavia la percentuale di metano e protossido di azoto ha un effetto trascurabile sulle emissioni totali di gas serra (CO2 equivalenti) come desumibile dalla letteratura tecnica di riferimento.

Il valore dei bandi aggiudicati

Tipologia	2021				2022			
	Spesa netta in €	Procedure di gara aggiudicate	Inclusione dei CAM	€%	Spesa netta in €	Procedure di gara aggiudicate	Inclusione dei CAM	€%
SOMMA DI PROCEDURA lavori	4.347.460	2	2	15%	57.682.590	5	5	81%
SOMMA DI PROCEDURA servizi	14.756.599	11	7	52%	3.197.107	5	2	4%
SOMMA DI PROCEDURA fornitura	4.935.232	2	1	17%	662.329	1	1	1%
SOMMA DI PROCEDURA Adesione Convenzioni Consip fornitura	4.150.000	2	-	15%	-	-	-	0%
SOMMA DI PROCEDURA Adesioni Convenzioni Consip Servizi	143.320	1	-	1%	9.709.027	4	-	14%
Spesa totale	28.332.571	18	10	100%	71.251.053	15	8	100%



Deloitte & Touche S.p.A.
Via N. Tommaseo, 78/C int. 3
35131 Padova
Italia

Tel: +39 049 7927911
Fax: +39 049 7927979
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
SULLA DICHIARAZIONE INDIVIDUALE DI CARATTERE NON FINANZIARIO
AI SENSI DELL'ART. 3, C. 10, D.LGS. 254/2016 E DELL'ART. 5 REGOLAMENTO CONSOB
ADOTTATO CON DELIBERA N. 20267 DEL GENNAIO 2018

Al Consiglio di Amministrazione di
CAV S.p.A.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito “Decreto”) e dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB n. 20267/2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato (“*limited assurance engagement*”) della dichiarazione di carattere non finanziario di CAV S.p.A. (di seguito anche la “Società”) relativa all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 predisposta, su base volontaria, ex art. 3 del Decreto, e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 3 aprile 2023 (di seguito “DNF”).

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione su base volontaria della DNF ai sensi dell’art. 7 del Decreto, in conformità a quanto richiesto dall'articolo 3 del Decreto e ai “Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards” definiti dal GRI – *Global Reporting Initiative* (di seguito “GRI Standards”), da essi individuati come standard di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili inoltre per l’individuazione del contenuto della DNF, nell’ambito dei temi menzionati nell’articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche della Società e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell’attività della Società, del suo andamento, dei suoi risultati e dell’impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell’attività della Società, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dalla Società e per l’individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dalla stessa.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull’osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona
Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166
Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata (“DTTL”), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche “Deloitte Global”) non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l’informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all’indirizzo www.deloitte.com/about.
© Deloitte & Touche S.p.A.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Management 1* (ISQM 1) e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito "*ISAE 3000 Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* (IAASB) per gli incarichi *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività e alle caratteristiche della Società rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato;
2. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nella DNF e i dati e le informazioni inclusi nel bilancio della Società;
3. comprensione dei seguenti aspetti:
 - modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Società, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
 - politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
 - principali rischi, generati o subito connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF ed effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 4, lett. a);

4. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione della Società e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche della Società:

- a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare a modello aziendale, politiche praticate e principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
- b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF della Società relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dall'articolo 3 del Decreto e dai GRI Standards.

Altri aspetti

I dati comparativi presentati nella DNF in relazione all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021, non sono stati sottoposti a verifica.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Cristiano Nacchi
Socio

Padova, 14 aprile 2023

GRI CONTENT INDEX

Dichiarazione d'uso	CAV S.p.A. ha presentato la presente Dichiarazione Non Finanziaria volontaria in conformità agli Standard GRI per il periodo 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022.
Utilizzato GRI 1	GRI 1 - Principi Fondamentali - versione 2021
Standard GRI Settoriali applicabili	N/A

STANDARD GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE		
			REQUISITI OMESSI	RAGIONE	SPIEGAZIONE
Informative generali					
GRI 2 – Informative Generali – versione 2021	2-1 Dettagli organizzativi	6			
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	6			
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e referente	6			
	2-4 Restatement delle informazioni	6			
	2-5 Assurance esterna	135-137			
	2-7 Dipendenti	64-68; 128			
	2-8 Lavoratori non dipendenti	64			
	2-9 Struttura e composizione della governance	46-48			
	2-27 Conformità a leggi e regolamenti	57			
	2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	32-34			
Temi materiali					
GRI 3 - Temi materiali - versione 2021	3-1 Processo di determinazione dei temi materiali	36-39			
	3-2 Elenco di temi materiali	36-39			
Performance economica					
GRI 3 - Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	20-23			
GRI-201: Performance economica (2016)	201-1 Valore economico diretto generato e distribuito	20-21			
Lotta alla corruzione					
3-3 Gestione dei temi materiali	3-3 Gestione dei temi materiali	56-57			
GRI-205:	205-3 Incidenti confermati di corruzione e misure adottate	57			

STANDARD GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE		
			REQUISITI OMESSI	RAGIONE	SPIEGAZIONE

Scarichi idrici					
3-3 Gestione dei temi materiali	3-3 Gestione dei temi materiali	104-107			
GRI-303:	303-3 Prelievi idrici	131			

Consumi energetici					
GRI 3 - Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	108-111			
GRI-302: Energia (2016)	302-1 Consumo di energia interno all'organizzazione	108-111; 133			

Habitat protetti o ricostruiti/Biodiversità					
GRI 3 - Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	100-102			
3-3 Gestione dei temi materiali	3-3 Gestione dei temi materiali	100-102			
Cambiamenti climatici					
GRI 3 - Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	108-113			
GRI-305: Emissioni (2016)	305-1 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)	110; 134			
	305-2 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2)	110; 134			

Gestione rifiuti					
GRI 3 - Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	114			
GRI-306:	306-3 Rifiuti generati	132-133			
	306-5 Peso totale dei rifiuti inviati a smaltimento e metodologie di gestione	132			

Benessere dei dipendenti					
GRI 3 - Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	64; 70			
GRI-401:	401-2 Benefici per i dipendenti a tempo pieno che non sono disponibili per i dipendenti a tempo determinato o part-time	70			

Salute e sicurezza sul lavoro					
GRI 3 - Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	72-74			
GRI-403:	403-9 Infortuni sul lavoro	131			

Formazione e sviluppo dei dipendenti					
GRI 3 - Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	69			
GRI-404:	404-1 Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente	130			

STANDARD GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE		
			REQUISITI OMESSI	RAGIONE	SPIEGAZIONE

Diversità e pari opportunità					
GRI 3 - Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	47; 64-68; 70			
GRI-405:	405-1 Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti	130			

Diritti umani					
GRI 3 - Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	53-54; 70			
GRI-406:	406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	54; 70			

Cybersecurity					
GRI 3 - Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	123-124			
GRI-418:	418-1 Fondati reclami riguardanti violazioni della privacy dei clienti e perdita di loro dati	124			

Customer satisfaction					
3-3 Gestione dei temi materiali	3-3 Gestione dei temi materiali	80-83			

Digitalizzazione					
3-3 Gestione dei temi materiali	3-3 Gestione dei temi materiali	120-122			

Etica di business					
3-3 Gestione dei temi materiali	3-3 Gestione dei temi materiali	50; 58			

Gestione sostenibile catena di fornitura					
3-3 Gestione dei temi materiali	3-3 Gestione dei temi materiali	75-77			

Governance e gestione dei rischi					
3-3 Gestione dei temi materiali	3-3 Gestione dei temi materiali	58-60			

Impatti nuove tecnologie					
3-3 Gestione dei temi materiali	3-3 Gestione dei temi materiali	89-93			

Investimenti sostenibili					
3-3 Gestione dei temi materiali	3-3 Gestione dei temi materiali	94-96			

STANDARD GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE		
			REQUISITI OMESSI	RAGIONE	SPIEGAZIONE

Inquinamento acustico					
3-3 Gestione dei temi materiali	3-3 Gestione dei temi materiali	115			

Inquinamento del suolo					
3-3 Gestione dei temi materiali	3-3 Gestione dei temi materiali	115			

Mobilità sostenibile					
3-3 Gestione dei temi materiali	3-3 Gestione dei temi materiali	86-88			

Relazioni con le autorità e compliance					
3-3 Gestione dei temi materiali	3-3 Gestione dei temi materiali	12; 85; 94-96			

Risorse naturali					
3-3 Gestione dei temi materiali	3-3 Gestione dei temi materiali	100-102; 115			

Sicurezza rete autostradale					
3-3 Gestione dei temi materiali	3-3 Gestione dei temi materiali	76-79			

**CONCESSIONI
AUTOSTRADALI
VENETE - CAV S.P.A.**

Via Bottenigo, 64/A
30175 Marghera (VE)
Tel. 041 5497111
cav@cert.cavspa.it

www.cavspa.it

Foto
Polpomimo, Studio Ghesini
e Archivio Concessioni Autostradali Venete S.p.A.

Redatto da
Giuliana Andreello
Capo servizio Staff
Concessioni Autostradali Venete S.p.A.

Finito di stampare
Aprile 2023

Ideazione grafica e stampa
Studioverde srl